Edizione con il LOTTO

Edizione con il LOTTO

Anno 94 - Numero 248

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1969): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 3 - Domenica 4 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 581-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fun. [illegible] posta, o date prefiss. aum. [illegible]. Finanz. Legali L. 300 (fun. [illegible]) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fun. 350) [illegible] Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1300) la linea - [illegible]: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. (abedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 0,80; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pia. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; *Polonia zl. 1,30; *Portogallo esc. 1; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 4; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents [illegible]

Trovata da U Thant una prima soluzione per CUBA

LA CROCE ROSSA CONTROLLERA' LE NAVI

Febbrile attività del Segretario dell'Onu

Ora bisogna definire le ispezioni "in loco,,

Kennedy, parlando alla televisione, ha confermato che i russi già hanno smantellato le basi missilistiche e le stanno imballando - Per lo sgombero definitivo del materiale dall'isola occorreranno almeno dieci giorni - Riconferma ufficiale alla politica di Rusk

Fidel Castro è ancora riottoso

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Sarà probabilmente una delegazione della Croce Rossa a ispezionare a Cuba lo smantellamento delle rampe e il trasporto dei missili dall'isola verso l'Urss.

Questa eventualità è stata sostenuta tanto dal segretario delle Nazioni Unite, U Thant, quanto dallo stesso presidente Kennedy, che ha rivolto al popolo americano una breve allocuzione televisiva.

U Thant ha lavorato per tutta la giornata di ieri intorno ai particolari dell'intervento della Croce Rossa; si è saputo che vi è stata qualche incertezza, in seno alla direzione dell'organismo, a Ginevra. Una missione del genere non rientra, infatti, negli obiettivi della Croce Rossa.

Ma, da parte dei dirigenti delle Nazioni Unite, si è messo l'accento soprattutto sull'aspetto «umanitario» della questione, sostenendo che si tratta di constatare se Cuba riceva aiuti in viveri e medicine invece che armi offensive.

Per quanto non ufficialmente, è stato rivelato poi che la Croce Rossa si sarebbe detta disposta a ispezionare le navi che lasceranno Cuba con a bordo i missili sovietici. U Thant, parlando ai membri del consiglio di sicurezza, ha detto che l'Urss necessita di almeno dieci giorni di tempo per trasportare via da Cuba le installazioni missilistiche che si stanno smontando a ritmo veloce.

Un portavoce del Palazzo di Vetro ha dichiarato che «U Thant non ha rivelato i particolari della formula studiata»: ma la febbrile attività del segretario generale (che ha persino rinunciato a partecipare alla cena annuale dei giornalisti accreditati presso le Nazioni Unite) fa pensare che una soluzione sarà trovata nel più breve tempo possibile.

Tra l'altro si afferma che agli funzionari della Croce Rossa sarebbero presto ricevuti dallo stesso U Thant.

Per quanto riguarda le ispezioni «in loco», o cioè sul territorio cubano, rimangono ancora dei dubbi: Fidel Castro, come è noto, vi si oppone energicamente. E difficile appare la missione di Mikoyan, recatosi ieri a Cuba per convincerlo e per cercar di dirimere le divergenze sorte tra il governo dei «barbudos» e l'Unione Sovietica.

Gli osservatori politici ritengono che il vice premier sovietico è stato accolto da Castro all'aeroporto dell'Avana con molta cordialità. Non sono però stati pronunciati i rituali discorsi, e i giornali cubani hanno continuato a sottolineare che si tratta di «colloqui tra uguali» e che l'isola esige una «pace con dignità».

Il presidente Kennedy, nel suo breve messaggio televisivo ha informato il popolo americano che le ultime fotografie scattate dalla ricognizione aerea dimostrano inequivocabilmente che i lavori di smantellamento delle rampe sovietiche a Cuba procedono piacevolmente. Gli Stati Uniti, tuttavia, continueranno a controllare con tutti i mezzi a loro disposizione l'andamento di questi lavori, in attesa che si raggiunga un accordo su un soddisfacente sistema di controllo internazionale.

Negli ambienti governativi americani si è smentita seccamente una voce, diffusa dal Baltimore Sun, secondo la quale, dopo le elezioni, il ministro del Tesoro, Douglas Dillon, sostituirebbe Dean Rusk al Dipartimento di Stato.

Fonti vicine alla Casa Bianca hanno affermato che Dean Rusk sta compiendo un ottimo lavoro, che soddisfa pienamente il presidente Kennedy, e che non si preannuncia alcun mutamento governativo che lo coinvolga.

Le stesse fonti hanno sottolineato che le informazioni del quotidiano di Baltimora provengono da fonte repubblicana; a soli quattro giorni dalle elezioni, si tratta, evidentemente, di una delle tante mosse elettorali degli avversari del presidente Kennedy e del partito democratico.

n. p.

Il vice-premier sovietico Anastas Mikoyan a New York con Adlai Stevenson, delegato permanente degli Stati Uniti all'Onu (Telefoto a «Stampa Sera»)

Oggi «secondo round» tra Mikoyan e Castro

Una fucilazione ieri all'Avana

L'AVANA, sabato sera.

Oggi, seconda giornata dei colloqui fra Fidel Castro e l'inviato speciale di Krusciov, Anastas Mikoyan. Ieri, com'era prevedibile, il «leader» cubano ha riaffermato le sue richieste, compresa quella dell'abbandono della base di Guantanamo da parte degli Stati Uniti.

Si può prevedere che oggi Mikoyan passi, per così dire, alla controffensiva, promettendo a Cuba quegli aiuti economici di cui il paese ha tanto bisogno, per convincere Castro ad una maggiore duttilità. E' chiaro che la crisi, per essere risolta, esige che il governo castrista si conformi agli impegni che la Russia mostra di voler assolvere.

Nell'isola la situazione è sempre tesa e la propaganda nazionalista mantiene un tono acceso. Diversi giornalisti stranieri si trovano in stato d'arresto domiciliare all'Avana. Fra essi ci sarebbero due francesi, un inglese e un giapponese.

L'apparato poliziesco castrista continua la sua implacabile attività contro gli avversari del regime e non trascura nulla per soffocare ogni manifestazione di malcontento. Ieri, nella fortezza della Cabana è stato fucilato tale Luis Torcella, arrestato nello scorso giugno sotto l'accusa d'aver organizzato un fallito attentato contro Fidel Castro.

Commenti del New York Times

New York, sabato sera.

Il «New York Times» scrive oggi in un editoriale che dopo il messaggio di ieri sera del presidente Kennedy su Cuba, molte domande attendono ancora risposta:

«Sono in via di allontanamento tutti i missili, quelli a più breve, come quelli a più lunga gittata?

«Mentre possiamo compiacerci — continua l'autorevole quotidiano — insieme al Presidente che si stanno compiendo progressi verso il ristabilimento della pace nei Caraibi, è ovvio che le difficoltà sono state discretamente moltiplicate dalla testarda riottosità di Castro.

«Il suo pubblico dissenso dagli ordini di Mosca conferma che questo fanatico testardo, non importa quanto dipendente da Mosca, può provocare fastidi a Mosca, come sta facendo. Ma per insoddisfatto che Castro sia per l'irriguardoso trattamento riservatogli da Mosca la settimana scorsa, egli deve fare i conti con la spiacevole realtà della disperata situazione economica di Cuba».

La settimana nelle Borse

Notevoli progressi in tutti i settori - Le iniziative sono state numerose e continue, con un mercato molto attivo che ha fatto registrare giornalmente scambi per oltre un milione di titoli - La speculazione ribassista presa in contropiede dal mutamento di tendenza - Ferme e bene intonate le Borse estere - Sempre sui massimi la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Il cronista può finalmente commentare in modo del tutto favorevole una settimana che, ridotta a solo quattro sedute, si è conclusa in modo brillante e vivace, con notevoli progressi lungo tutto l'arco del listino.

I fattori che hanno costituito la base di tale migliorata situazione sono anzitutto da riferirsi alla chiarificazione avvenuta in campo internazionale, e a una impressione di ponderazione e cautela del governo nello spingere i programmi più avanzati, per quanto riguarda la politica interna. Favorevole risonanza hanno avuto, inoltre, le provvidenze connesse alla creazione di una maggiore liquidità che, se hanno come fine principale quello di superare le consuete strettoie di fine anno, rappresentano, per le nostre Borse, una utilità pratica immediata.

Sulla scorta di tali favorevoli premesse, le iniziative sono state numerose e continue e, con un mercato molto attivo che ha fatto segnare scambi giornalieri sempre superiori al milione di titoli denunciati, gli spostamenti sono stati rilevanti. Qualche modesta reazione poteva essere annullata in brevissimo tempo giacché il denaro manteneva in costante tensione i prezzi.

Da tutto questo la speculazione ribassista è stata colta, come si dice in gergo sportivo, in contropiede e, sia per il gioco di numerosi prezzi venduti allo scoperto, sia per la riluttanza degli istituti bancari a dare titoli a riporto, la situazione tecnica si è in parte capovolta, costringendo, in più di un caso, i ribassisti a ricomperare affrettate che hanno provocato sbalzi violenti e repentini al rialzo.

Le diffuse migliorie hanno poi convinto, more solito, quella parte della clientela da tempo assente e riluttante ad inserirsi a prezzi ascendenti. Siffatto comportamento può giustificarsi considerando che solo ora si comincia ad avere la sensazione di muoversi su di un terreno più rassodato.

Alla ribalta sono tutti i valori primari su cui si è polarizzata gran parte dell'attenzione generale. L'interessamento su Fiat, Edison, Calini, Viscosa e Generali è stato costante per tutta la settimana e, alternativamente, essi sono stati gli alfieri e il fulcro dell'intero mercato.

Molto bene intonata la Olivetti che, brillantemente uscita dall'aumento di capitale, sono state ampiamente trattate a prezzi crescenti.

Fermo il comportamento di tutto il settore assicurativo che, sulla scia delle Generali, progredisce sensibilmente.

Molto sostenute le due Pirelli, le Cementi, le Mediobanca e, particolarmente nella seduta di ieri, le Saffa. Buono l'andamento di Ginori e Ledoga (per quest'ultima è annunciata l'emissione di certificati alla Borsa di New York) che hanno in corso operazioni finanziarie.

Migliori i valori del gruppo Iri e in apprezzabile aumento parecchi tessili e alcuni chimici. Difese e oltranza le Anic che però perdono una frazione.

Stabile, anche se non molto attivo, il settore elettrico che progredisce meno del resto del listino. E' evidente che la speculazione e un certo tipo di clientela non ritengono opportuno effettuare operazioni a breve e a medio termine su valori i cui prezzi, in seguito al progetto di nazionalizzazione, presentano possibilità di oscillazioni ben delimitate. Continuano, tuttavia, gli investimenti di risparmiatori attratti dall'alto reddito e tranquillizzati, in parte, dagli emendamenti alla legge Enel che ristabiliscono un certo ordine nei confronti del piccolo azionista.

Fermo e sostanzialmente bene intonate le borse estere. Wall Street conclude una ottava positiva, con guadagni significativi sui titoli più tradizionali. A Londra, Francoforte e Zurigo gli ambienti finanziari ed economici attendono fiduciosamente che le speranze suscitate dalla diminuita tensione possano presto sfociare in una più ampia e generale chiarificazione. Parigi si è dimostrata più fiacca, scontando l'esito, non del tutto favorevole a De Gaulle, del referendum di domenica scorsa.

Agitato e con oscillazioni alterne il reddito fisso.

L'insistenza di voci che danno come probabili nuove emissioni ha causato irregolarità e realizzi su alcuni parastatali e industriali.

Fermi i buoni del Tesoro e immobili i fondiari.

Sempre a livelli quasi massimi la lira. Ritorno alla calma sul mercato dell'oro.

F. S.

ARLECCHINO DANZE
TORINO - VIA SAN SECONDO 57
OGGI ALLE ORE 16,30
DEBUTTO DE GLI
ASTERNOVAS
ORE 21,15 REPLICHE
Domani ore 16,30 e 21,15 trattenimenti
PRENOTAZIONI TEL. [illegible]

MOULIN ROUGE
PIAZZA CARLINA - TELEFONO [illegible]
PER IL SALONE DELL'AUTOMOBILE
ECCEZIONALE PROGRAMMA
POUPE DELLE TIGRI (dal film "Mondo cane di notte")
BALLETTO SOL D'ESPANA
ESME' LEVANTE

Oggi alle Assise di Pavia

La Corte decide la sorte di Verdirame

Assoluzione, ergastolo o supplemento d'istruttoria? - Nuovi aspetti della tragedia di Mornico messi in evidenza dal difensore nell'intento di scagionare completamente l'imputato dall'accusa di avere assassinato il suocero professor Carrera e la cameriera Eva Martinotti

Scene patetiche in aula tra l'imputato e Cristiana e Matelda Verdirame al termine dell'arringa del difensore avvocato Salinari che ha chiesto la piena assoluzione (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In V pagina il servizio del nostro inviato speciale)

Promesse economiche di Mosca per convincere Fidel Castro

La missione «pacificatrice» a Cuba è stata affidata a Mikoyan, esperto di commercio estero - Kruscev si consulta con i capi dei Paesi comunisti: il suo dilemma relativo al conflitto cino-indiano

Mosca, sabato sera.

L'Unione Sovietica sta cercando l'adesione di Fidel Castro all'accordo Kennedy-Kruscev per Cuba, e gioca a questo fine una carta economica.

E' questa l'opinione degli osservatori diplomatici occidentali, che collegano — costretti come sono alle illazioni in mancanza di informazioni ufficiali — vari eventi nelle ultime ventiquattro ore.

L'avvento Anastas Mikoyan, inviato a Cuba, è notoriamente esperto di commercio estero della direzione sovietica. L'incontro fra Kruscev e Ulbricht, nel quale (dice il comunicato finale) è stata riscontrata «piena identità di vedute», ha avuto nelle questioni economiche il suo punto centrale e per lo meno uno dei nuclei. Erano presenti infatti esperti di economia quali il ministro del commercio estero, N. S. Patolichev, il capo dell'ente di pianificazione di Stato «Gosplan», Veniamin Symshyts, il rappresentante sovietico al Consiglio di mutua assistenza, Vladimir Novikov e altri.

Può darsi che si sia trattato di una intensificazione degli scambi fra i paesi del Consiglio di reciproca assistenza economica, il «Comecon», quale era stata preannunciata dal leader polacco Gomulka. Ma gli osservatori ritengono possibile che Kruscev abbia discusso con Ulbricht la possibilità di persuadere Castro a mettersi in linea con la posizione sovietica mediante offerta di accresciuta assistenza nel campo economico, e che abbia voluto sondare le possibilità di un maggiore contributo della Germania comunista e degli altri paesi del blocco agli aiuti per Cuba.

Può anche darsi che si sia discusso di un eventuale dirottamento a Cuba di una parte degli aiuti ora inviati da Mosca a Pankow.

Il comunicato ufficiale non parla di Cuba né di Berlino, ma si dà per scontato che questi argomenti siano stati trattati. Quali conclusioni si siano raggiunte per Cuba non è dato sapere.

Mikoyan ha dichiarato prima di lasciare New York che l'Urss appoggia le richieste di Castro, e questo è in linea con quel che già la stampa sovietica aveva detto, ma è significativo che il primo vice-premier non abbia fatto dello sgombero della base americana di Guantanamo una condizione assoluta per la sistemazione della crisi cubana.

Inoltre dell'aspro discorso di Castro i giornali moscoviti hanno dato una versione assai ridotta. Risulta infine che nella recente conversazione con Foy Kohler, Andrei Gromyko ha ripetuto all'ambasciatore americano che l'Urss desidera sistemare sollecitamente la crisi.

Quanto a Berlino, si afferma con insistenza che Kruscev farà nuove proposte in occasione delle celebrazioni del 7 novembre per il 45° anniversario della Rivoluzione d'ottobre.

L'Urss ha chiesto che gli americani diano notifica anticipata dei movimenti di convogli militari attraverso la Germania Est; un convoglio diretto a Occidente è stato fermato ieri per ottanta minuti.

Da parte occidentale si è detto a Berlino che la richiesta sarà ignorata.

Intanto ci si domanda se essa non sia un preludio a un «irrigidimento» dei Paesi del blocco sulla questione berlinese. Oggi a Berlino Ovest si terrà una parata di truppe americane sulla Kaiser Wilhelmstrasse, a riaffermazione dei diritti di permanenza a Berlino.

A Mosca si nota con interesse, ma fin qui non si è avuto alcun commento negli ambienti ufficiali, la pubblicazione su «Le Soir» di Bruxelles della seconda puntata dell'intervista concessa da Kruscev all'ex-ministro dell'Economia belga Raymond Scheyven.

Il Premier sovietico dice che una guerra termonucleare non segnerebbe la fine del mondo comunista, pur apportando «immense calamità» anche ai popoli del campo socialista; che «la guerra non risolverebbe alcuna delle controversie ideologiche politiche e sociali», che l'Urss è pronta alla pacifica coesistenza e a respingere per sempre l'idea di una soluzione dei problemi attraverso la guerra.

Sostiene infine che la lotta di classe aumenterà nei Paesi capitalisti, e che il comunismo trionferà ma non per la vittoria dei Paesi socialisti sui capitalisti, sibbene per la vittoria della classe lavoratrice di ciascuno dei Paesi capitalisti.

Sul riflessi che il conflitto cino-indiano e la crisi cubana potranno avere nei confronti dei rapporti fra Mosca e Pechino continua ad appuntarsi l'attenzione degli osservatori. Si prende nota dell'informazione data da fonte indiana secondo cui l'Urss continua a inviare al governo di Nuova Delhi equipaggiamento militare. Soprattutto pezzi di ricambio per elicotteri e aerei da trasporto.

g. c.

Estrazioni del Lotto

3 NOVEMBRE 1962

BARI	39	46	22	58	42
CAGLIARI	22	89	57	78	67
FIRENZE	75	42	44	72	6
GENOVA	50	8	34	56	3
MILANO	69	64	73	17	9
NAPOLI	85	64	43	76	56
PALERMO	2	14	54	10	50
ROMA	1	90	61	67	32
TORINO	56	88	39	16	14
VENEZIA	29	89	48	71	73

Enalotto Colonna vincente: X 1 2 X 2 2 1 1 X 1 2 2

CRONACA CITTADINA

L'autostrada Milano-Torino non è mai stata così frequentata

Molti ordinano al Salone l'auto nuova

Intensa attività sul circuito di prova - Riuniti i carrozzieri giunti da ogni parte d'Europa - Vivo interesse di pubblico per il reparto psicotecnico in cui si controllano le attitudini alla guida - Tre vincitori di macchine sorteggiate non si sono ancora presentati a ritirare i premi

La cifra di 60 mila visitatori al Salone dell'Automobile, registrata giovedì scorso primo giorno festivo dopo l'inaugurazione della mostra, sarà senza dubbio superata domani. La previsione è facile poiché si fonda su dati certi: l'annuncio dell'arrivo a Torino di numerose comitive (molte aziendali od organizzate da enti e società) non soltanto da centri del Piemonte ma di parecchie altre regioni, in particolare della Lombardia, della Liguria e dell'Emilia; le richieste di camere in alberghi e presso privati eccezionalmente aumentate tra ieri e stamane; l'incremento del traffico sulle autostrade da Milano, da Ivrea e da Savona.

Il livello dei passaggi sulla Milano-Torino ha raggiunto punte massime. La doppia corsia favorisce questo maggior traffico e consente a molti lombardi di venire a visitare il Salone e di tornare a casa nello stesso pomeriggio. Molte sono le ragioni del successo anche se le novità sono meno numerose che in altre edizioni. In particolare il richiamo del pubblico è dovuto al ribasso dei prezzi che, iniziato alcuni mesi fa, si è concluso ora con i ritocchi attuati dalla Fiat. Un altro motivo consiste nell'accresciuta capacità di assorbimento da parte del mercato interno: in prova il fatto che molti visitatori ordinano la loro nuova auto al Salone.

Un riflesso del notevole volume di acquisti si ha pure nell'attività del circuito di prova, assai aumentata rispetto agli anni precedenti. Chi compra una vettura alla mostra, ha infatti la possibilità di conoscerne le caratteristiche non soltanto attraverso le illustrazioni tecniche che forniscono le Case, ma praticamente, guidandola su un percorso molto vario.

Contemporaneamente alla mostra si svolgono congressi riservati ad esperti di tutto il mondo. Ieri hanno discusso i loro problemi i tecnici di trasporti collettivi su strada mediante autobus. Oggi si riuniscono a Torino, città che detiene il primato nella produzione delle «fuoriserie», i carrozzieri di tutta Europa.

Già tre automobili sono state sorteggiate fra i visitatori; ma nessuno dei vincitori si è ancora presentato a ritirarle. Si tratta di una 500, di una 600 e di una Giulietta, rispettivamente abbinate ai biglietti PA 201,886, EG 149,841 e AT 320.021. Questa sera è in palio una Lancia «Appia».

Anche la «Venturina» (carrozzeria fine '800 con meccanica della Fiat 500) è uscita stamane a prendere un po' d'aria nei posteggi di prova: moltissimi i visitatori che hanno potuto fare un giro sulla curiosa vettura

Colpo fallito stanotte in zona Borgo Dora

Cerca di aprire la porta i ladri la tengono chiusa

In quattro stavano per svaligiare un magazzino e sono fuggiti - Sorpresi e arrestati poco dopo su un'auto: avevano un piccolo arsenale ed un armamentario di arnesi da scasso

Alle 2 di questa notte il signor Mario Vergnano di 40 anni, domiciliato in via Urbino 1 (stabile di cui è proprietario), è stato destato di soprassalto da un fracasso di vetri rotti. Il rumore veniva dal cortile. Il Vergnano balzava dal letto e accorreva. Nel cortile c'è un magazzino di ceramiche e casalinghi che appartiene a Giuseppe Chioppa, residente in via Beaumont 31.

Il Vergnano pensava che dei ladri fossero entrati nel locale forzando la porta e avessero fatto tutto quel baccano rovesciando maldestramente qualcuno degli scaffali. Coraggiosamente andava all'uscio, lo spingeva: ma la porta non si apriva. Spingeva più forte, ugualmente senza risultato. Allora, convinto d'essersi sbagliato tornava indietro per risalire nel suo alloggio.

Stava imboccando la scala, quando un confuso vociare lo faceva volgere di nuovo: L'ingresso del magazzino era spalancato e quattro individui ne sgusciavano fuori come ombre, passando a qualche metro dal Vergnano, e scomparivano dal portone. Il proprietario di casa non poteva inseguirli in pigiama. Andava soltanto ad affacciarsi sulla strada e vedeva i fuggiaschi balzare su una 1100 scura e dileguarsi nella notte.

Il Vergnano poco dopo telefonava ai carabinieri, avvisandoli dell'accaduto. Arrivavano le camionette del Nucleo radiomobile, ispezionavano i locali del magazzino per accertare se alle volte qualcuno fosse rimasto dentro. Notavano che i ladri erano entrati passando non dalla porta ma da un finestrino. Ne avevano fatti saltare i vetri ed era questo il fracasso che aveva destato il padrone di casa. Nel deposito sembrava non mancare nulla: evidentemente l'intervento del Vergnano aveva messo in fuga la banda prima che il colpo fosse terminato; gli scassinatori, quando quello è accorso, erano dietro la porta, sul punto di scappare. Hanno tenuto fermo il battente e il Vergnano ha creduto che l'uscio fosse chiuso a chiave.

Mentre si iniziava l'inchiesta, passava di lì una guardia notturna dei Cittadini dell'Ordine, il vice-brigadiere Cataldo Scavo. Questi riferiva ai carabinieri che nel suo giro d'ispezione, alle 2,20, aveva notato la «1100» scura con quattro giovani. Il loro atteggiamento incerto (avevano fatto per due o tre volte il giro dell'isolato) lo aveva insospettito e così aveva preso nota della targa. Su questa traccia i carabinieri cominciavano una battuta.

La ricerca si concludeva con successo. La macchina veniva individuata e bloccata nella stessa zona di Borgodora, non lontano da via Urbino. I quattro giovani non hanno opposto resistenza. In caserma sono stati identificati in Carmine Ricchitelli, di 23 anni, da Cerignola, domiciliato in via Ascoli 6; Nicola Didonna, suo compaesano, di 26 anni, corso Regina Margherita 165; Antonio Campanino, di 21 anni, via Pacana 22, e Ciro Campagno, di 18 anni, corso Umbria 24.

Nella vettura catturata dai carabinieri è stata trovata una grossa pistola, con alcuni caricatori, un pugnale, un formidabile armamentario di arnesi da scasso.

* Un'altra guardia notturna, l'agente della vigilanza Giuseppe Cariccio, ha sorpreso quattro ladri in corso Unione Sovietica davanti al n. 366. Erano scesi da una macchina, avevano forzato la portiera di un'altra vettura in sosta accanto al marciapiedi. Appena scorto il vigile sono balzati tutti sulla seconda automobile. Il Cariccio ha esploso a scopo intimidatorio cinque colpi di pistola. I ladri sono fuggiti abbandonando la prima macchina sulla quale c'erano grimaldelli e ferri da scasso. Questa vettura è risultata rubata a Milano.

Domani feste militari

Si celebra la giornata delle Forze Armate - Solenne alzabandiera nei giardini di Porta Nuova - Le caserme aperte al pubblico, concerti bandistici nelle piazze

Nel 44° anniversario della Vittoria si celebra domani la giornata delle Forze Armate. Sono in programma solenni cerimonie: Alle 9,30 in piazza Carlo Felice il tricolore salirà sul pennone alla presenza di un reggimento di formazione in armi, del comandante della Regione militare Nord-ovest e delle autorità cittadine. Seguirà la visita all'esposizione delle armi e dei mezzi in dotazione all'esercito nelle scuole di applicazione d'arma, in via Arsenale 22. Alle 10,45 la rassegna è aperta al pubblico.

Nel tempio della Gran Madre, per iniziativa dell'Associazione combattenti e reduci, alle 10,30 verrà celebrata una Messa in suffragio di tutti i caduti in guerra; alle 11 altra funzione in suffragio dei soci defunti dell'Associazione.

I cittadini, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, potranno visitare le caserme «Cernaia», in via Cernaia 23; «Pietro Micca», via Valfrè; «Cavour», corso Brunelleschi 1?; «Monte Grappa», corso IV Novembre 3; «Morelli di Popolo», corso Unione Sovietica 1??; «Casa del Soldato», piazza Costantino il Grande 1.

Concerti bandistici saranno eseguiti durante la giornata. La banda del 12° Reggimento fanteria suona in piazza Castello alle 10; quella del 4° Alpini alle 17 nei giardini di piazza Carlo Felice; alle 18, in piazza Castello, si esibisce la banda della Legione allievi cc.

Cerimonia civile alle 12 nella sala delle congregazioni in Municipio. Saranno consegnati attestati di benemerenza, conferiti dal ministero dell'Interno, a Dino Colombo, Giacomo Dolla, Piero Luciano Guglielminetti, Nicodemo Morri e Luigi Trologo; la sera dell'11 novembre salvarono due persone che su una «Giulietta» erano precipitate nel canale Molassi.

Quando la natura si diverte

Funghi giganti e uova sproporzionate, come non se n'erano mai visti - Effetto delle radiazioni atomiche?

Il signor Casalegno mostra con orgoglio la sua «scoperta»: una vescia di 4 chili, della circonferenza di 110 cm.

La natura quest'anno si diverte più del solito: numerose persone continuano a segnalarci di aver trovato funghi giganti, peperoni colossali, uova eccezionali, tartufi monumentali (l'altra settimana abbiamo pubblicato la fotografia di un tartufo di 2 etti e mezzo, del valore di 60 mila lire).

«Sarà l'effetto delle radiazioni termonucleari?» è la domanda che ci rivolgono. Il motivo di questo bizzarrie stagionali è molto più banale. Specialmente per i funghi, l'insolita proporzione è dovuta all'effetto delle piogge abbondanti dei giorni scorsi, seguite ad un lungo periodo di siccità.

Il fungo più mostruoso è stato scoperto dal signor Riccardo Casalegno di 58 anni, abitante in via Cercenasco 2. Fa il ferravecchi per tutta la settimana; la domenica si concede il suo svago preferito: la ricerca dei boleti nei boschi vicino alla città. Ieri, ricorrenza dei defunti, il Casalegno ha chiuso bottega per mezza giornata. Ha inforcato la sua motocicletta e si è diretto verso Moncucco. La sorte gli è stata propizia: fatta poca strada in un castagneto, si è imbattuto nel mostro: una «vescia» di 4 chili e mezzo, del diametro di 36 centimetri e della circonferenza di 110.

Emana un profumo da far venire l'acquolina in bocca ed infatti è mangereccio sino a quando conserva il colorito chiaro. Poi matura e produce le spore. Se lo si lascia qualche giorno il ventre si riempie di polvere marrone. Per questo motivo il signor Casalegno si è affrettato ad invitare tutti gli amici. In insalata la «vescia» potrà soddisfare una folta tavolata. Il fungo farà la fine ingloriosa di tutte le insalate.

Un coccodè: quattro tuorli

Con il più sgualciato dei «coccodè» la gallina monferrina dell'impiegato Mario Gay, abitante in una villetta alla periferia di Torino, ha fatto un uovo di eccezionali proporzioni: è alto 10 centimetri e contiene 4 tuorli. Sino al giorno prima aveva deposto uova del tutto normali. Quello gigantesco è stato l'ultimo della sua stagione. Com'è noto, le galline si concedono abitualmente un periodo più o meno lungo di riposo; la produzione riprenderà a febbraio. Il pennuto del signor Gay ha voluto chiudere in bellezza il 1962. Ora si comporta come una «primadonna»: continua a far parlare di sé, si pettina le piume col becco, e volge lo sguardo attorno superba, umiliando le sue colleghe con sguardi barbuti.

L'attività di falsi fattorini di recapito

Truffe a migliaia con carta straccia

Dicono di dover consegnare un plico a un inquilino assente - Non destano sospetti perché chiedono 200 o 300 lire

Due truffatori stanno portando a termine in questi giorni un grandissimo numero di colpi. Si accontentano di poco, proprio per non destare sospetti e perché le vittime non si preoccupino neppure di denunciare alla polizia il raggiro subito. Non si tratta di una tecnica inedita ma è il numero delle truffe che ha messo in allarme la polizia: questa volta non sono casi sporadici ma ci si trova davanti ad una vera e propria organizzazione. I truffatori battono una zona, spesso passando porta per porta in un'intera via, ma il giorno dopo agiscono dalla parte opposta della città, perché temono che il commissariato del quartiere sia in allarme.

Ecco il sistema. Due uomini, non in divisa, si presentano al custode di uno stabile. Hanno un grosso plico, accuratamente chiuso, e recante sopra un'etichetta a stampa, indirizzato ad uno degli inquilini. «Dobbiamo consegnare questo, ma l'interessato è assente. Può ritirarlo lei per favore?». Qualche volta la portinaia assicura che l'inquilino c'è ed i due, dopo aver detto «Strano, non ha risposto» si affrettano a salire, ma poi tornano, insistendo. «Non abbiamo trovato nessuno».

La portinaia non può scambiarli per postini, perché non hanno divisa, ma finisce quasi sempre per crederli fattorini di un'agenzia di recapiti. Quando la vedono un po' diffidente i due sgombrano gli ultimi dubbi pretendendo una firma («Sa, vogliamo fare tutto in regola») ed infine chiedono due o trecento lire. «Le tasse, il recapito», mormorano, senza precisare troppo.

La somma è così piccola che quasi sempre viene pagata senza il minimo sospetto. Soltanto quando il prezioso plico viene consegnato all'interessato si scopre che contiene soltanto carta straccia, in genere vecchi giornali ripiegati con estrema cura.

Come si è detto, la maggioranza degli episodi del genere non viene denunciata. Ma qualcuno c'è sempre che si rivolge alla polizia, e già tutti i commissariati hanno raccolto un certo numero di casi del genere. La polizia di San Donato, ad esempio, ricevuta una mezza dozzina di denuncie, ha approfondito l'indagine, scoprendo che quasi tutti i portoni di via Cibrario e di alcune strade adiacenti erano stati metodicamente visitati dai falsi fattorini. Non è quindi difficile pensare che le truffe di questo genere siano addirittura migliaia.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+11,8
MINIMA	+ 4,8

Il bollettino meteorologico segnala (ieri): temper. media (notturna): +5,2; ore 8: +6,3; press. 742; umid. 74%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità in aumento. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +14,6; minima +0,4; ore 8: +1,2.

Taccuino del lettore

Partita la delegazione con i fiori per il cimitero di guerra di Jesolo

E' partita stamane la delegazione torinese del «Corriere dei Serli», l'iniziativa organizzata dai giornalisti ex-combattenti della guerra 1915-18, per infiorare il cimitero della III Armata a Jesolo. Il camposanto, dove sono sepolti la maggior parte dei «ragazzi del '99» caduti nell'ultima fase della prima guerra mondiale, sarà meta di un pellegrinaggio da ogni parte d'Italia in occasione del 4 Novembre. La delegazione torinese, di cui fa parte la popolare fanfara dei Bersaglieri di Aosta, recherà fiori offerti dal sindaco, dal prefetto, dal presidente della Provincia, dai sodalizi della Juventus e del Torino e da numerosi altri enti cittadini.

◆ L'Istituto Universitario di studi europei inizia il 6 novembre i suoi corsi, che sono tenuti da professori di diverse nazioni: gli italiani Paolo Biscaretti di Ruffia, Carlo M. Cipolla, Sergio Cotta, Piero Lovera, Paolo Serini, Emilio Zaccagnini, il russo Seman Ivanov, i francesi Etienne Julliard, Robert Pelloux, André Piatier ed Alfred Sauvy.

◆ Alla Famija Turinèisa, via Po 43, oggi alle ore 17,45 saranno premiati i vincitori del «IX Premio Torino» di poesia e narrativa.

◆ L'impianto Cittadella costruito dall'Azienda Elettrica Municipale, verrà inaugurato martedì prossimo alle 11,30.

◆ Nella sede del pedi di Nichelino, stasera alle 20, assemblea precongressuale.

◆ Espressione rameri e volectià: lunedì, su questo tema, si inaugura un convegno nazionale a Palazzo Civico.

◆ I giovani del Circolo Orefelia si recheranno alla Banca del sangue per una [illegible] collettiva.

◆ Il Consiglio Direttivo dell'A.N.D.I. (medici dentisti) a seguito dell'azione intesa a combattere il crescente fenomeno dell'esercizio abusivo dell'odontoiatria da parte di elementi sprovvisti della laurea in medicina e chirurgia, ha indetto per martedì alle 21 nel Salone dell'Ordine dei Medici, via Viotti n. 4, un'assemblea straordinaria con il seguente o.d.g.: «Lotta contro l'abusivismo».

◆ Alla Scuola di Applicazione d'Arma giovedì prossimo alle 10, il Ministro della Difesa Andreotti inaugura solennemente l'anno accademico 1962-63.

◆ A Palazzo Civico, mercoledì prossimo alle 18, il Sindaco consegnerà le borse di studio integrali agli allievi meritevoli per l'anno scolastico 1960-61.

◆ Al Circolo della stampa, oggi alle ore 18 ricevimento offerto ai giornalisti dalla BMW per il Salone dell'Auto.

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in San Lorenzo, parlerà Mons. Accossi-Masino. Il tenore Fedrinelli e il baritono Cortellazzi accompagnati all'organo dal M° Surbone, eseguiranno canti sacri.

◆ Al Santuario della Consolata per i Defunti della «Vecchia Guardia» e degli Uomini di A. C. funzione commemorativa alle 18,15 di oggi.

◆ «Il Concilio e i Concili» — E' il tema del nuovo corso di Conferenze del rev. P. Agostino Gabdolfo S. J., che si inizia domani, alle 18, nella Chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi 25.

◆ Una Messa di suffragio per i Maestri del Lavoro deceduti sarà celebrata domattina alle ore 9, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, cappella di San Francesco.

◆ I ragazzi del '99 domani saranno a S. Croce del Montello per donare una monumentale croce luminosa «Rex mundi» già benedetta dal Papa. Ricorderà i Caduti dispersi in guerra. (Informazioni: via del Carmine 13).

◆ La Galleria Fogliato, inaugura domani alle 11 la nuova sede di via Mazzini 5, in occasione del cinquantenario della sua fondazione.

◆ Alla Caver, Galleria Subalpina sino al 15 novembre, mostra del pittore Mario Lisa.

◆ La Società Dante Alighieri organizza corsi di lingua italiana per stranieri. Informazioni: piazza Statuto 4.

◆ Gli uffici dell'Artigianato di via Bogino 12 sono stati trasferiti in via Maria Vittoria 19, tel. 41-840 - 510-605 - 510-280.

◆ Farmacie di domani: c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; c. Belgio 160; v. Orfane 23; v. Nizza 86; v. Cibrario 88; c. Brescia 47; v. Nizza 153; c. Vitt. Eman. 76; v. P. Città 8; p. Vittorio 20; v. San Tommaso ang. v. Barbaroux; v. G. Giolitti 5 bis; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 20; c. U. Sovietica 45; c. Peschiera 226; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; c. G. Cesare 118; c. Sebastopoli 142; v. Bertholett 10.

◆ Anticipazioni di domani. Officine: v. Goffredo Casalis 63 (tel. 750.712); c. Unione Sovietica 246 (tel. 390.017). Elettrauto: c. Trapani 65 (tel. 36.881); p. Arbarello 2 (tel. 44.160); c. Tortona 20 c; v. Monti 26 (tel. 431-365).

◆ Oggi, sabato 3 novembre, è il 307° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,54 e tramonta alle 16,45. E' la festa di S. Malachia.

Nozze in casa Tuttolomondo

Nella chiesa di Gesù Nazareno, in piazza Martini, si sono sposati stamane il tenente Samuele Donato, del 3° Reggimento Genio di stanza ad Udine, e la signorina Maria Luisa Tedesco che è stata accompagnata all'altare dal patrigno, dott. Luigi Tuttolomondo, Procuratore della Repubblica di Torino. Testimoni per lo sposo lo zio comm. Rodolfo Gay, funzionario della Camera di Commercio e, per la sposa, il fratello dott. Ignazio Tedesco, consigliere presso la Corte d'Appello. Durante il rito, celebrato dal vice parroco don Bartolomeo Conte, si sono diffuse nel tempio suggestive musiche eseguite all'organo dalla signora Maria Rosso. Alla cerimonia, che ha avuto un carattere di stretta intimità, sono intervenuti magistrati, esponenti della classe forense ed ufficiali colleghi dello sposo.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'ALFA ROMEO «GIULIETTA» sorteggiata il 2 novembre è stata vinta dal biglietto Serie AT n. 320021
Secondo estratto: AT 328636

44° SALONE DELL'AUTOMOBILE
Rassegna di Film alla Sala Cinema del CENTRO ESAME TECNICO BP (Corso Sciopis)
OGGI
BOLIDI A DUE RUOTE
FONTI NASCOSTE
dalle ore 17,30 alle ore 19,30 e dalle ore 21,30 alle ore 22,30

CLUB FARO DANZE
ORE 21
Grande rentrée del Complesso
LELE PAVERANI
cantano
PEPPE DI LAURO e MIMMO

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
Ore 17 e 21: SUCCESSO [illegible]
5 CIRO'S

AUGUSTEO NUOVO
C. Salciati ang. Roma - t. 520.416
Ore 16 the - Ore 21
BONAZELLI
Cantano N. NICOSIA - L. SELLI

LE ROI Dancing
V. Stradella - Autoposteggio privato
Stasera ore 21
il «Benny Goodman italiano»
RINO GIUMENTY
Tutti gg. scuola ballo gratuita

FORTINO DANZE
Stasera ore 21: [illegible]
«MISS PUBBLICITA'»
pres. ALFREDO GARI dalla RAI-TV
ORCH. GIMELLI

ESTORIL CLUB
SZOBEL'S SHOW GIRLS
FOLLIES de VIENNE
TWENTY TWO GIRLS
AT 5 O'CLOCK
SMALL SHOW

RISTORANTE ITALIA
SUPERGA
(Tel. 890-120)
Incanto panoramico
Cacciagione - Delizie di cucina

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una LANCIA «APPIA»

AL CRISTALLO
TRIONFALE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA DI TRE GRANDI ATTORI
GREGORY PECK
ROBERT MITCHUM
POLLY BERGEN
IN UN FILM CHE VI MOZZERÀ IL RESPIRO!
IL PROMONTORIO DELLA PAURA
Presentato dalla UNIVERSAL INTERNATIONAL

OGGI - DORIA - OGGI
DIVERTENTISSIMI ne "LA SPIAGGIA DEL DESIDERIO"
IRRESISTIBILI in "PER FAVORE, NON TOCCATE LE PALLINE"
STRAORDINARI in "CACCIA AL TENENTE"
Metro-Goldwyn-Mayer presenta una produzione EUTERPE
CACCIA AL TENENTE
JIM HUTTON · PAULA PRENTISS · JACK CARTER
JIM BACKUS · CHARLES McGRAW & MIYOSHI UMEKI
GEORGE WELLS · RICHARD THORPE · JOE PASTERNAK · CinemaScope

ALL'IDEAL
Pubblico e critica hanno decretato un trionfale successo all'ultimo capolavoro di
KIRK DOUGLAS
IN
Solo sotto le Stelle
Presentato dalla UNIVERSAL INTERNATIONAL

Imminente al REPOSI
TOTÒ di NOTTE n° 1

Alpino per sempre

Lago di Garda, novembre.

Nella baracca la pentola di cotto, sulla stufa spenta, faceva sobbalzare il coperchio di latta come se avesse il contenuto in forte ebollizione. Quella stufetta di lamiera, cascame di residuati bellici americani ritrovata in un fosso, quasi già ne aveva combinati parecchi, seminando il panico fra i proprietari dei vicini fienili. Ma questa volta era spenta.

Ics, inquilino della baracca, rientrando con un pezzo di carta per accendere la stufa, vide quel coperchio che sussultava, e istintivamente fece il gesto di sbarrarsi gli occhi col dorso della mano. Nella pentola, da pochi minuti, aveva messo tre pomodori e un po' di lardo battuto. Alzò il coperchio, e un pretaccio topo di chiavichia gli schizzò addosso, poi balzò a terra e guizzò via tenendo in bocca il pezzo che rimaneva del lardo. Ics ripiegò su pane e stracchino.

Questa baracca a due passi dalla riva del lago, da un anno è consolidata con primi prefabbricati di cemento. Per un quarantennio fu di tavole e lamiere. Ma Ics non è un barbone, si rade ogni sabato. E' un galantuomo incensurato, intelligente, estroso, che s'è presa qualche costola da Diogene, e la faccia da Gorki, capato come fu questi, ma non cinico come fu l'altro. Oggi ha settantacinque anni, sa fare molti mestieri, mandriano, arrotino, contadino, giardiniere, ciabattino, cantoniere, cuoco, pescatore, barcaiolo, muratore e altro. Sbarca il lunario saltuariamente, da disoccupato cronico che ha sempre qualcosa da fare. Ogni due mesi all'incirca evade dalla vita grigia, va all'osteria, fa il pieno, e si ubriaca dall'alluce ai capelli. Le sue sbornie durano dai tre ai sette giorni ciascuna, sono le sue ferie, le terapie per fegato e reni, anabolizzanti del sistema nervoso, tranquillanti dello spirito.

Quando giunse l'ora del congedo per la sua classe, dopo tre anni di servizio di leva negli alpini, si affacciava all'orizzonte lo sventolio di bandiere per la guerra libica, mentre nei Balcani fra serbi e bulgari si facevano le prime prove della guerriglia. Non parve opportuno congedare un alpino come Ics. Di quel tempo egli ricorda che le ragazze gli cantavano a un palmo dalla bocca «Tripoli bel suol d'amore». Attendeva sempre il congedo, l'alpino Ics, quando a Serajevo venne assassinato l'arciduca Ferdinando con la moglie che gli era accanto in carrozza. L'Europa intera trascorse giornate di angoscia trepidando per il futuro. E certo si pensò che l'alpino Ics, tanto bene addentrato dopo cinque anni di permanenza alle armi, era un elemento indispensabile alle forze armate del paese. Il suo congedo venne rimandato all'anno successivo, 1915. Ics trascorse i primi mesi di quell'anno a Cuneo, con la sua nuova divisa grigioverde che non gli diceva nulla di buono. Ciò che ricorda di quei mesi sono le bottiglie che si stappavano per gli alpini alle tavole delle bettole. Vino di quel tipo, da allora, non ne bevve che una volta, alle nozze del nipote.

Nel 1920, all'atto del congedo, Ics aveva totalizzato circa una dozzina d'anni di servizio. Della sua guerra non parla mai. Per un paio di decenni, se all'osteria udiva nomi come Asolone, o Pasubio, Ortigara, alzava la testa di scatto e guardava torvo colui che li aveva pronunciati, come se quelle località fossero carne che gli strappavano di dosso. Poi abbassava lo sguardo sul bicchiere e non apriva la bocca che per bere.

Nella baracca di Ics, in sette metri quadrati è raccolto tutto ciò che egli possiede al mondo: quella stufa, una damigiana vuota, una seggiola, una branda e un canterano zoppo con tre cassetti: nel primo gli utensili di cucina e la scorta viveri, nel secondo il rasoio e qualche indumento, nel terzo gli arnesi di lavoro, la rete per la pesca, il falcetto, il trincetto, e martello, tenaglie, roncola, sega, forbice da giardino e chiodi. A un piolo di legno infisso nella congiunzione fra due «pristi» Ics ha appeso i suoi indumenti invernali: una mantellina militare buttata alle ortiche da un altro Ics l'otto settembre di quel tale anno, dora di mezzo poi, e un pastrano di buon taglio e di ottima stoffa, che non conobbe ai suoi bei giorni altro che le prime classi, e venne regalato ancora in buonissimo stato a Ics da un signore del luogo. E' un cappotto ampio, da viaggio, a riquadri su fondo marrone, dalle tasche capaci. Ics raramente se ne serve. Lo indossa sempre per Natale. Una tasca di quel cappotto una sera, alla luce incerta, pareva palpitare. Una talpa l'aveva scelta come clinica di maternità. Ics, con delicatezza, trasse fuori la madre e la figliolanza, ma poi ripose tutti nel loro nido scelto con tanta originalità e non li sfrattò mai. Se ne andarono in primavera.

Un giorno, Ics, già era vespro, usciva dall'osteria del paese dove aveva bevuto per qualche ora a piena gola. Imbruniva. Nella prima nebbia d'autunno inoltrato le luci della chiesa davano una commovente delicatezza di tonalità rasserenante. Ics entrò con passo incerto, titubando. La sorpresa di tutti fu tale che egli si sentì a disagio. Gettò dieci lire in direzione della cassetta delle elemosine e uscì. Un paio di chilometri lo separavano ancora dalla sua baracca. A metà strada sostò davanti a un modesto tabernacolo che probabilmente risale alla peste del Seicento. Dietro il cancelletto e la grata, di fronte all'altare, si vedono sempre, sul pavimento, le offerte che i passanti gettano dentro alla buona. Ics vi buttò un biglietto dei due che aveva in tasca, convinto che fosse quello da cento lire. Era quello da mille, e gli avrebbe dovuto servire per tutta la settimana. Per dirla con altre parole, quei due biglietti costituivano tutto il suo patrimonio. Il resto era nelle mani della fortuna. Gli si snebbiò il cervello di colpo. Ritornò sui suoi passi e andò dal sagrestano, che spegneva le luci in chiesa, e gli raccontò il fatto. A chiunque gli avesse detto che desiderava ritirare del denaro offerto per errore, il sagrestano avrebbe opposto un diniego e impossibile». Ma a Ics non si poteva rispondere in quel modo. Il sagrestano lo accompagnò in canonica. Era ormai buio fitto, e il curato aveva la minestra in tavola. Ascoltò, prese la chiave del cancelletto di quel tabernacolo, e disse a Ics: «Andiamo. Mangerò dopo». Ics riebbe le sue mille lire. Galantuomo fino in fondo lasciò nel tabernacolo, insieme con le altre offerte, la sua di cento lire.

Una sera d'inverno Ics rincasava al buio seguendo la strada di campagna che conduce presso la sua baracca, quando fu investito da due giovanotti su una motocicletta. Si fermarono un attimo, videro la sua testa bianca rasata, e se ne andarono lasciandolo sul ciglio del fossato. Dicendo con trivialità: «E' un nonno, freg...». Ics si trascinò per un paio di chilometri fino all'ospedale di Salò. Al pronto soccorso ordinarono il ricovero d'urgenza diagnosticando la frattura di tre costole, contusioni plurime e un'infrazione, sub iudice, della tibia destra. Ricoverato d'urgenza, fu trattato dalla suora caposala con ogni riguardo. Ella stessa gli servì il caffellatte con un panino alle otto della mattina. Ics le domandò se non si potesse sostituire il caffellatte con un bicchiere di vino. Non era possibile. Chiese i suoi indumenti, si alzò, e tornò alla sua baracca. Zoppicò per qualche mese, ma le ossa si saldarono senza altre storie. Questo avveniva circa quattro anni or sono, quando già aveva varcato la settantina.

Ics è il veterano ignoto. La retorica del combattentismo non ha presa su di lui. Aspetta la pensione.

Guido Rupignè

DETTO FRA NOI

La via del petrolio

Lettera della signora Elisa P. - Milano:

«Mio marito è marchigiano. Per un certo periodo lavorò con Mattei, poi ci fu uno screzio e venne silurato. Da allora guai a parlargli di Mattei, che per lui era un avventuriero dal cuore di pietra, un individuo odioso e peggio. Invece per il fratello di mio marito, assunto anche lui da Mattei e tutt'oggi al suo posto, Mattei è stato sempre un grand'uomo, benché non gli abbia fatto fare una gran carriera, anzi si sia mostrato spesso duro e implacabile, sbattendolo da una parte all'altra con la famiglia. Per via di Mattei ci fu sempre dell'attrito fra i due fratelli e una volta che mio cognato lo definì "un conoscitore di uomini" mio marito se la prese a morte, parendogli d'esser bollato d'incapacità, visto che Mattei lo aveva fatto fuori in modo brusco. Ci fu un grosso litigio e per parecchio tempo mio cognato non ha più messo piede in casa nostra. Anch'io per solidarietà mi sono schierata contro Mattei, cercando di demolirlo ogni volta che potevo; e l'occasione c'era sempre perché aveva un sacco di nemici. Ora che è morto in quel tragico modo provo un certo disagio, specie leggendo le magnifiche frasi scritte su di lui. Ma tutti diventano grandi, buoni e puri appena morti. Qual è la verità».

La verità d'un uomo: e chi la conosce? La verità d'un uomo, anche qualunque, rimane spesso imperscrutabile. Figurarsi quando si tratta d'un uomo della statura di Mattei, d'un uomo che non teneva a farsi conoscere, che non desiderava, né aveva bisogno di rendersi simpatico e che poteva, per sua propria natura, restare indifferente all'odio acerrimo come alla fanatica ammirazione. Io ebbi a incontrarmi con lui anni fa, per conto d'un settimanale milanese che desiderava un'intervista a lungo metraggio, da diluire in almeno due puntate sotto un titolo fin troppo prevedibile: Enrico Mattei, da fattorino a presidente. L'incontro ebbe luogo nella fastosa sede romana di via del Tritone, dove anche i fattorini poggiavano i piedi su spessi tappeti e solo il presidente teneva i suoi per terra, il fatto rimanendo fuori della stanza in cui l'ingegnere riceveva i potenti del mondo e anche, ma di rado, i giornalisti curiosi della sua vita privata. «Cosa vuole che le racconti? Di me c'è poco da dire» fu l'incredibile esordio.

Asciutto, stempiato, il profilo tagliente, le labbra sottili, l'ingegnere stava dietro un tavolo ingombro di carte, tastiere e apparecchi telefonici; e parlava piano, a occhi bassi, senza gesti, come fanno i timidi. Aveva anche la voce dei timidi, una voce monocorde che non saliva quasi mai di tono. E questo, mi chiedevo, sarebbe il «padrone d'Italia»? Ma d'improvviso uno sguardo nero, freddo, pungente mi dardeggiava quasi con violenza, trapassandomi da parte a parte; accidenti, pensavo, mentre la testa mi rientrava fra le spalle. Era un personaggio così fuori dall'ordinario che non si sapeva da che parte prenderlo e per avviare il discorso nominai certi comuni amici di Matelica, insieme ai quali era stato ragazzo. Sbatté appena le palpebre: «Ah! — disse —. Siamo cresciuti insieme, sì, ma su diverse sponde». Erano stati i «feudatari» del paese all'epoca in cui Mattei era uno spilungone quattordicenne, che girava con la mantellina nera smessa dal padre, brigadiere in congedo dei carabinieri, lo spedivano d'autorità a comprar le sigarette o far commissioni. Trent'anni dopo due dei «feudatari», travolti nel bisogno, s'erano rivolti a Mattei per avere un posto. Lui ne respinse uno: «Quello lo conosco, il lavoro non è pane per i suoi denti» e sistemò l'altro, dicendogli: «Guarda che con me bisogna sgobbare». Con gli stessi criteri d'implacabile selezione aveva dato lavoro a molti altri suoi compaesani e compagni della Resistenza. Era un uomo generoso, ma senza intenerimenti e, al caso, senza pietà. A me disse: «Non posso permettermi di sbagliare sui miei uomini. D'altronde, li sento al fiuto». Era anche tremendamente sicuro di sé, come tutti gli ambiziosi. A momenti, faceva un po' paura anche se rispondeva con estrema cortesia alle domande e frugava pazientemente nel suo passato, per strappargli le immagini necessarie a una biografia: quella d'un padre coi baffi, atletico e autoritario, che avrebbe voluto far di lui, il maggiore dei suoi cinque figli, un buon carabiniere e trovandolo ribelle ai suoi piani non gli risparmiava i ceffoni; quella d'una madre affannata a metter qualcosa in pentola e che spesso non vi riusciva, nemmeno aggiungendo alla scarna pensione statale i magri introiti d'una botteguccia di articoli casalinghi; quella, infine, d'un ragazzo, il futuro «padrone d'Italia», che portava a casa il suo primo guadagno di apprendista-verniciatore in una fabbrica di letti metallici: due lire la settimana. Il ragazzo lavorava di giorno e studiava di notte. Imparò la chimica sui manuali Hoepli e a diciannove anni era direttore d'una conceria che lo aveva assunto come galoppino. Ma a ventitré era già stanco d'essere arrivato. «Matelica mi soffocava. Non mi è mai riuscito di star fermo in un posto». Raggiunta una mèta doveva trovarne un'altra, per potersi di nuovo misurare con la vita. Da bambino, mi raccontò, aveva un sogno ricorrente: si vedeva correre tra le fiamme e più correva più il fuoco lo incalzava. Ogni volta era una allucinante gara a cui metteva fine svegliandosi, per poi rimpiangere da sveglio di non poter sapere chi l'avrebbe vinta, se lui o il fuoco. «Ma lei continua a starci nel fuoco» gli dissi. Proprio in quei giorni stava bruciando un pozzo a Bordolano, presso Cremona e per spegnere quell'immensa torcia si era dovuto ricorrere al più famoso fire master americano, Myron Kinley. Mattei assentì col capo, senza sorridere. Disse che identificava il rischio nel fuoco e che il rischio era stato sempre per lui una specie di tonico, che decuplicava le sue energie. Parlò della lotta partigiana — meravigliosi tempi di fuoco, quelli — e della facilità con cui, due volte catturato dai tedeschi, riuscì a scappare, la seconda volta inghiottendo persino, sotto i loro occhi e con le mani legate, un foglietto coperto di numeri telefonici e il suo nastro di «riconoscimento». Parlò pure, ma di malavoglia, della lotta sostenuta sulla «via del petrolio» e spostata su uno scacchiere sempre più vasto, per cui era impossibile prevederne la fine. Gli domandai se non avesse mai voglia di riposarsi ed egli si strinse nelle spalle. Poi gli domandai come prendesse tutto questo la signora Mattei e solo allora gli si addolcirono gli occhi. Povera Greta. Si erano conosciuti a Vienna e sposati nel '35; e in tutti quegli anni non le aveva dato nemmeno una casa. «Viviamo in albergo, qui a Roma. E' meglio per Greta che si sente meno sola. Ed è anche l'unica cosa possibile per uno come me». A questo punto una chiamata intercontinentale sospese l'intervista. «La riprenderemo fra due o tre giorni — promise Mattei —. Le farò telefonare. E, voglio non scrivere nulla, la prego, prima di avermi rivisto».

Mi fece telefonare di lì a cinque mesi. L'appuntamento era per tre ore dopo a Milano e non potei (o non volli) accedere a quell'invito perentorio. Così non scrissi la biografia di Enrico Mattei. Fra l'altro, mi mancava la conclusione. E oggi che la conclusione c'è, con quella terribile fiammata finale, la biografia di Mattei è materia per cento penne. Da questo sparpagliato mosaico viene fuori il grande capitano d'industria Mattei, e poco, pochissimo di Mattei uomo. Ma chi ha combattuto al suo fianco la guerra partigiana dice che era un uomo estremamente coraggioso, onesto, e sensibile alle miserie altrui. E questa potrebbe essere una verità.

Lettera della signora Liliana Rossi - Firenze:

«Un giovane che lavora in un ufficio araldico ha fatto di sua iniziativa delle ricerche sulla nostra famiglia, arrivando alla conclusione che noi siamo di discendenza nobile antichissima. Ho visto anche i documenti, ma non mi hanno troppo convinta. Il giovane è innamorato di mia figlia e vorrebbe sposarla. Noi però siamo contrari al matrimonio per vari motivi e si può pensare che lui voglia crearsi delle benemerenze ai nostri occhi. Lei crede che con un nome comune come il nostro si possa discendere dalle crociate?».

E perché no? Uno dei tanto Olaf, re di Norvegia, ebbe settantadue figli. Perciò i norvegesi dicono: «Siamo tutti figli di re. Come potremmo, essendo quattro gatti, non avere qualche goccia di sangue Olaf nelle vene?». E questo vale un po' per tutti. Se di figlio in padre si potesse, con un titanico lavoro di scartoffie, risalire alle origini, quando gli abitanti della terra erano quattro gatti (neanche cento milioni alla nascita di Cristo, affermano gli storici) si scoprirebbe che, chi più chi meno, ognuno di noi ha qualche oscuro legame di discendenza con un re o un patriarca. Il che può rincuorare i Bianchi, i Rossi e i Neri, e scoraggiare i vanagloriosi che si appoggiano con iattanza a un albero genealogico. Sia lieta, signora Rossi!

Lettera di «Scapolo inveterato» - Torino:

Ho cinquantanove anni, comincio a sentirmi troppo solo e vorrei "arrendermi". Vedo che lei s'interessa alle zitelle; perché no anche agli scapoli? Quindi, voglia porgere un orecchio benevolo al mio lamento: sono ben intenzionato e non pretendo troppo. Una brava donna, vedova o nubile, sui trentacinque-quarant'anni, possibilmente giovanile, di buon carattere, meglio se istruita, sarebbe ottimamente al caso mio. Sarebbe l'unione di due solitudini, come si usa dire, ma non verrebbe escluso l'affetto. Io sono espansivo, non troppo demolito dagli anni e ho anche una buona posizione. Purtroppo, nel giro delle conoscenze nessuna piglia sul serio i miei propositi di rinsavimento. E' difficile, lei lo sa, uscire dalla propria parte, specialmente quando la si è recitata bene per anni. Mi dia una mano».

No davvero. Primo, non è la mia parte. Secondo, gli scapoli impenitenti non m'interessano nemmeno quando, arrivati a un certo traguardo e impauriti dalla propria solitudine, dal gelido silenzio che li avvolge, decidono di arrendersi. Le nubili hanno quasi sempre delle attenuanti: si lasciarono sfuggire la grande occasione o non l'ebbero; furono troppo esigenti, o ritrose, o paurose del «salto nel buio». Invece, salvo eccezioni, gli scapoli fecero di tutto per restar tali. Fin dalla più giovane età delusero speranze, infransero sogni, ingannarono cuori fiduciosi, allenandosi nel tagliar la corda. Le loro battute predilette: «La donna che potrebbe mettermi il cappio alla gola non è ancora nata... L'uomo sposato vive come un cane e muore come un uomo, mentre lo scapolo vive come un uomo e muore come un cane... Il matrimonio ha i denti e morde forte... La donna è un'isola in cui si deve sbarcare solo da turista... Gli unici che fecero bene a sposarsi sono i miei genitori...» e via dicendo. Perciò, se gli scapoli inveterati desiderano arrendersi, lo facciano pure; ma contando esclusivamente sulla propria iniziativa.

Lettera di «Annalisa» - Torino:

«Siamo di nuovo al "Salone dell'Automobile". E di nuovo il mio capricciosissimo marito parla di cambiar macchina...».

Si consideri fortunata. I capricci dandosi il turno, finché pensa a cambiar macchina, non pensa a cambiar moglie.

Elsa Bruse - Torino: Non mi risulta che esistano, in Italia, scuole per «bambinaie», o domestiche. Sarebbe troppo bello! Le bambinaie e governanti diplomate vengono dalla Svizzera. Se desidera una Schwester, potrò dirle dove rivolgersi. ● Scrive Giuseppina P. - Torino: «Mi permetto di segnalarle il caso d'un giovine trentunenne, scapolo, che a prezzo di durissimi sacrifici è riuscito a studiare, ottenendo due diplomi: quello di ragioniere analitico e da poco quello di consulente del lavoro (paghe e contributi). Per vivere, questo giovane ha fatto e continua a fare il manovale perché, nonostante i suoi diplomi, non trova altro! Le ditte vogliono elementi giovanissimi per pagarli poco e a un trentunenne richiedono un "passato di lavoro" nel ramo, con referenze controllabili. Un trentunenne al primo impiego non è ammissibile! Questo giovane si rivolge a lei, mio tramite, nella speranza che un aiuto provvidenziale gli permetta di rompere questo malefico "incanto". Gli basterebbe di poter tenere, anche a domicilio, la contabilità o i libretti di lavoro di qualche piccola ditta, sia per avere finalmente qualche soddisfazione sia per crearsi dei "precedenti" delle referenze. Si accontenterebbe, perciò, di un compenso minimo. E' anche intelligente, volenteroso e ben preparato. Vuole occuparsi un pochino di lui, signora?».

Clara Grifoni

Uccisa mentre va in chiesa una donna di 80 anni

Como, sabato sera.

(p.) Una donna di 80 anni è stata travolta da un motociclista mentre si recava in chiesa ed è deceduta pochi minuti dopo. La vittima è la signora Carolina Bernasconi, abitante a Villaguardia; il motociclista investitore Giuseppe Zuccalà.

Si preparano per la conferenza-stampa

Miss Stati Uniti, la diciassettenne Amedee Chabot, regge uno specchietto dinnanzi al viso dell'italiana Raffaella De Carolis in un albergo londinese poco prima di una conferenza-stampa alla quale hanno partecipato tutte le candidate al titolo di Miss Mondo. Il concorso di bellezza si concluderà giovedì (Telefoto)

L'impressionante morte di una giovane presso Lecce

Il coltello era giunto al cuore ma il medico non se ne accorse

La ragazza era stata ferita accidentalmente dal fratello di tredici anni, ma i genitori non vollero dire la verità al dottore, che ritenne la lesione superficiale - Invece era profonda, e la poveretta morì qualche giorno dopo - Il sanitario assolto (anche in Cassazione) dall'accusa di omicidio colposo per insufficienza di prove

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Un'ombra di dubbio pesa ancora sul capo di un medico, il dott. Isaia De Rinaldis, assolto per insufficienza di prove dal reato di omicidio colposo nei confronti di una sua paziente. La Cassazione, IV Sezione, non ha voluto ordinare un nuovo processo, e la sentenza è divenuta esecutiva.

Il caso è particolarmente drammatico. Il dott. Isaia De Rinaldis l'8 marzo 1957 fu chiamato d'urgenza dalla famiglia Spedicato a Surbo, un paese di circa 5000 abitanti in provincia di Lecce. Il medico giunse in casa Spedicato e trovò una giovane, Vittoria di 23 anni, seduta su una sedia, sostenuta da una donna. La ragazza era in stato di collasso cardiocircolatorio. Aveva una ferita da arma da taglio in direzione del cuore. Il medico applicò un cerotto sulla ferita dichiarando la giovane guaribile in tre giorni. Dopo appena quattro giorni però la ragazza, che aveva ripreso il suo posto di lavoro, morì perché il coltello era penetrato in profondità ledendo il cuore.

Come si era ferita la giovane? Le indagini dei carabinieri accertarono che la ragazza era stata ferita con un coltello dal fratello Gianfranco di 13 anni, mentre giocava con lui. Il padre della vittima, ritenendo che il medico con la sua errata diagnosi avesse contribuito alla fine della ragazza, il 17 maggio 1957 denunciò i fatti alla Procura della Repubblica di Lecce.

Il sanitario, interrogato, negò immediatamente ogni accusa. «Ho visitato la paziente — disse al magistrato — ma non ho potuto vedere se la ferita era profonda perché il tessuto sottocutaneo, essendo elastico, si era subito accostato non consentendo una indagine più accurata».

Il giudice istruttore non accolse questa tesi e rinviò a giudizio il medico per omicidio colposo. Il tribunale di Lecce il 20 luglio 1960 ritenne che la prova della responsabilità non era stata raggiunta e assolse il sanitario con formula dubitativa. In appello i giudici confermarono la sentenza. «Si trattò evidentemente — affermarono i giudici — di un errore di diagnosi dovuto probabilmente al fatto che i sintomi principali vennero interpretati quali segni di una reazione psichica in seguito all'incidente. Tuttavia — aggiunsero i giudici — non può stabilirsi con certezza che l'errore fu dovuto a colpa del medico anche perché i familiari della paziente nascosero al dott. De Rinaldis che la giovane era stata accoltellata dal fratello». «Forse — hanno aggiunto i magistrati — il medico con un esame più diligente della ferita poteva giungere alla diagnosi esatta indipendentemente dalle indicazioni dei familiari per cui permangono i dubbi e le perplessità e non si può adottare la formula ampia di proscioglimento».

Contro questa sentenza il medico, assistito dall'avvocato Francesco Salvi di Lecce, il ricorso in Cassazione. «Poiché non è certo che se la paziente fosse stata sottoposta a cure e la diagnosi fosse stata esatta sarebbe sopravvissuta, non esiste la prova del nesso causale fra l'omissione di cure e la morte»: questa la tesi dibattuta in Cassazione. Ma i supremi giudici non hanno ritenuto opportuno accogliere le argomentazioni del medico ed hanno confermato l'assoluzione per insufficienza di prove, respingendo il ricorso.

E. K.

Prime demolizioni a Genova per la strada sopraelevata

Genova, sabato sera.

Squadre di operai hanno iniziato la demolizione di una parte dell'edificio del «Mercato del pesce», in piazza Cavour, per far posto alle fondazioni dei piloni che dovranno reggere la strada sopraelevata. Altre demolizioni sono state iniziate in vecchi edifici del vicino quartiere del Molo. Inoltre tecnici hanno cominciato, in vari punti del tracciato, i sondaggi del terreno che dovrà sostenere la strada, terreno che spesso si trova a pochi metri dalle banchine portuali, ossia a filo dell'acqua, e quindi richiede un attento studio preliminare.

La modernissima strada, che è la prima nel suo genere in Europa, avrà una lunghezza di oltre quattro chilometri e sarà, fino alla piazza Cavour, costituita da due grandi corsie con spartitraffico, mentre da piazza Cavour alla Foce, punto terminale le due corsie si separeranno per correre l'una al di sopra dell'altra. Il costo dell'intera opera è valutato in 5 miliardi e 665 milioni, e la sua consegna è prevista per l'ottobre 1964.

Dogliani commemora domani Luigi Einaudi

Dogliani, sabato sera.

(r.c.) La città di Dogliani commemorerà domani il presidente Luigi Einaudi ad un anno dalla scomparsa. La cerimonia si svolgerà nel Teatro civico alla presenza dei congiunti di Luigi Einaudi, di parlamentari e di autorità provinciali e comunali. Oratore ufficiale sarà il presidente del partito liberale ed ex-ministro degli Esteri, on. prof. Gaetano Martino.

OROSCOPO

DOMENICA, 4 NOVEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario occultante per congiunzione Saturno, quadrato con Mercurio; Sole in quadrato a Marte, ma assilla con Plutone. I nemici saranno diversi, ma impotenti a nuocere. Avrete la supremazia su tutti. Rivincite morali e materiali. Converrà andare a divertirsi, ma in locali tranquilli. Niente gite pericolose o sbalzi di clima. Potete indossare abiti o indumenti nuovi. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia - Lavoro: il nervosismo aggraverà un poco i vostri collaboratori. Cercate perciò di occultare lo stato d'animo turbato. Vita affettiva: corrispondenza gradita. Scoprirete chi vi ama in silenzio. Salute: prudenza con le correnti d'aria. Curate il sistema nervoso.

Acquario - Lavoro: si sta verificando un accordo favorevole; piena concordia fra voi e i superiori. Approfittate del momento. Vita affettiva: franchezza troppo spinta che va frenata per non creare incomprensioni e rotture dolorose. Salute: sonno cattivo, sogni che disturbano e stancano l'organismo. E' bene alla sera controllarsi a tavola.

Gemelli - Lavoro: il momento è particolarmente felice per incontrare la persona che vi serve. Significativa la lettera di un vecchio. Vita affettiva: cecità pericolosa. Dovrete usare energia e buon senso se volete strappare la vostra vita dal baratro annientatore. Salute: graduale miglioramento del vostro organismo.

Previsioni per l'Ariete: i medici si avvantaggeranno della vostra collaborazione, perciò sarete adulati e lusingati sfacciatamente. Sarà bene in questo caso tenersi sulle generali per non concedere più del previsto. Toro: si verificherà una strana ripresa nei vostri interessi. Evidentemente qualche persona, nuova amicizia vi porta fortuna. Cancro: discussioni che in un primo tempo fermeranno ogni cosa, ma che in seguito illumineranno e miglioreranno l'andamento del lavoro. Intervento di una persona di cuore che aiuterà a superare il punto critico. Leone: questo è il momento di agire con energia, ma anche con diplomazia. Vergine: un incontro importantissimo rinnoverà le gioie di un bene creduto perduto per sempre. Inviti significativi e propizi. Scorpione: si dice che il diavolo fa le pentole ma non i coperchi; sarà facile per voi scoprire chi trama ai vostri danni. Sagittario: un piccolo dispiacere più apparente che reale sarà presto risolto con un piacevole invito. Sul lavoro dovrete reagire al nervosismo che vi assale, se non volete compromettere la giornata. Capricorno: giornata vana per il giuoco che vi porterà verso una situazione di spreco. Pesci: verrà in casa una persona che, se saputa prendere, rappresenterà il bacio della fortuna. La situazione si presenterà come l'episodio di una trama poliziesca.

LUNEDI' 5 NOVEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario; quadrato al Sole e Nettuno; opposizione a Marte. Momento delicato, atmosfera elettrica. Siate prudenti nel parlare. Idee diametralmente opposte da tenere nel cervello, per andare d'accordo con l'ambiente. Valutate ogni sfumatura, ma in silenzio. Tonificate il fegato ed il sistema linfatico.

Tipi: Bilancia, Vergine e Pesci.

Bilancia - Lavoro: brillante accordo e riuscita miracolosa, grazie a un nuovo amico sincero e religioso. Dimostrazioni di stima e fiducia. Vita affettiva: improvvisa dichiarazione sentimentale che vi farà rimanere senza fiato. Nuovi e rosei orizzonti amorosi. Salute: riguardate le vie epatiche; qualche disturbo in vista che può guastare il buonumore.

Vergine - Lavoro: qualcuno vuol sottoporvi una proposta: riflettete e analizzate senza parsimonia. Nuovi affari in collegamento a nuove entrate economiche. Vita affettiva: qualcuno pretende troppo da voi. Sappiate regolarvi: in seguito non ve ne pentirete. Salute: emicranie, insonnia e reumi alla spina dorsale. Sarà utile aiutare l'organismo con decotti di tiglio, saponaria e betulla.

Pesci - Lavoro: nell'ambiente professionale i contatti saranno permeati di simpatia, fiducia, fluidi positivi e promesse mantenute. Vita affettiva: infuocata amicizia sulla quale è prudente cospargere un po' d'acqua equilibratrice. Salute: ricupero di energia e contatti con gente piena di ottimismo e buon umore.

L'oroscopo così risponde ai lettori e lettrici dell'Ariete: molte possibilità che vanno vagliate con un competente, prima di metterle in pratica. In amore, non date retta a chi vuol mettervi su una cattiva strada. Toro: dovete saper dimostrare di essere in grado di fare da voi. Tuttavia non fate troppe cose insieme, ma date prova di equilibrio. Gemelli: impulso che va frenato per non mettervi contro l'ambiente. Occorre diplomazia e astuzia per non scoprire il fianco alle critiche dannose. Cancro: la perspicacia avrà ragione su certi sospetti e dubbi che vi tormentano. Riuscirete a far valere i vostri diritti, nonostante le palesi avversità del momento. Leone: prontezza e intelligenza avranno il sopravvento e stroncheranno una disputa che minaccia di degenerare. Scorpione: non abbiate fretta a sbarazzarvi degli importuni, perché ci sarà del buono da ricavarne. Appuntamento insolito. Sagittario: una sorpresa e un regalo allieteranno la giornata e daranno buone speranze per l'avvenire affettivo. Capricorno: la musica e l'arte sono le cose alle quali dovete dedicare questa giornata priva altrimenti di novità e fatti significativi. Acquario: suscettibilità che rattrista la serata. Tuttavia non mancherà qualche soddisfazione affettiva.

T. Palumbo

SERVIZIO INCASSO AFFITTI

L'Istituto si incarica di curare, per conto dei Sigg. Proprietari di immobili, l'incasso degli affitti.

Le ricevute possono essere appoggiate alla Filiale del "San Paolo" più vicina al domicilio dei Sigg. Inquilini.

Per chiarimenti sul servizio e sulle facilitazioni ad esso connesse, rivolgersi alle Filiali operanti in Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Lazio.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Tutte le operazioni di Banca, Borsa, Cambio.

La moda

Entusiasmanti nelle spalle

Il commento della parigina elegante per quanto di nuovo c'è nel suo guardaroba invernale, può essere il seguente: nei miei abiti per il tardo pomeriggio o la sera, ho voluto che la massima attenzione venisse dedicata al modo con cui dovevano essere confezionati sulle spalle. Ciò è quanto mai vero, poiché molti di questi capi di vestiario recano il loro più divertente effetto sul dietro dove capricciosi e lusinghieri artifici si presentano in netto contrasto con l'austerità del davanti.

Questa cospirazione per rendere l'uscita di una donna da una sala più spettacolare del momento in cui vi arriva, è basata su un modesto davanti, dalla scollatura molto alta e priva di qualsiasi guarnizione. A prima vista l'abito si presenta realizzato secondo una linea estremamente semplice, ma sulle spalle esso può raggiungere audaci profondità suscettibili di arrivare sino a vita. A volte esse sono mitigate da sciallì, le cui estremità sono a frangia, o da pannelli volanti semi-staccati.

Anche le gonne seguono questa tendenza: lisce sul davanti, acquistano pienezza sul dietro con pieghe o balze. Del pari le gonne lunghe da sera seguono questa norma assumendo un movimento ad arco sotto le ginocchia e discendendo verso i talloni in una graduata inclinazione di sempre maggior ampiezza.

Il modello che presentiamo oggi è di Nina Ricci. Confezionato con un taffetà nero estremamente morbido, esso ha il corpino semiaderente che si allarga sempre più man mano che si avvia a trasformarsi in gonna. Sul dietro l'abito si stacca dal corpo assumendo la forma di un calice di fiori e rivelando in pieno la linea delle spalle. Un grosso nodo ferma a vita questo movimento di ampiezza e quindi si rilancia in tutta la sua pienezza con una serie di pieghe lunghe sino all'orlo.

La salute

Sarcoidosi

«Qual è la causa del morbo di Besnier-Böck?». A questa domanda che ci è stata rivolta dallo studente C.F. dobbiamo rispondere che questa malattia costituisce tuttora un enigma. Chiamata anche sarcoidosi, essa sembra un'infezione cronica che coinvolge pelle, ghiandole linfatiche, fegato, milza, polmoni, cuore, pancreas, tonsille e altri organi ancora. Sotto diversi aspetti si presenta come la tubercolosi, ma non è tbc. Nelle lesioni si trovano cellule dello stesso tipo di quelle che si formano quando un tessuto è irritato o invaso da agenti non batterici. Sulle cause sono state affacciate molte ipotesi e sono stati enunciati molti sospetti. L'ultimo, in ordine di tempo, ad essere messo in stato d'accusa è il polline dei fiori di pino. Sembra che il maggior numero di vittime della sarcoidosi provengano da luoghi ricchi di pinete.

Preavviso d'apoplessia

Il signor T.A. vorrebbe sapere quali siano i sintomi premonitori dell'attacco apoplettico. Ci sono dei sintomi (cefalea, torpore, difficoltà nel parlare e confusione), ma sono segni relativamente poco frequenti. Nell'80% dei casi, le vittime dell'apoplessia non sono preavvertite.

La salute di Eisenhower

«Fra amici — leggiamo in una lettera — si è venuti a parlare dell'ex-presidente Eisenhower. Se si pensa alla buona salute di cui gode, alla sua età, dopo tutte le serie malattie che ha avuto, vien fatto di chiedersi: può questo dipendere dal fatto che egli gode di un'assistenza sanitaria che altre persone, meno importanti, non possono permettersi?». No, per quanto ci risulta. Con ogni probabilità, egli ha ereditato una buona costituzione, crede nella moderazione, segue le regole usuali per mantenersi in buona salute (compreso l'esercizio fisico) e si sottopone a frequenti controlli medici. Sembra dotato di una grande stabilità emotiva e segue i consigli dei propri dottori. Ci sono migliaia di uomini meno importanti che rivaleggiano con l'ex-presidente in età e salute.

Tensione e polso

Scrive la signora B. F.: «Il mio polso è normale, ma quando il medico mi visita le pulsazioni aumentano. Capisco che si tratta di un effetto della tensione, ma vorrei sapere se un cuore sano può dare manifestazioni di questo genere». L'aumento della frequenza dei battiti del cuore costituisce una normale reazione ad uno stato di tensione, l'aspetto anormale del suo caso sta nella tensione che insorge quando lei consulta il dottore.

La bellezza

Il profumo

La storia del profumo è avvolta in un mistero che, al pari di altri aspetti dell'attività umana, si perde nella notte dei tempi. Nell'antico Egitto il profumo era prezioso quasi quanto l'oro, mentre nel mondo moderno esso si è trasformato in un qualcosa di estremamente comune che, al pari dei cosmetici, è usato quasi da tutti tanto più che si tratta di una abitudine estremamente piacevole.

Ma cos'è il profumo? Senza scendere in minuziosi particolari, si può dire che esso è il risultato di una mescolanza di erbe dell'Oriente, di vari fiori dell'Europa meridionale, di lillà che vengono dalla Francia settentrionale, di «ilang» provenienti dal Madagascar, di lauro che arriva dai Caraibi, di essenze d'arancio prodotte nel Brasile e di diversi altri aromatici ingredienti sui quali i fabbricanti si rifiutano di fare qualsiasi rivelazione. Naturalmente, perché tutte queste sostanze possano amalgamarsi, è indispensabile un fissatore il cui prezzo è molto, molto elevato. Può trattarsi di muschio, di zibetto (estratto dalle ghiandole dell'omonimo mammifero), di ambra grigia oppure può essere una sostanza sintetica.

Perché il profumo ha prezzi elevati? Proprio perché in esso sono contenuti ingredienti costosi — il fissatore e le erbe — senza contare la quantità di fiori necessaria per estrarre pochi grammi di essenza naturale, quella che alla fine darà una propria caratteristica al profumo. Si pensi che i petali dei fiori debbono essere raccolti a mano e di prima mattina, quando essi sono ancora umidi di rugiada la quale è l'unica in grado di proteggere la loro fragranza. Anche questa operazione manuale va ad aggiungersi al costo di produzione di un profumo di classe.

Comunque dobbiamo ammettere che il prezzo pagato per un prodotto tanto fine è poca cosa in confronto al piacere che esso dà non solo a noi stesse ma a quanti ci circondano. Il profumo non deve essere riservato alle «occasioni importanti»: usatelo tutti i giorni in quanto esso è l'espressione e l'evocatore della presenza di una donna.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,25% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casellette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta o consegnate ai nostri uffici o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile escludere l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AD azienda industriale Emilia interessa acquisto lotti cascami polietilene. Scrivere: Casella Pubblimen 614 P. Bologna. 28186

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Mepter, via Cigna 5, telefono 481.013. 647

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Udine 290-000, fuoco. 94

[illegible]

ARTIGIANATO L. 100 per parola

[illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

[illegible]

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 34, TEL. 485-880, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. [illegible] 634

A gradita persona disponga 3.000.000, seria [illegible] riservatissimo [illegible] facile collaborazione. Telefonare 592-425. A93438

A Porta Nuova cedesi avviatissima drogheria possibilità [illegible]. Telefonare 520-582. A93338

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono [illegible].

ACCONCIATURE cedo causa maternità, facilitazioni pagamento. Tel. 378-121.

ACCONCIATURE vendesi Crocetta affitto [illegible] dilazionando. Tel. 387-414 ore pasti. A95839

AFFARONE cedesi piccola autorimessa con officina 2.600.000. Tel. 651-290.

AFFARONE causa malattia, cedesi latteria superalcoolici, zona S. Rita. Telefonare 380-041. A95858

AVVIATA azienda pluriennale, industriale commerciale cederebbesi per anzianità titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A92646

AVVIATISSIMA macelleria bovina con alloggio affitto 20.000, cedo. Crocetta, Reggio 12. 661

AVVIATISSIMO moderno esclusivo [illegible] reddito dimostrabile cedesi [illegible] trasferimento famiglia. Massaglia, Milano 10. 634

AVVIATISSIMO laboratorio falegnameria attrezzato [illegible]. Telefonare 641-894. A94000

AZIENDA artigiana giocattoli, nazionale, vendita tutta Italia, attrezzatissima, reddito elevato, ritiro commercio, cede Fasano, Novara 29. 946

BAR centralissimo alloggio incasso 50 mila dimostrabili, cedo. Crocetta, Reggio 10. 661

BAR superalcoolici causa trasferimento cedesi zona industriale. Telef. 670-549.

BAR, superalcoolici, zona popolosa, alloggio annesso arredamento nuovo vende 1.500.000 Fasano, Novara 29.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissimo articoli regalo, soprammobili, cancelleria, incasso 50.000 negozio, reddito ingrosso. Addizionale casa editrice. Cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili (Crocetta) incasso 60.000, mini pretese. Bimestralisimo. 634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria incasso 65.000, cedesi sciogliendosi società, valendo mori. 634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, incasso 75.000, mercedesi prova, vendesi 2.350.000, motivi salute.

CEDESI avviata scuola taglio, confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A95037

CEDESI avviata salumeria su corso Francia, ottimo affare. Telefonare 44-780.

CEDESI avviato negozio accessoriatore donne [illegible]. Telefonare ore pasti 587-443. A91156

CEDESI ristorante bar biliardi con annesso ampio alloggio libero subito. Telefonare 594-631. A95037

CEDESI barbiere con prova o locale vicino Barbaroux 3. A95845

CONFEZIONI, negozio nuovo, piazza commerciale, arredatissimo annesso laboratorio, causa salute, svende 1.800.000 Fasano, Novara 29. 946

ELETTROLAVAGGIO modernissimo, posizione invidiabile, incasso 400.000 mensili, cedesi 3.500.000 straordinario. Cavallera, Saluzzo 21. 634

FARMACIA provincia Cuneo, abitanti 2500, incasso annuo 11.000.000 urge vendere. Richiesta 5.500.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino». A94068

FORTUNA [illegible] Telefonare 40-528.

GENERICA concessioni caffè, frutta verdura, latteria, panetteria, salumeria. Cavallera, Saluzzo 21. 634

IN Alassio centralissima boutique lusso cedesi 5.500.000 trattabili. Scrivere Domus, Veneto 54. 39225

LABORATORIO maglieria esterno avviatissimo vendesi causa espatrio [illegible] macchine [illegible] 3.500.000 pagamento anche dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino».

LATTERIA bar alloggio splendida posizione lire 180 facilitazioni. Tel. [illegible]

LATTERIA corso San Paolo [illegible] lire causa trasferimento cedesi. Tel. 510-791.

LATTERIA commestibile cede 2.500.000 causa ritiro commercio. Telef. 694-333.

LAVANDERIA, noleggio tovaglie parrucchieri, vasta clientela, reddito elevato cede 5.500.000 Fasano, Novara 29.

LICENZA latteria, negozio nuovo da avviare, zona residenziale, cede Fasano, Novara 29. 946

MACELLERIA avviata cedesi comprese alloggio. Telefonare 883-708, ore pasti.

MACELLERIA, ben attrezzata, buon reddito [illegible]

[illegible]

COMPRA - VENDITA ALL.

[illegible]

(Continua a pag. 8)

a colpo d'occhio

la data del giorno e l'ora precisa con

AVIA *datario*

Un orologio moderno che riunisce sul suo piccolo, elegante quadrante le indicazioni necessarie per la più rapida ed esatta misura del tempo: dalla precisione del minuto secondo all'indicazione automatica della data.

18

Ausilio di pregevole tecnica, complemento di raffinata eleganza di grande utilità per l'uomo moderno.

Mod. 5875 · Mod. 844 · Mod. 843 · Mod. 848

AVIA *datario*

FIAT Saicar — AUTOVEICOLI NUOVI E USATI — CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 27
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-908
DURANDO: Via Roma 77
JACOOD fili: Via Consolata 15, tel. 530-814
MARUS: Via Roma 343; Piazza Statuto 24; Via Monginevro 18; Via Nizza 103
MASTER veste tutti: Via Nizza 60; Piazza Statuto 10 A; Via Garibaldi 17; Via Madama Cristina 18; Corso Orbassano 58
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

ACUSTICA
OTOPHON SORDITA': C. Vitt. Emanuele 62 Tel. 53-631

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
FROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

BIANCHERIE
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 80

BULBI A FIORE
ARBARELLO SEMENTI: corso G. Cesare 14

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 60 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5; Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 210

MAGLIERIE - CALZE
ROMANUS: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 268
Ist. Ottico FULCHERI - Maître d'optique: Via Lagrange 4
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 768-800

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-542

PIZZI RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-985
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 530-807

SPAIR 161

amici per la pelle

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

la moderna confezione veramente PULITA per la famiglia moderna

la crema VELOCE per calzature: in un attimo la scarpa risplende!

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

EPILOGO OGGI ALLA CORTE D'ASSISE DI PAVIA

Dalle 14 i giudici in Camera di consiglio per la sentenza nei confronti di Verdirame

L'arringa dell'avv. Salinari - Il difensore chiede la piena assoluzione dell'imputato e prospetta una nuova ricostruzione della tragedia di villa Sassone - Secondo la sua tesi, quella notte un uomo era nella camera della Martinotti - Il Carrera a un certo momento udì qualche rumore e, sceso dal letto, balzò nel corridoio - Qui cominciò la colluttazione con lo sconosciuto - L'anziano professore, dapprima colpito a pugni, fu finito col sasso trovato sul posto - Al delitto sarebbe stata presente anche la cameriera, contro la quale, in un secondo momento, infierì l'assassino per liberarsi di un testimone pericoloso - Le repliche della Parte Civile e del Pubblico Ministero - Scene patetiche in aula: Cristiana Verdirame abbraccia il padre, effusioni tra Matelda e il marito

DAL NOSTRO INVIATO

Pavia, sabato sera.

Scene patetiche nell'aula delle Assise. Cristiana Verdirame abbraccia il padre che, tutto sorridente, si china verso di lei, attraverso la transenna del recinto degli imputati. A due passi di distanza, Matelda Verdirame guarda e sorride anche lei, evidentemente commossa. Queste effusioni si sono svolte poco dopo le 10,30, quando il difensore, avv. Salinari, ha terminato la sua arringa, chiedendo l'assolutoria dell'imputato per non avere commesso il fatto. I Verdirame si sono calorosamente congratulati con lui, con una euforia che trova la sua spiegazione nel diffuso presentimento di assolutoria che ormai si respira nell'aula.

L'avv. Salinari ha esordito dicendo di non essere d'accordo con il Pubblico Ministero neanche in quelle affermazioni che parrebbero favorevoli alla difesa: il rappresentante della legge ha seminato, lungo il suo cammino, chiodi a tre punte, argomenti estremamente insidiosi. «Noi — esclama l'avv. Salinari — non possiamo essere d'accordo con lui, specie nella premessa, là dove egli afferma che la posizione della difesa è uguale a quella dell'accusa, perché non ci sono prove né a favore né contro l'imputato. In realtà, la difesa si trova molto più in alto, in una posizione che è il risultato di secoli di battaglie: a nostro favore sta il grande principio per cui, se non ci sono prove a carico di un accusato, la sua innocenza deve essere affermata».

L'oratore afferma che il punto centrale di questo processo sta nell'errore d'impostazione dell'istruttoria. Invece di partire dal delitto, per risalire, sulla scorta di accertamenti oggettivi, al sospettabile, si è seguito un procedimento inverso. All'inizio dell'istruttoria, si sono trovate delle lettere. Questi scritti hanno fatto convergere i sospetti sul Verdirame. Attorno a questo nome si è scavato, si è cercato qualche cosa che potesse legarlo al delitto. Si è giunti persino ad affermare: «Dieci giorni prima del misfatto, egli si è recato sulle colline di Montaldo, in una località da dove, con il binocolo, si poteva vedere villa Sassone. E' un comportamento sospetto, che consente di arguire la sua responsabilità nel misfatto». Con questo sistema, esclama l'avvocato Salinari, qualsiasi persona può essere rinviata a giudizio.

Il difensore, per dare la misura della fragilità degli elementi d'accusa, cita un episodio. Per accertare se l'auto vista la notte del 21 luglio fosse quella del Verdirame, si è proceduto ad un esperimento giudiziario. Dinanzi alla casa della teste Barberini, che aveva visto passare quella macchina, furono fatte sfilare cinque automobili simili alla «1100» bicolore del Verdirame. Mentre questa prova veniva eseguita, un magistrato commentò, rivolgendosi al difensore: «Come ha potuto la teste affermare di avere visto di volante un uomo di bell'aspetto? Non si riesce neanche a scorgere chi sta guidando». L'avvocato soggiunge che quella teste, dopo aver esaminato le varie macchine, affermò che quella più simile a quella vista la sera indicata era l'ultima. «Si trattava — esclama l'avvocato Salinari — della macchina del capitano dei carabinieri. Con questi sistemi, si giungerebbe a spedire in galera perfino i capitani dei carabinieri» (ilarità nell'aula).

L'avv. Salinari continua dicendo che l'istruttoria avrebbe dovuto essere condotta in ben altro modo. Si sarebbe dovuto partire dai rilievi di quanto si poteva notare sulla scena del delitto. Il lavoro sarebbe stato, però, difficile perché troppe persone erano entrate in quella casa, facendo scomparire tracce preziose; ma alcuni elementi essenziali sono rimasti. Nella parte posteriore della villa fu trovata la famosa finestra aperta. Davanti, in terra, c'era l'impronta di un tacco, rimasta per quattro giorni non ostante la pioggia.

Quell'impronta recava tracce di sangue. Altre macchie di sangue si vedevano sul davanzale e nell'interno della camera. Ma qui, assieme al sangue, non c'era la minima presenza di fango. Che cosa se ne deve concludere? La deduzione è chiara: mentre è indubbio che l'assassino sia uscito da quella finestra, non è per nulla certo, anzi si potrebbe escludere, che egli sia entrato da quella parte.

Che cosa significa tutto ciò? Se l'autore del misfatto non era entrato di là, è lecito supporre che egli si trovasse già in casa, essendovi entrato da un'altra parte.

A questo punto il difensore ricorda la testimonianza del figlio naturale del Carrera, Dante Amagliani. Costui, ospite a villa Sassone, un mattino, alla Martinotti che gli portava il caffè, disse di avere udito un rumore, durante la notte. La donna rispose: «Sarà stato il gatto». Ma il rumore era stato così forte che all'Amagliani sarà parso trattarsi non di un gatto, ma di un leone.

L'avv. Salinari a questo punto affronta il seguente quesito: ci troviamo davvero di fronte a un omicidio premeditato, architettato in ogni suo particolare, così come sostiene l'Accusa? Egli risponde affermando che la realtà dev'essere stata ben diversa. Ci troviamo di fronte a un delitto occasionale.

Il difensore afferma che molti dati di fatto giustificano la seguente ipotesi: un uomo si trovava nella camera della Martinotti, quando il Carrera, udito qualche rumore dalla sua stanza, chiese che cosa stesse accadendo. Per rendersi personalmente conto, balzò dal letto e si affacciò sul corridoio. Qui cominciò la colluttazione con l'intruso, colto di sorpresa. Che così siano andate le cose — dice l'oratore — si desume dagli stessi accertamenti dei periti settori: è stato accertato che il Carrera fu per primo cosa aggredito a pugni; solo in un secondo momento fu colpito con quel sasso, trovato lì sul posto dall'assassino.

Il difensore ricostruisce la scena dell'aggressione che si sviluppò in un tempo indicato dai periti in «parecchi minuti». Che cosa faceva in quel frattempo la Martinotti? L'impronta insanguinata trovata sul ballatoio, a pochi passi dal luogo dell'aggressione, lascia intendere che ella assistette alla scena come spettatrice.

L'avv. Salinari prosegue soggiungendo che le tracce di sangue scoperte nel gabinetto da bagno permettono di ricostruire ulteriormente l'accaduto. Sono state notate tracce di sangue sulle chiavette del lavabo e sui bordi della vasca da bagno; violenti schizzi fino all'altezza di un metro e 60 vennero accertati in corrispondenza dello stesso lavabo. Che cosa si deve desumere da tutto ciò? E' probabile che mentre l'assassino si stava lavando le mani dinanzi al lavabo, contemporaneamente la Martinotti, dietro di lui, si lavava i piedi nella vasca da bagno — piedi che si era sporcati poco prima sul ballatoio. In quel momento l'assassino, nell'intento di sopprimere una teste pericolosa, si voltò e la colpì. Di qui gli schizzi di sangue notati sulle pareti. Il colpo non fu sufficiente a tramortirla. La sventurata donna riuscì a fuggire verso il salone.

Il difensore prosegue nella ricostruzione della tragica scena e giunge alla seguente conclusione: dal momento che tutto lascia intendere trattarsi di un delitto occasionale, come si può legare codesto avvenimento al Verdirame? Innumerevoli dati di fatto smentiscono la tesi dell'accusa. Come si può pensare che il Verdirame abbia calzato i mocassini dell'ucciso? Questi calzava scarpe numero 41; la misura di quella del Verdirame è 44. L'assassino, da quanto ci dicono tutte le prove oggettive, era grondante sangue: e in tali condizioni non si fanno centinaia di chilometri in auto. Sulla macchina del Verdirame non si trovò sangue. Si notarono soltanto due segni delle dimensioni di due puntini lasciati da un lapis a sfera. E codesti segni erano non dalla parte del volante, ma sulla destra.

A questo punto il difensore esclama: «Se, invece di compiere minuziose ricerche su ciò che aveva fatto il Verdirame dieci anni prima della tragedia di Villa Sassone, si fosse indagato minutamente sul posto, intorno alla villa, se si fossero coordinate le circostanze oggettive, si sarebbe forse trovato qualcosa utile alla scoperta della verità».

Il difensore si occupa ora del «movente». Per determinare la spinta al delitto, si è partiti dalle lettere scritte dal Carrera. Al riguardo, l'oratore sostiene che la vittima era un letterato e quale risentiva degli orientamenti retorici della sua generazione. Egli, autore di «Il mondo è mio» e «La peccatrice senza peccato», si è compiaciuto in espressioni drammatiche in quelle lettere che, indirizzate alla figlia, non furono mai spedite. Ma non bastano quei pochi scritti a giustificare la supposizione mostruosa che Matelda Carrera avrebbe spinto il marito a uccidere suo padre, per contrasti originati da una donna di servizio. Siamo nel campo delle assurdità, esclama il difensore. E allora, che cosa resta? L'auto sporca di sangue e il faro rotto.

Sul primo punto, l'avvocato Salinari dice che ormai non esistono dubbi: gli stessi gestori della stazione di servizio di Varese, di propria iniziativa, si presentarono ai carabinieri per chiarire l'equivoco inizialmente creatosi. Essi precisarono di avere lavato in quel periodo due macchine: la prima, quella del Verdirame, per nulla macchiata di sangue; l'altra, quella che recava abbondanti segni di sangue fresco, fu presentata da un altro cliente.

E che dire della storia del faro rotto? Non si vede come questo episodio possa essere collegato al duplice assassinio. L'accusa avanza la supposizione che esso sia stato rotto nelle vicinanze della località del delitto, ma non ha nessuna circostanza oggettiva che convalidi codesta ipotesi. Una pura e semplice supposizione non può avere valore di indizio.

Il difensore tira le somme. L'assassino era certamente ferito, per effetto della selvaggia colluttazione sostenuta quella notte; il Verdirame, no. L'assassino grondava sangue; il Verdirame, no. Il delitto fu occasionale; il Verdirame non aveva nessun motivo per trovarsi a Losana, quella notte, ed essere spinto a uccidere, occasionalmente.

Non c'è ombra contro di lui, dice l'avv. Salinari, soggiungendo: «Signori della Corte, dovete pronunciare una sentenza netta, chiara, precisa, senza compromessi. Il patrono di parte civile, rivolgendosi all'imputato, gli ha domandato se abbia fede. Sì, la fede gli è rimasta; ma nel cuore alimenta anche un'altra fiamma: in tutti questi anni, nonostante quanto gli è accaduto, ha mantenuta accesa la fiamma della fiducia nella giustizia. Signori della Corte, ciò che vi si chiede ora è appunto una sentenza che permetta a tutti noi di riacquistare la fiducia nella giustizia».

Matelda Verdirame e Cristiana escono dall'aula, quando l'avv. Pedrazzini della Parte Civile si alza e parla per la replica.

Il patrono dell'Accusa privata, imposta la sua polemica contro il P.M. in codesti termini: il rappresentante della legge è paragonabile a un arbitro di una partita di pugilato stabilita in diciotto rounds, che non tenga conto del fatto che nei primi quattro tempi uno dei contendenti è caduto a terra per k.o.

Secondo l'avv. Pedrazzini i quattro rounds sufficienti a mettere K.O. il Verdirame, sono: la personalità dell'imputato; il movente; la macchina affidata per il lavaggio alla stazione di servizio Bossi-Orugnola; il faro rotto.

L'oratore sviluppa codesti punti, ormai notissimi, del processo.

Ecco subito dopo alzarsi, per una replica, il rappresentante della legge dottor Raffa, ed ecco che ci ritroviamo di fronte al ripetersi di una situazione paradossale che caratterizza questa vicenda giudiziaria: la polemica non è fra accusa e difesa, ma fra esponenti della stessa accusa. Il rappresentante della legge polemizza, infatti, con il patrono di parte civile, osservando essere assolutamente fuori luogo paragonare un fatto grave e serio, quale è una vicenda giudiziaria, a un incontro di boxe. Il dott. Raffa esamina, infine, i vari aspetti delle argomentazioni dell'avv. Pedrazzini.

Al termine, il presidente ha rinviato l'udienza alle 14 affinché la difesa dell'imputato potesse esercitare, come le spetta, la facoltà di replica.

Brevissima è stata, alla ripresa, l'appendice oratoria dell'avv. Salinari per ribadire l'affermata innocenza del suo patrocinato. Il difensore si è limitato a leggere alcuni brani dei primi verbali di sopralluogo nella Villa Sassone. Da codesti documenti risulta effettivamente la presenza di macchie di sangue là ove deve essere passato l'assassino quando lasciò il luogo del delitto. Tutto lascia supporre, dice l'avv. Salinari, che si trattò d'un delitto occasionale. Il difensore si richiama alla tesi sostenuta il mattino, affermando che la giustifica la supposizione della sentenza istruttoria secondo la quale si tratterebbe di un delitto lungamente premeditato, preordinato in ogni suo particolare.

Terminata la laconica replica dell'avv. Salinari, il presidente si rivolge all'imputato:

Presidente — Ha qualche cosa da aggiungere?

Imputato (con voce ferma) — No. Ha detto tutto il mio difensore.

La Corte si ritira in camera di deliberazione. Il dott. Verdirame non viene accompagnato in camera di sicurezza, ma rimane nell'aula. Gli si avvicinano la moglie e la figlia Cristiana. Ad essi si aggiungono alcuni amici di famiglia. Incomincia una serrata conversazione.

Quanto durerà la permanenza della Corte in camera di deliberazione?

Furio Fasolo

L'avv. Salinari (in primo piano) dopo l'arringa pronunciata stamane, con la quale ha sostenuto la piena innocenza del dott. Verdirame. A sinistra la signora Matelda, moglie dell'imputato (Tel. a «Stampa Sera»)

Drammatici appelli stanotte alla radio e alla tv

Tutta Londra in allarme per un ragno che uccide

E' un «migale», velenosissimo - Chiuso in una scatola di plastica, è stato rubato a un collezionista - L'insetto è grosso come una mano - Forse il ladro se n'è disfatto mettendolo in libertà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, sabato sera.

«La polizia ci prega di richiamare la vostra attenzione su quanto segue: un enorme ragno, appartenente ad un collezionista, è stato rubato a mezzogiorno al proprietario. E' un ragno velenosissimo; i suoi morsi sono fatali per l'uomo. E' chiuso in una scatola di plastica trasparente. Ogni informazione utile per far rintracciare la pericolosissima refurtiva deve essere telefonata nel minor tempo possibile al più vicino posto di polizia».

Questo drammatico appello è stato lanciato ieri sera, e ripetuto per tutta la notte, dalla radio e dalla televisione inglesi che hanno interrotto improvvisamente le loro trasmissioni del giornale radio e del telegiornale. Contemporaneamente Scotland Yard era impegnato, e lo è tuttora, in una delle più insolite ed affannose delle sue indagini: decine di agenti erano, e continuano ad esserlo, sulle tracce dell'enorme ragno velenoso rubato poche ore prima ad un collezionista in un ristorante del centro di Londra.

La psicosi del ragno ha intanto conquistato i londinesi. Per strada, sugli autobus, nei bar, nelle famiglie, da ventiquattro ore a questa parte, gli scherzi riguardano il ragno fuggito in così strane circostanze. «Attento al ragno!», «Ecco il ragno che si arrampica su quel muro», «Guarda che hai un grosso ragno attaccato all'impermeabile», e così via. La gente ne ride, ma non è un riso del tutto sereno. In fondo, il ladro avrebbe potuto sbarazzarsi del pericoloso insetto liberandolo, ed è in realtà temendo questa ipotesi che Scotland Yard, radio, televisione — e stamane anche i giornali — si sono mobilitati lanciando ripetuti appelli alla popolazione.

Nel loro intimo, sono molti i londinesi che pensano: «Ma a quel Derek Foxwell, chi glielo ha fatto fare?». Perché questo è il nome del collezionista derubato, un giovane di diciannove anni abitante a Leicester, che sta terminando gli studi di scienze naturali, lavora come assistente naturalista al Museo di Storia naturale ed ha un solo «hobby»: collezionare ragni e insetti viventi.

Ieri l'altro Derek Foxwell è venuto a Londra per commissioni. Doveva andare fra l'altro allo zoo, nel pomeriggio, per fare identificare un nuovo ragno: un «migale» dei tropici, a giudicare dalla sua taglia e dal suo colore. L'insetto, poi, è largo come una mano e, a quanto hanno detto gli intenditori, è sicuramente della specie che uccide. Ma sembra che Derek Foxwell non lo sapesse, neanche lo sospettasse. Giunto a Londra, nell'attesa di recarsi allo zoo, passeggiò a lungo nel centro. Sottobraccio teneva una borsa di marocchino, dentro v'era una scatola di plastica trasparente e il ragno.

Verso le 14 si recò al Gray's Inn Road, un piccolo ristorante di Fleet Street, affollatissimo d'avventori. Il giovane si sedette a un tavolo, già occupato da tre persone. Poi posò sul tavolo la borsa e cominciò a mangiare. Il locale, come s'è detto, era affollatissimo; quando di lì a mezz'ora Derek Foxwell si alzò, pagò e fece per riprendere la borsa, s'accorse che essa era sparita.

Le ricerche furono inutili. Un ladro se n'era già impossessato forse credendo che contenesse dei valori. Non appena, poco più tardi, Foxwell avvertì la polizia e descrisse il tipo del ragno che gli era stato involato, i funzionari si spaventarono: molti di essi, che avevano prestato lungo servizio in colonia, avevano subito capito d'aver a che fare col tremendo «migale», il ragno che uccide.

g. m.

Ritirate 26 patenti ad automobilisti cuneesi

Cuneo, sabato sera.

(n. m.) La Prefettura ha ritirato nel mese di ottobre 26 patenti di guida a conducenti di autoveicoli che, per indisciplina o imprudenza, avevano provocati incidenti stradali, la maggior parte dei quali avevano causato la morte di persone. Nello stesso mese di ottobre sono state definitivamente revocate due patenti di guida a conducenti che, sottoposti ad esame di revisione, non sono risultati idonei.

Dall'analisi dei singoli incidenti, si è potuto rilevare che essi sono conseguenza immediata e diretta dell'elevata velocità.

Ferito da un cacciatore un contadino ad Etroubles

Aosta, sabato sera.

(l. v.) E' stato ricoverato all'Ospedale di Aosta per ferite d'arma da fuoco alla coscia sinistra il contadino Enrico Marcoz, di 60 anni. Egli ha dichiarato di essere stato impallinato da un malaccorto cacciatore, rimasto sconosciuto, mentre era intento a lavorare in campagna nei pressi della sua abitazione ad Etroubles.

LA BELLA KATHRYN

Arrivano le lettere

XX — Due banditi hanno rapito nella sua villa di Oklahoma City, la sera del 22 luglio 1933, il milionario petrolifero Charles Urschel ed il suo amico Jarrett. All'alba del 23 luglio Jarrett fa ritorno alla villa. I rapitori evidentemente si interessano solo a Urschel che portano intanto verso il sud, dopo avergli bendato gli occhi e averlo rinchiuso nel cofano della loro macchina, affinché non possa capire qual è la direzione presa. Dopo aver viaggiato per una giornata e mezzo, la macchina arriva ad una fattoria, ed il rapito viene rinchiuso in una piccola stanza, ammanettato ed assicurato al muro mediante una corta catena. Nonostante la severa proibizione che ne ha avuto, Urschel riesce a staccare un po' la benda per vederci. Verso sera nella stanza entra uno dei banditi che, dopo avergli tolto le manette, si accinge a dettargli una lettera.

Il bandito detta: «Caro amico, fino a questo momento, tutto bene. Il mio rapimento è avvenuto senza violenza: nessuna brutalità e il riposo al quale sono costretto mi giova assai. Ma un trattamento simile non ha prezzo. Perciò dite a mia moglie ed ai miei amici che bisogna pagare, altrimenti la mia cura rischia di essere interrotta bruscamente ed in malo modo. Sinceramente, vostro Charles». Il bandito pone una busta sotto le mano di Urschel e ingiunge: «Adesso scrivete l'indirizzo: Joseph G. Catlett, 122 Walnut Street S. W. a Tulsa (Stato

dell'Oklahoma). Urschel si stupisce in cuor suo che i suoi rapitori siano tanto bene informati: J. G. Catlett è, effettivamente, uno dei suoi migliori amici. Il bandito rimette le manette a Urschel e si ritira in compagnia della donna anziana che ritira la tavola pieghevole. In un'altra stanza della fattoria, ben lontano da quella di Urschel, il bandito trova l'altro complice che ha partecipato al ratto, e che è in compagnia di una donna giovane assai graziosa. I tre si accingono a scrivere un'altra lettera, componendola con lettere ritagliate da

un giornale, tutte maiuscole, incollate su di un foglio di carta. E così, a distanza di due giorni, poco dopo che il signor Catlett ha ricevuto la lettera firmata «Charles», un altro amico degli Urschel, il signor Kirkpatrick, a Oklahoma City, apre con sorpresa una lettera composta con caratteri ritagliati dai giornali. E vi legge: «Se volete rivedere vivo il vostro amico Urschel, dite a sua moglie che dovrà versare 200 mila dollari. Se siete d'accordo per il pagamento, fate pubblicare sul giornale *Daily Oklahoma* il seguente annun-

cio: "Vendesi terreno di 160 acri, con annessa ottima casa di cinque camere, pozzo profondo, vasche, utensili agricoli, trattore, granoturco e grano: 3750 dollari. Affare ottimo. Facilità di pagamento. Cassetta postale: H 807"». Il signor Kirkpatrick si reca subito dalla signora Urschel, presso la quale sono già J. G. Catlett con la lettera a firma Charles, ed un altro amico con una terza lettera che dice: «Ricordatevi che al minimo tentativo di inganno verso di noi, non troverete che i resti di Urschel, e che la gioia che vi avrebbe procurato il ri-

torno di Urschel, cederà il posto a un doppio dolore, dal momento che una persona molto cara alla famiglia Urschel è sotto nostro controllo e potrebbe pagare il vostro errore». Arriva il capo della polizia: egli osserva la busta della lettera che detta le condizioni: reca il timbro dell'Arkansas, in tal caso l'F.B.I. può intervenire. Bisogna far sapere ai rapitori che si acconsente a pagare il riscatto. E' lo stesso sig. Kirkpatrick che si reca al *Daily Oklahoma* per l'inserzione come segno di accettazione.

SEGUE: Le direttive

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

A Castiglione Torinese fronte strada provinciale San Mauro Casalbo vendesi terreno fabbricabile mq. 2000. Telefonare 30-385. A85963

A Cavi di Lavagna vendo in blocco mq. 60.000 terreno sulla nuova strada panoramica prospiciente il mare. Magnifica vista Golfo del Tigullio. Posizione incantevole tranquilla. Adatto per vacanze estive ed invernali. Tutti i servizi. Pronto per costruzione alberghi, piscine, ristoranti, case civili, ville week-end, collegi, comunità ecc. Casella 301 A Sip, Milano 23347

A fior autostrada di Como raggiungibile in mezz'ora di auto da Milano vendo mq. 400.000 terreno, tutti i servizi in luogo, zona tranquilla. Panorama incantevole, adatto per costruzione di villaggio, industrie, comunità ecc. Casella 301 A. Sip, Milano. 23347

A Rapallo-Zoagli vendo in blocco mq. 27.000 terreno dalla via Aurelia al mare. Panorama incantevole magnifica vista Portofino, Paraggi, Santa Margherita, San Michele. Adatto per costruzione alberghi, piscine, ristoranti, case civili, villette week-end, luoghi per divertimenti, teatri, stabilimenti balneari. Tutti i servizi. Pronto progetto di massima. Casella 301 A. Sip. Milano.

OGGI IL PURÉ SI FA COSÌ:

latte... acqua... 3 minuti e via!

Pronto in tavola in 3 minuti!

Cremoso, squisito... è proprio un buon purè casalingo come quello che fa lei, Signora... e in più DEB è pronto in 3 minuti!... DEB è schietto e genuino, perchè è fatto con patate di prima qualità, lavate, sbucciate, cotte, schiacciate e ridotte in fiocchi leggeri (grazie ad una rapida essiccazione sotto vuoto, che ne conserva intatti tutti i principi nutritivi). E DEB serve anche per tanti altri piatti: gnocchi, minestre, frittate, sformati e frittelle!

Deb! ...CHE COMODITÀ!... E CHE BONTÀ!...

In ogni pacco DEB, un ricettario e consigli di Lisa Biondi, la famosa esperta di cucina.

regali di gran marca

VDB

anche DEB partecipa alla grande raccolta VDB con GRADINA, MILKANA, ROYCO, CALVÉ, OMO, VIM, SIGNAL, VISPO, LUX, RELIX, PASO DOBLE, GIBBS DOUBLE, SI-ADONE.

visan combatte il mal di gola

- distrugge i batteri della cavità orale
- previene e combatte l'infiammazione
- calma prontamente il dolore

è un prodotto VISTER

scatole da 8-10-24 compresse

10 compresse lire 200

CONFINI Tecchio-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrada, vendo. Lotti varia grandezza, adiacente mq. 2000, strada, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare ...

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui (polizze) su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e semiservizi via Levanna quasi angolo corso ...

PERMUTO piano quattro alloggini nuovi reddito con alloggio nuovo 7-8 vani. Telefonare 83-311. A35163

PRECOLLINARE strada Sassi vendo terreno panoramico con licenza palazzina 36 camere. Lux Case, Giusti 2.

TERRENO industriale entro dazio piccoli grandi lotti vendesi 3500 metro. Telefonare 534-584. A35837

TERRENO mq. 3000 circa, residenziale, sfruttabile dopo quinquennio, adatto ora magazzino impresa costruzioni ...

(Continua a pag. 8)

COPRI - CALORIFERI

Non più pareti annerite, non più pulviscolo dannoso. Atmosfera sana e pulita.

VALDATA

PORCELLANE CRISTALLERIE CASALINGHI

★

Via Garibaldi 5 - Torino

Risolto un problema per milioni di persone

Il problema dell'alito cattivo è sempre stato oggetto di molti studi senza risoluzioni efficaci.

Finalmente oggi è stato messo a punto un minuscolo strumento, più piccolo di una scatola di cerini che agisce direttamente sulle cause di tutti i cattivi odori.

La sua azione, infatti, non è limitata, come per altri prodotti, alla cavità orale, ma arriva fino ai bronchi dove più frequentemente si origina la impurità dell'alito.

Questo strumento con il nome di O-FRESH Oralator viene distribuito nelle migliori farmacie e profumerie dalla SAIGE - Via Veniero 6 - Milano.

VALDATA *PORCELLANE* VALDATA *CRISTALLERIE* VALDATA *REGALI* VALDATA *CASALINGHI* VALDATA VIA GARIBALDI 5 - TORINO

SETTE MORRA

Maglioni - Pantaloni elasticizzati - Gonne tessuti scozzesi diretta provenienza

Confezioni in Cashmere originale, Lambswool, Alpagas, Camel, Cashmere seta, Shetland, Organzino

TORINO, Via C. d'Appello 13 angolo via Orfane di fronte Tribunale

IMPARATE LE LINGUE CON **ASSIMIL** *La méthode facile!*

Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano

La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais

ASSIMIL - ... - Torino - Tel. 41-877 - Prospetto inform. gratis

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree ... ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-666

LETTI PEPINO

In ferro battuto

VIA PALMIERI 59

non più imitazioni! non è FORTINA se non porta questo marchio

Mobili CASABELLA

Via Garibaldi 4 - Tel. 821-107

Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati

skermat

LA PERSIANA AVVOLGIBILE DAL PROFILO CLASSICO

SKERMAT Via S. Paolo 15 ... Torino Tel 950.475 76

Un ministro della "lesina,,

Costano troppo per Tremelloni le auto ufficiali

Piccolo scandalo a Washington - Il titolare del Tesoro ha rifiutato di servirsi di una mastodontica vettura dell'ambasciata italiana, perché in dieci giorni avrebbe fatto spendere all'erario un milione

Roma, sabato sera.

Due viaggiatori su tre fruiscono di sconti particolari sulle Ferrovie dello Stato. Un gruppo di esperti è stato incaricato di esaminare questo problema delle concessioni a tariffa ridotta sulla nostra rete ferroviaria. Si tratta, in pratica, di una «commissione della scure» per rivedere le riduzioni ferroviarie, molte delle quali concesse con leggi che il Parlamento dovrebbe abrogare. Ma potrà farlo, in questo scorcio di legislatura? E' difficile. Negli ultimi mesi della loro attività deputati e senatori sono, in genere, orientati verso l'approvazione di leggi che siano «gradite» a vaste categorie di elettori, e non sgradite. Proprio per questo De Gasperi e Zoli sostenevano che le legislature dovrebbero finire per «infarto», morire, cioè, improvvisamente.

* *

La storia della mastodontica automobile americana e del nostro ministro del Tesoro, piccolo e minuto, è trapelata nel mondo politico e burocratico suscitandovi notevole impressione. In breve, si tratta di questo.

Quando circa un mese fa l'on. Roberto Tremelloni, ministro del Tesoro, andò negli Stati Uniti d'America per le riunioni del fondo monetario internazionale, fu protagonista di un singolare episodio. Appena giunto a Washington il ministro venne invitato, all'aeroporto, a salire su una enorme automobile berlina scura, mandata dall'Ambasciata italiana. Subito si preoccupò di chiedere quanto costasse: gli dissero 150 dollari (circa 100.000 lire) al giorno. Pertanto, dal momento che il soggiorno del ministro si sarebbe prolungato per dieci giorni, l'automobile sarebbe venuta a costare all'erario un milione di lire.

Tremelloni, effettuati rapidamente questi conti, disdisse la mastodontica berlina e comunicò che ogni giorno avrebbe raggiunto il palazzo ove si tenevano le riunioni dei governatori del Fondo Monetario Internazionale in tassì. «Così spesi — dice divertito Tremelloni — un paio di dollari al giorno invece che centocinquanta!».

La nostra Ambasciata a Washington tentò, ma invano, di formulare qualche obiezione sul «ministro che va in tassì», ma Tremelloni non esitò a ribattere che il prestigio del nostro paese non ne avrebbe sofferto e, siccome quello della moneta italiana, la lira, è molto alto anche negli Stati Uniti d'America, sarebbe forse aumentato se l'episodio di cui era stato protagonista fosse trapelato... I diplomatici furono, quindi, costretti a cedere sulla «storia dell'automobile» che conferma la tradizione della politica della lesina di molti dei responsabili del Tesoro italiano che si sono succeduti in circa un secolo, a cominciare da Quintino Sella.

* *

L'on. Giuseppe Saragat ritiene che nella prossima legislatura si debba affrontare e avviare a soluzione il problema della moralizzazione della vita pubblica. Egli, infatti, ha dichiarato che quello della moralizzazione è un problema di coscienza democratica e di organizzazione dello Stato. Il lassismo di oggi nasce proprio da questa scarsa coscienza. La moralizzazione è uno degli aspetti fondamentali del nuovo corso che occorre imprimere alla nostra politica interna; e può dargliela una maggioranza forte, debitamente controllata da una minoranza attiva ed onesta.

Vittorio Statera

Gli Astor lasciano Londra

Lord Astor lascia Londra insieme alla moglie. Principale proprietario del «Times», Lord Astor ha deciso di stabilirsi in Francia per evitare che alla sua morte tutto il patrimonio che egli ereditò dal padre in America venga decurtato dell'ottanta per cento in base alle leggi britanniche sulle successioni (Telefoto)

Vita difficile dei «paparazzi»

Clamorosa scenata dell'attore Yul Brinner

Il famoso calvo non si accontenta di fare l'attore - E' anche *fotoreporter* ma non vuole essere fotografato

Roma, sabato sera.

Ancora guerra fra attori e paparazzi. La vita di questi ultimi sembra ormai irrimediabilmente tormentata dall'isterismo collettivo di chi raggiunge la notorietà. Protagonista di quest'ennesimo episodio, che in verità per la poca originalità che ormai rivelano casi del genere non ha fatto che aumentare una triste monotonia, è stato il famoso calvo del cinema americano Yul Brinner. La sua immagine nelle insolite vesti di fotoreporter mentre riprendeva alcuni attori in abbigliamenti orientali durante un «si gira», ha generato una sconcertante scenetta conclusasi, comunque come suol dirsi, a tarallucci e vino.

Il fatterello è accaduto ieri in un viale di Cinecittà, dove Yul Brinner, nella doppia veste di attore e fotoreporter delle riviste americane «Times» e «Life» è stato fotografato da un reporter italiano.

Quando l'attore-fotografo si è accorto di essere stato fotografato ha inscenato una violenta manifestazione di protesta, esigendo l'immediata consegna della pellicola, mentre il fotografo sbigottito non si rendeva conto di tanta sproporzionata reazione. Il fatterello si è felicemente concluso grazie alla mediazione del produttore Samuel Bronston, del regista Antony Man e del signor Giorgio Dickman, amministratore unico della «Bronston italiana» che si trovavano a Cinecittà per prendere in consegna i teatri nei quali saranno costruiti i principali «interni» per il film «La caduta dell'impero romano».

Yul Brynner ha giustificato la sua sproporzionata reazione, spiegando di essere legato in esclusiva alle riviste «Times» e «Life» per cui nessuno, senza una speciale autorizzazione, può fotografarlo.

Si è fermata la frana che minaccia Cigliè

Mondovì, sabato sera.

(r. c.) Migliora la situazione a Cigliè. Da 24 ore il fenomeno che provocava la frana, pare essersi arrestato. Stanotte molte famiglie sono ritornate, sia pure provvisoriamente, alle loro case; soltanto una quindicina di abitazioni sono rimaste sgombre per ordine dell'autorità.

LA MOGLIE DI ETTORE GRANDE SI E' TAGLIATA I POLSI

Le vicende di una causa penale nel retroscena del tentato suicidio

Era o non era stata minacciata dal medico Gospodinoff? - «La pagherai cara» ammonì la donna - L'ex diplomatico non trova pace

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Ettore Grande è destinato a non aver vita tranquilla. Ieri sua moglie, la signora bulgara Barbara Roscheeva, nel corso di una crisi nervosa, si è tagliata i polsi con una lametta nel suo appartamento di via Gerarchi. E' stata salvata dalla cameriera Maria Figus, la quale ha forzato la porta della stanza da bagno, non appena s'è resa conto dei propositi di Barbara, l'ha sollevata da terra svenuta e l'ha accompagnata d'urgenza all'ospedale «San Giacomo» a bordo di un'auto della polizia che nel frattempo era stata avvertita. Il medico di turno dopo un'accurata visita le ha praticato una iniezione calmante, l'ha medicata al polso destro dichiarandola guaribile in cinque giorni. Sono in molti a dubitare che realmente la signora pensasse di togliersi la vita.

La signora non ha voluto precisare quali siano i motivi del suo tentato suicidio, ma si può forse individuare la causa del gesto nella recente vicenda giudiziaria, di cui è stata, ed è tuttora, clamorosa protagonista avendo denunciato il medico Aldomir Gospodinoff per minaccia a mano armata ed essendo stata denunciata da costui per calunnia.

Ogni tentativo di sfuggire la pubblicità e rientrare nell'ombra può quindi considerarsi fallito per Ettore Grande. Sua moglie per ben due volte nel giro di due mesi ha finito per occupare le pagine della cronaca e per di più in modo clamoroso. Come non pensare che i due episodi siano collegati fra loro? In questi giorni il magistrato, infatti, ha iniziato ad indagare per stabilire da quale parte sia la verità.

Le versioni fornite dai due protagonisti sono opposte. Una cosa è certa: i coniugi Grande erano molto amici del medico bulgaro Aldomir Gospodinoff. Uscivano spesso insieme e due anni fa durante il festival della canzone a Velletri il dott. Gospodinoff era con i coniugi Grande allorché fu allontanato dalla sala perché protestava troppo vivacemente contro Maurizio Arena che presentava una sua composizione. In un medaglione Barbara Roscheeva racchiude una foto nella quale si è lasciata riprendere in un atteggiamento affettuoso con il medico. Nonostante questo i due si sono dichiarati guerra senza quartiere.

L'amicizia nel settembre scorso è finita, definitivamente. La signora Grande infatti, denunciò improvvisamente il medico di averla minacciata. «Il dott. Aldomir Gospodinoff — spiegò Barbara Roscheeva — oltre che essere amico di famiglia era il mio medico personale. Dopo la separazione da sua moglie frequentò la nostra casa con assiduità. Negli ultimi tempi tuttavia mostrò mille attenzioni nei miei confronti. La sua corte divenne assidua e importuna e quando un giorno mi recai nel suo studio per essere visitata mi minacciò con la pistola e soltanto l'intervento di altri clienti evitò il peggio».

«Invitai i coniugi Grande — replicò sdegnato il prof. Gospodinoff — a non frequentare più il mio studio e la mia abitazione. Evidentemente la mia decisione non deve essere andata a genio alla signora Grande che minacciò di vendicarsi. «La pagherai cara — mi disse — e in sostanza la sua minaccia si è tramutata in realtà. La signora ha fatto uno scandalo tale che non potrà portarmi certo vantaggi dato che quello del mio lavoro è un settore dove la stima e la fiducia dei clienti, sono un fattore determinante per l'affermazione».

«Sono stato denunciato per minaccia a mano armata — ha aggiunto il medico — ma l'accusa è soltanto il parto della fantasia esasperata di Barbara Roscheeva. Non l'ho mai minacciata. Mi sono limitato a invitarla di stare lontana da me». Egli reagì denunciandola la signora per calunnia. Questa piccante vicenda, in verità non molto chiara, potrà avere notevoli sviluppi dopo il tentativo di suicidio della signora Grande, la cui personalità sarà certamente vagliata dal magistrato sotto un'altra luce.

Ettore Grande sposò Barbara Roscheeva nel 1957. Per realizzare il suo progetto il diplomatico fu costretto a dare le dimissioni. Aveva conosciuto la donna che sarebbe diventata sua moglie nel 1951 quando era all'Ambasciata di Sofia, in Bulgaria. Non furono di ostacolo alle nozze i 35 anni di età di differenza.

Ettore Grande pensava che nessuno si sarebbe più interessato di lui. Viveva a Roma, tranquillamente con sua moglie.

La sua clamorosa vicenda giudiziaria per la morte della prima moglie, uccisa con un colpo di pistola al capo (il delitto ha molte analogie con quello per il quale Graziosi è stato condannato a 24 anni di reclusione) a Bangok la notte del 23 novembre 1938, era ormai avvolta nell'oblio. Condannato a 24 anni una prima volta nel 1941 dai giudici della Corte di Assise di Torino, era riuscito ad ottenere, dopo due rinvii della Cassazione, l'assoluzione per non aver commesso il fatto dai giudici della Corte di Assise di appello di Bologna. Era stato quindi riammesso in diplomazia e rinviato a Sofia dove conobbe Barbara Roscheeva, la donna che doveva diventare sua moglie e portarlo di nuovo alla ribalta della cronaca.

Guido Guidi

Barbara Roscheeva in una recente foto col marito Ettore Grande

Caccia serrata a Vercelli

Segno particolare: un morso sul volto dello «scippatore»

Vercelli, sabato sera.

(w. s.) La squadra mobile della questura sta cercando attivamente un giovane bruno, non molto alto, dai capelli crespi, che dovrebbe avere sul viso, ben visibile, il segno di un morso datogli da una donna: è colui che l'altra sera ha depredato la signora Elisa Garambazza, cinquantenne, abitante nella nostra città.

Lo «scippo» è avvenuto in via Filippo di Martiniana. La donna stava rincasando; la strada era deserta. Il malfattore, che era nascosto nell'ombra di un portone, appena la Garambazza gli è passata vicino, con un balzo l'ha ghermita, cercando di rovesciarla a terra con un ginocchio puntato nella schiena, mentre con la mano libera tentava di strapparle la borsetta (contenente cinquemila lire, un paio di occhiali, un foulard di seta). La donna si è difesa e ne è nata una violenta colluttazione in cui l'aggressore ha avuto la meglio, fuggendo con la borsetta. La donna era riuscita però a morsicare il giovane al viso, un morso profondo, a quanto pare: dovrebbe essere questo un segno che chiaramente contraddistingue il manigoldo. Ed è su questa pista che punta la polizia per giungere alla sua identificazione.

Si presume che l'uomo sia autore di un'altra aggressione ai danni di due giovani donne, verificatasi alcune sere fa mentre esse stavano rincasando. Anche con queste ha avuto una colluttazione. E' evidente che rappresenta un pericolo questo individuo che sfida le forze dell'ordine, agendo in vie centrali ed in ore in cui la città è ben lungi dall'essere addormentata. E' possibile che nelle prossime ore si abbiano novità.

In nome dei nove morti e per l'incolumità di tutti

Il sindaco di Vigevano chiede che il benzolo venga bandito

Dal nostro corrispondente

Vigevano, sabato sera.

«Da molti mesi la nostra città è in lutto. Le vittime sono già nove e forse molte altre ce ne saranno malgrado la tempestività degli interventi sanitari». Così inizia l'appello del sindaco di Vigevano, Carasmino Maretti, contro l'uso di solventi al benzolo, diffuso ieri sera alla stampa e a tutti gli industriali, artigiani e lavoranti a domicilio addetti alla lavorazione del cuoio e della gomma nella città dei calzaturieri.

«Benzolo, collanti non benzolo, solventi tossici — prosegue il testo — sono tutte parole che corrono da mesi in tutti i ritrovi pubblici e privati, e che ci danno un senso di costernazione, di impotenza a difendere la nostra vita, quelle dei nostri operai, dei lavoranti a domicilio, degli artigiani, degli stessi industriali». Il messaggio aggiunge che mentre si rinnovano le riunioni a carattere provinciale e locale per studiare il modo di combattere e debellare il male, «la povera gente continua a morire» e ad ammalarsi.

«Ma perché tutto questo? Forse che per evitare la morte — si chiede — c'è bisogno di una legge o di un ordine scritto? Non esiste forse una legge morale più forte di quella scritta? Non esiste già l'articolo 575 del Codice penale che dice testualmente: «Chiunque cagiona la morte di un uomo è punito con la reclusione, ecc., ecc».

L'appello accenna più avanti alle leggi vigenti in altre nazioni, dove in materia di collanti è fatto divieto di usare per la fabbricazione delle scarpe quelli che abbiano caratteristiche di tossicità. Il sindaco Maretti conclude: «E' un appello, un'esortazione che io rivolgo a tutti: industriali, artigiani, operai. Attendo da tutti una risposta scritta: "Da oggi nella mia azienda non si usa più benzolo"».

L'appello del primo cittadino di Vigevano è conseguente all'ultima seduta della Giunta comunale, nel corso della quale fu sollevato il problema delle intossicazioni professionali da collanti con una delibera pubblicata ieri all'albo pretorio. La Giunta della nostra città chiede che l'Ispettorato del lavoro, organo responsabile di vigilanza e di controllo, pronunci l'inibizione dell'uso di benzolo e di collanti con solventi a base tossica nella lavorazione delle scarpe e della gomma. La Giunta ritiene che l'Ispettorato del lavoro abbia ampi poteri di tutela per agire in tal senso secondo lo spirito e la lettera della legge 12 marzo 1936 n. 2... di cui fa istanza per la più rigida applicazione.

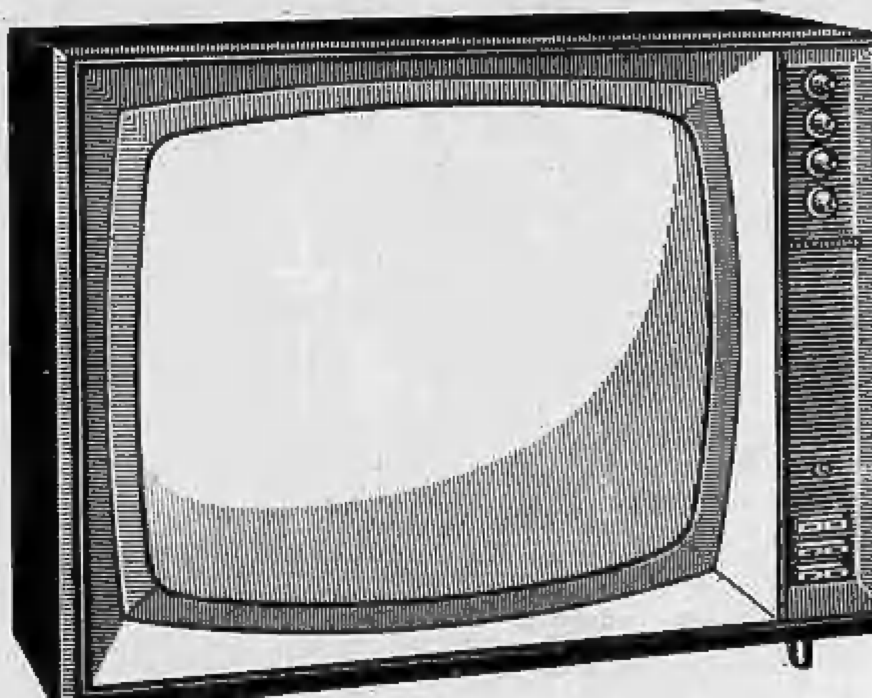
Era troppo presto stamane per conoscere le reazioni degli ambienti interessati, quale ecco l'appello del sindaco del quale peraltro si sapeva essere in elaborazione. Questa era circondata perciò dalla più attenta aspettativa. Nel pomeriggio si parla ancora di benzolo alla conferenza stampa indetta per le ore 18 dalla Cisl in via Riberia 5.

g. r.

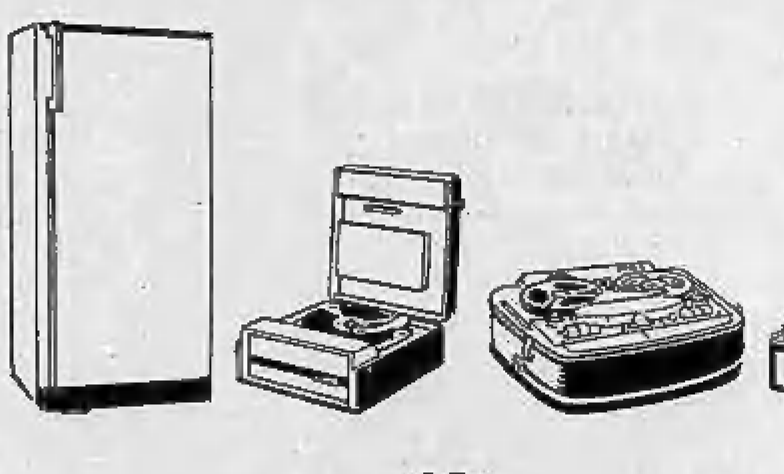
Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

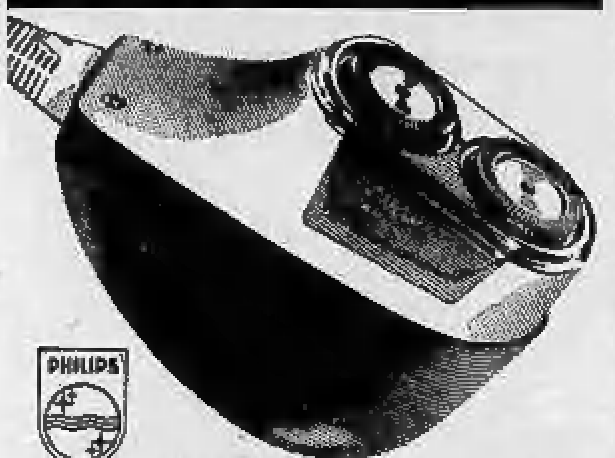
da 60 anni in tutto il mondo
TELEFUNKEN
al servizio del progresso



TTV 26L schermo 19 e 23 pollici
Regolazione automatica della ricezione del 1° e 2° canale (sintonia automatica)
Regolazione automatica della luminosità dello schermo
Ottima ricezione in zone particolarmente difficili



partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione 13 novembre
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.000 in su.
TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale



A TESTE SNODATE

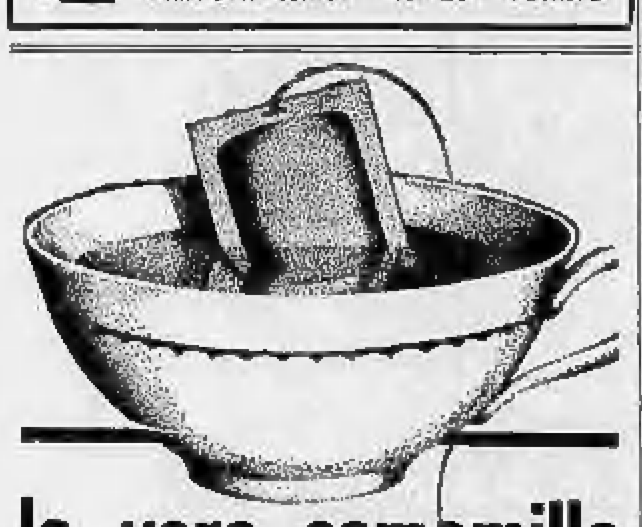
Il "PHILISHAVE 800" è il rasoio per l'uomo che è solito pretendere la qualità migliore! In altre parole non si tratta solo del rasoio meglio funzionante, ma incontestabilmente, del migliore. Constaterete un grande progresso in questo rasoio, una grande differenza: LE TESTE SNODATE che reagiscono alla minima pressione, adattandosi automaticamente alla forma del viso.

DOPOSCUOLA

per gli studenti delle Scuole Pubbliche

Scelti Professori nelle varie materie guidano nello studio gli allievi collaborando con i sigg. Insegnanti della Scuola Pubblica

ISTITUTO **STUDIUM**
PIAZZA STATUTO 2
TELEFONI 40.283 - 43.720 - TORINO



la vera camomilla
fatta come va fatta!

purissima,
squisita, selezionata

CAMOMILLA MONTANIA!
la camomilla Montania è di puro fiore tubolare di camomilla, per questo ha un così delizioso sapore! Subito pronta, limpidissima, la camomilla Montania vi dà tutta la sua fragranza di campo.

chiedete camomilla
MONTANIA
nei sacchetti filtro originali

È uno degli eccellenti prodotti della PILETTI S.p.A. - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 7)

SPOSI piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi. Libero subito. Telefonare 272-280 A98203

SPOSI referenziatissimi cercano camera cucina urgente. Telefonare 722-458.

SPOSI veneti, referenziatissimi cercano alloggetto primi dicembre ammobiliando. Telefonare 589-400. A97506

TORINESE vedova sola cerca camera, mobilita, zona S. Donato, Statuto. Telefonare 505-570. A94735

TRE persone adulte cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 583-343.

URGONO due camere servizi piano rialzato; Maria Ausiliatrice. Telefonare mattino [illegible] A83541

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. [illegible]

A dipendente Fiat affittasi 3 grandi camere e servizi [illegible] vicinanze Mirafiori; eventualmente garage. Telefonare ore pasti 341-006. A06395

A Lingotto 2 camere tinello servizi pavimenti, 30.000. Telefonare 688-758

A 15.000 camera ammobiliata indipendente acqua corrente (persona sola). Telefonare 688-758 434

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 43. Telefonare 40-628. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-528.

ADATTO industria deposito locale 500 mq. affittasi subito Telefonare 44-461

ADIACENZE corso Spezia affittasi fabbricato industriale, magazzini, uffici, alloggi, [illegible], terreno centrale, cortile, garage, mq. 1000 coperti. Telefonare 45-480 ore ufficio

APPITTANSI alloggi nuovi ammobiliati liberi subito 35.000-40.000. Rive, via Massini 1. 663

APPITTANSI centro ottimo negozi retro. Telefonare 858-462. A95661

APPITTANSI locali uso ufficio primo piano zona centrale. Telefonare ore pasti 887-925. A98180

APPITTANSI negozi Lingotto stazione, adatti anche laboratorio. Telefonare Ugo, 44-838. A06092

APPITTANSI quattro camere nuove servizi 32.000 mensili Lingotto, Tel. [illegible]

APPITTANSI centralissima camera cucina [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino», telefonare [illegible]

[illegible]

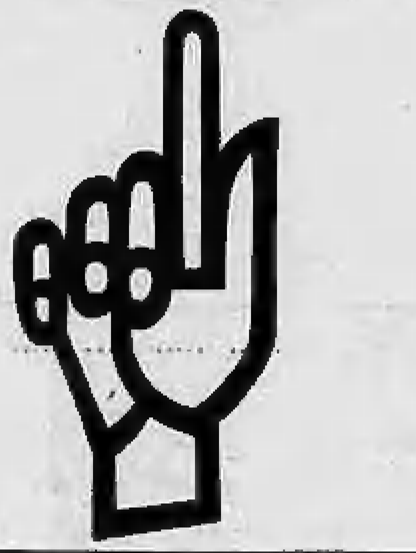
UN NUOVO
GRANDIOSO REPARTO
DI ABBIGLIAMENTO
PER UOMO, SIGNORA E BAMBINI
A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO
NEL PIU' GRANDE CENTRO DI VENDITA
DEL PIEMONTE

Gaetano Marzotto

TORINO - VIA NIZZA 210, ANGOLO CORSO SPEZIA

camicie - cravatte - calze - fazzoletti - sciarpe - slipovers - pullovers - maglioni - golfini in cashmir, lambs wool, shetland - maglieria intima - vestaglie - pigiami - giacche da camera - camicie da notte - sottovesti - confezioni speciali pré-maman e corredi per neonati - giacche a vento, pantaloni e maglioni per sciatori.

PREZZI CONTROLLATI



LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

Primo centro applicazione MICROLENTI CORNEALI
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

DEPURATIVO SAN SIMONE
DISINTOSSICA IL FEGATO - REGOLA L'INTESTINO - FAVORISCE IL RICAMBIO

FAMIGLIA signorile, affittasi camera ammobiliata, S. Paolo, laureato, diplomato impiegato stabile calmo oltre 40anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A92287

ISTITUTO post-universitario cerca per studenti laureati camere ammobiliate con senza pensione preferibilmente zona Valentino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino».

IMPIEGATO di banca, piemontese, giovane, cerca camera con pensione completa presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino».

MATRIMONIALE uso cucina [illegible] A84544

PIED-A-TERRE mobiliato elegantemente piano [illegible] indipendente Statuto, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A89765

PRESSI Porta Nuova, bella ammobiliata, [illegible] A98801

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano ammobiliata servizi uso cucina indipendente centrale [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

SIGNORA sola affitta unica camera ammobiliata con uso cucina a due signorine. Telefonare 82-078. A96181

[illegible] uso cucina. Rivolgersi presso Soncia, via S. Maria Mazzarello 90, Torino.

SIGNORINE cercano ammobiliata, 2 letti uso cucina, zona tram 10. Telefonare 252-480, solo mattino. A05343

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A diplomato pratico [illegible]. Telef. 674-318.

A media azienda offresi pratico [illegible] recupero crediti pratiche [illegible] finanziarie organizzatore servizi amministrativi [illegible] lunga provata esperienza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino». A92278

ABILE dattilografa [illegible] pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 326-484.

ABILISSIMA commessa negozio abbigliamento bella presenza offresi. Telefonare 287-416 dalle 12 alle 14.30.

CAPO reparto diplomato, [illegible]. Telef. 504-269 (10 - 20).

[illegible]

(Continua a pag. 10)

SPORT

Calcio, serie A: Juventus, Milan, Inter e Roma vogliono mantenere le promesse

Gli squadroni lanciati alla riscossa

Tre partite in una settimana

Il peso della fatica

Una serie di appassionanti confronti nella nona giornata del torneo, che dovrebbe confermare la rinnovata lena dei più forti aspiranti allo scudetto

Hitchens neo granata

Si conclude domani la «settimana lavorativa» dei calciatori, una settimana con tre partite, che lasceranno certamente il segno nella classifica del campionato. «Bisogna fare in fretta» dicono i dirigenti della Lega. [illegible] Comunque a [illegible] in spese di questi turni urgenti pare debba essere il Bologna che dopo aver capitato la Spal, è andato giovedì a Milano, per correre poi in fretta a Roma dove l'attende la rinnovata formazione di Alfredo Foni. Il Bologna è forte [illegible] la [illegible] con i rossoneri campioni, ma questo forse i rossoblù [illegible] prima e poi dimostrarlo anche contro gli avversari di [illegible] rango. Le riserve sulle possibilità reali degli emiliani rimangono appunto ricordando le sconfitte di Torino (Juventus) e di Milano (Milan). Dicono i tecnici che i ragazzi di Bernardini soffrano il complesso degli «squadroni». Che vuol dire tutto ciò? Se fosse vero potrebbe anche significare la rinuncia alla conquista del primo posto.

Il Bologna [illegible] abituarsi ad essere l'avversario «da battere», deve lottare ogni domenica, deve stringere i pugni e combattere con lealtà ma con [illegible]. Il primato è titolo onorifico che impegna e che logora. A Roma domani i rossoblù troveranno rossi avversari decisi a sbarrare loro il passo. Sarà una partita dura perché i giallorossi di Foni non concederanno [illegible]. Forse ci sarà anche Charles, ma l'apporto del gallese potrebbe non essere decisivo sul risultato. La Roma, con o senza Charles, vorrà conquistare un risultato di prestigio, ed il Bologna potrebbe perdere in questa settimana «terribile» tutto il vantaggio conquistato in tante domeniche.

A contorno di Roma-Bologna una serie di gare interessanti in cui sono impegnate le squadre di grido che paiono ora risvegliarsi dal torpore iniziale: il Milan che va a Modena, l'Inter che riceve il Venezia, la Juventus che ospita allo stadio torinese il Napoli. Tutte facili per le «tre grandi»? Andiamo piano con gli ottimismi. A Modena i [illegible] troveranno la solita «provinciale» decisa a tutto. Il Venezia non è squadra da sottovalutare neppure da parte di un'Inter rinforzata dai vari Jair e Di Giacomo.

Il Napoli poi pare ora [illegible] spedito e sicuro sulla strada di una ripresa a pieno regime. E' vero che i bianconeri di Amaral hanno dimostrato a Vicenza di essere in periodo di grande vena, ma sarà opportuno che i torinesi non credano il Napoli avversario facile. Tre partite in una settimana possono lasciare traccia di fatica. Il che significa che non sono da escludere sorprese. Tutte le partite sono importanti, anche quella con il Napoli.

Il Torino, ancora incompleto, va a Bergamo. E' strano questo Torino, [illegible] giocherà molto bene, ma conquista risultati buoni, il quarto posto della classifica (alla pari con l'Inter), ma si parla ancora di crisi e di modifiche nella conduzione tecnica. Ai granata [illegible] oggi un po' di tranquillità, ed invece continuano le polemiche e per un verso e per l'altro. I giocatori vorrebbero stare fuori dalle discussioni, ma vi sono trascinati e ne rimangono sconcertati. Il tempo amore può ancora.....

Giulio Accatino

Con Bearzot di nuovo in squadra

Il TORINO a Bergamo

Ancora assenti Danova e Peirò - I bergamaschi, in questo torneo, non hanno ancora vinto in casa

I giocatori granata hanno lasciato ieri Torino alla volta di Bergamo, ove giocheranno domani contro l'Atalanta. Santos ha portato con sé quindici giocatori, ma ha già deciso la formazione che farà scendere in campo; nei confronti di quella vittoriosa «in extremis» contro il Venezia rientrerà Bearzot e [illegible] Tenaggi.

Cambierà invece, e notevolmente, la tattica di gioco. Non più un arrembaggio continuo alla porta avversaria alla ricerca della rete, ma un'accorta tattica difensiva, con azioni in contropiede affidate ad Hitchens, Crippa e Cardillo. Con il rientro di Bearzot e la conferma di Lancioni, la linea mediana granata acquista notevolmente in esperienza; la completerà il giovano Poletti che dal suo [illegible] nella partita di Genova è stato utilizzato in molti ruoli sempre con esito positivo. Buzzacchera ritornerà terzino in coppia con Scesa.

In prima linea perdura l'assenza di Danova e Peirò, entrambi indisponibili per i noti infortuni. Giocherà Cardillo all'estrema destra, mentre Locatelli approfitterà dell'assenza dello spagnolo per disputare ancora un incontro prima che entrambi i posti riservati agli stranieri vengano occupati.

Da Hitchens si attende una conferma delle molte promesse formulate giovedì al suo esordio. Il centravanti inglese è stato contro il Venezia uno dei migliori giocatori in campo, ma non è riuscito a segnare; a Bergamo non avrà nemmeno l'appoggio di Poletti, che contro i neroverdi era pressoché libero da compiti difensivi, ma dovrà sfruttare al massimo le proprie doti di realizzatore.

Circa la sostituzione dell'allenatore tutte le voci hanno avuto una stasi dopo la vittoria di giovedì. Bene o male, convincendo o no, la squadra granata pur priva di molti giocatori di primo piano è, alla nona giornata, al quarto posto con 9 punti in classifica, a soli tre punti di distanza dalla capolista. Gli stessi dirigenti non sono scontenti della posizione in graduatoria ma del gioco attuato dalla squadra; finanoché i risultati si susseguiranno positivi non vi sarà però alcuna ragione concreta per attuare mutamenti.

Nel confronto di domani i granata dovranno incontrare una Atalanta particolarmente desiderosa di vincere. Finora i nerazzurri non hanno mai vinto in casa e logicamente si impegneranno a fondo per ottenere il successo pieno in questa occasione. Tabanelli ha deciso di riconfermare la formazione schierata giovedì contro il Mantova, confermando Da Costa, autore di due reti, al centro della prima linea e lasciando ancora a riposo Nova. In difesa giocherà Roncoli che giovedì era sceso in campo in condizioni fisiche precarie.

Le formazioni delle due squadre dovrebbero essere le seguenti:

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Christensen, Da Costa, Mereghetti, Domenghini.

TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Poletti; Cardillo, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa.

Formazioni da decidere per Juventus-Napoli

Giocherà Sivori?

Omar ha una forte contusione al polpaccio sinistro; la decisione definitiva spetta al medico Quasi certamente rientrerà Miranda al centro dell'attacco - Incerto Tacchi fra i partenopei

Del Sol: di gara in gara sempre più prezioso (Moisio)

Grossa sorpresa nell'allenamento di questa mattina dei bianconeri: Omar Sivori non è sceso in campo con i compagni poiché lamentava una forte contusione al polpaccio sinistro con versamento sanguigno. L'opinione del giocatore era la seguente: «Difficilmente potrò giocare; adesso non riesco nemmeno ad appoggiare il piede per terra e a meno di un miracolo non credo di guarire in ventiquattr'ore». Il medico meno pessimista dichiarava: «Per ora non si può dire nulla di definitivo; vedremo domani mattina e, se si sarà riassorbito il sangue, Sivori magari giocherà».

Amaral non è parso particolarmente preoccupato per la nuova spiacevole notizia, ed ha fatto svolgere il solito programma a tutti i giocatori disponibili. Fra gli altri si è allenato pure Miranda che sembra essersi completamente ristabilito; se il terreno non sarà domani troppo pesante egli giocherà al centro della prima linea mentre Siciliano rimarrà nuovamente a riposo. Per un'eventuale sostituzione di Sivori, il candidato che gode delle maggiori probabilità è Rossi che sarebbe ala destra, con Nicolè spostato a mezz'ala; una seconda soluzione potrebbe essere rappresentata dall'inserimento di Noletti.

I dirigenti bianconeri stanno perfezionando le trattative per disputare un incontro amichevole nel pomeriggio di sabato 10 novembre, o addirittura in quello di domenica 11, data riservata dalla Federazione all'incontro internazionale di Vienna, con l'Ujpest e con il Racing di Parigi. Ai dirigenti del Leeds è stato invece richiesto di acconsentire all'annullamento della partita che si sarebbe dovuta giocare nella città inglese.

Il Napoli giunge oggi a Torino. Monzeglio non ha ancora potuto decidere la formazione per la incerta [illegible] dell'infortunato Tacchi e dell'eventuale sostituto Gilardoni; inoltre l'allenatore degli azzurri deve pure scegliere per l'eventuale rientro del giovane centromediano Rivellino. Quest'ultima soluzione potrebbe risolvere molti dei problemi della squadra partenopea poiché permetterebbe di schierare Fraschini e Ronzon nella prima linea.

Ecco le probabili formazioni:

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Nicolè (Rossi), Del Sol, Miranda, Sivori (Nicolè), Stacchini.

NAPOLI: Cuman; Molino, Mistone; Gatti, Rivellino, Girardo; Ronzon, Fraschini, Fanello, Rosa, Tacchi.

Due compagini senza troppa fortuna

Il Genoa sul campo della Fiorentina

Petris centravanti dei viola al posto di Cavicchia - L'allenatore dei liguri spera di conquistare un pareggio

FIRENZE, sabato sera.

Quasi certamente Petris rientrerà in squadra domani contro il Genoa e sarà centravanti al posto di Cavicchia, Penzarelli giocherà all'estrema sinistra. Valcareggi pensa che questa sia la soluzione migliore in quanto Petris, prima di essere costretto all'inattività, aveva dimostrato di trovarsi a suo agio con la maglia numero nove.

Malatrasi ha intensificato la preparazione per essere pronto alla ripresa del campionato dopo la parentesi internazionale; Sarti e Canella si sono ristabiliti e riprenderanno gli allenamenti nel corso della prossima settimana; Milani dovrebbe rientrare in sede da un momento all'altro ed anch'egli, quasi certamente, sarà pronto per la trasferta di Roma. In questa occasione, dunque, Valcareggi dovrebbe poter contare su tutti gli uomini migliori ed avere, finalmente, un po' di tranquillità. La sosta per la partita con l'Austria, insomma, potrebbe servire per riportare il sereno sull'orizzonte della Fiorentina, a meno che non si acuisca irrimediabilmente la crisi dirigenziale.

Per la partita con il Genoa, quindi, avremo ancora una Fiorentina d'emergenza. L'allenatore viola non ha fatto precise dichiarazioni sul match: ha detto solo che l'avversario è molto pericoloso in quanto vorrà rifarsi della sconfitta subita ad opera dell'Inter, e che a Firenze i rossoblù hanno già ottenuto, in questa stagione, un risultato clamoroso in occasione dell'incontro di Coppa Italia. «Comunque», ha proseguito Valcareggi, «faccio molto affidamento sulla coscienza professionale e sulla volontà dei miei ragazzi». Questa mattina i giocatori viola effettueranno un allenamento, appunto in vista della gara di domani.

Del resto neppure il Genoa pare in un momento felice e la conferma si ha nel fatto che i rossoblù sono reduci da due consecutive sconfitte. I genoani tanto a Catania quanto giovedì contro l'Inter, pur svolgendo un buon gioco a centro campo, hanno difettato al momento conclusivo: a Catania c'era l'attenuante dell'assenza di Firmani, a centro i nerazzurri mancava Bean.

Quest'ultimo non potrà giocare nemmeno a Firenze, dove Gei ha già deciso di schierare la stessa formazione scesa in campo contro l'Internazionale. Sarà però necessario, se i rossoblù vorranno fare ritorno da Firenze imbattuti, che la difesa non accusi quegli sbandamenti che hanno fruttato le prime due reti alla squadra di Herrera, e che all'attacco non vengano fallite occasioni favorevoli, proprio come è accaduto giovedì.

Comunque un risultato positivo, anche se parziale, rientra nelle possibilità dei rossoblù, considerato anche il precario stato di forma della compagine di Valcareggi, che stenta tremendamente a ritrovare l'inquadratura più efficace e la forma migliore.

Per la morte del fratello Pedro Rodriguez si ritira

CITTA' DI MESSICO, sab. sera.

Secondo il giornale del pomeriggio «Ultimas noticias», il corridore automobilista Pedro Rodriguez avrebbe deciso di ritirarsi dall'attività agonistica, in seguito alla morte di suo fratello Ricardo, tragicamente deceduto due giorni fa in un incidente durante le prove del G.P. del Messico.

Maschio assente per punizione

Inter - Venezia

Buffon torna a difendere la rete neroazzurra - Mazzola utilizzato nel ruolo di mezz'ala destra - Herrera spiega le tattiche

Milano, sabato sera.

Nella giornata che ha visto il generale rilancio degli squadroni, anche l'Inter ha ritrovato la via della vittoria, conquistando il suo primo successo esterno del campionato. Il brillante tre a uno realizzato allo stadio di Marassi contro il Genoa è stato preceduto ed in un certo senso turbato dalla «fuga» di Maschio, che ieri mattina si è giustificato e scusato davanti al suo presidente, ottenendo da questi il più comprensivo perdono.

Tuttavia Herrera, che in un primo tempo aveva giustificato il giocatore, asserendo che lo stesso si era assentato da Genova perché munito di regolare permesso, ha sostenuto più tardi che in un club bene organizzato la disciplina è alla base di tutto e pertanto non ha potuto lasciar cadere lo sfogo [illegible] di pubblico dominio dal giocatore, il quale sarà multato e inoltre escluso dalla formazione che domani affronterà il Venezia allo Stadio di S. Siro. Ieri sera da Como, dove la comitiva nerazzurra si trova ancora in ritiro, il direttore tecnico dell'Inter ha difatti annunciato che la prima linea si schiererà con Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Il resto della formazione dovrebbe rimanere invariato, salvo il ritorno del portiere Buffon al posto della riserva Ferretti e salvo l'espediente delle pretattiche. Herrera ha spiegato anche riferendosi implicitamente alle ragioni che lo indussero ad escludere Maschio dalla formazione scesa in campo a Marassi che la squadra veneziana è di altro tipo e se a Genova l'Inter ha giocato rinunciando al centro campo per lasciarlo agli avversari e trattenere gli stessi al limite dell'area di rigore in modo che si scoprissero, ciò non si potrà ovviamente fare contro i neroverdi lagunari, perché dovranno essere i nerazzurri ad attaccare. La rinuncia a Maschio, comunque, dovrebbe essere temporanea.

Giocherà in porta Roi?

Il Milan in trasferta a Modena

MILANO, sabato sera.

La prima vittoria interna conquistata dal Milan proprio contro l'undici capolista ha cambiato volto al campionato ed ha nello stesso tempo rilanciato e rincuorato i rossoneri vincitori, che ieri verso mezzogiorno sono tornati a Canzo in ritiro. Per la trasferta di Modena, i campioni d'Italia dovranno con tutta probabilità fare a meno del portiere Ghezzi (perdita senza altro grave, anche se temporanea, e resa meno pesante dalla imminente sospensione del campionato) al quale è stata riscontrata ieri la frattura della decima costola. Il medico di fiducia dell'infortunato ha prescritto un paio di settimane di riposo assoluto; ma ieri sera i medici del Milan, dopo una visita di controllo, apparivano meno pessimisti nella prognosi. Sembra tuttavia impossibile che Ghezzi, attualmente in splendide condizioni di forma, possa essere recuperabile per domani. Possibile anche l'assenza del nuovo rossonero Del Vecchio, che durante la notte non riesce a dormire a causa delle fitte dolorose al dito addentato dal bolognese Lorenzini (il capitano del Milan Maldini resa subito edotto l'arbitro Jonni dell'accaduto; ma non si sa se il morso figurerà sul referto arbitrale).

Comunque il problema principale rimane ora per Rocco quello della sostituzione del portiere, perché la riserva Liberalato, dopo l'infelice prova sostenuta domenica scorsa allo stadio di Marassi contro la Sampdoria, ha il morale letteralmente a terra, mentre il giovane Roi potrebbe subire l'emozione dell'esordio. Gli approcci (falliti) con la Juventus per avere Mattrel hanno confermato che il Milan sta cercando anche un portiere.

Dopo l'allenamento di stamane, la comitiva rossonera parte alla volta di Modena. La schieramento probabile sarà questo: Liberalato (Roi); David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Barison (Del Vecchio).

E' la prova d'appello per gli emiliani capilista

Roma-Bologna

Charles è arrivato poco dopo le 15: quasi certamente giocherà domani come mediano destro al posto di Jonsson

Roma, sabato sera.

John Charles e Pedro Manfredini si dividono gli onori della generale euforia che domina nell'ambiente della Roma dopo il 4-0 di giovedì scorso a Palermo. Il gallese, da ieri sera finalmente giallorosso, è giunto in aereo all'aeroporto di Fiumicino oggi alle 15,20, accompagnato dal signor Franco Pesci, il dirigente romanista che aveva concluso le trattative col Leeds.

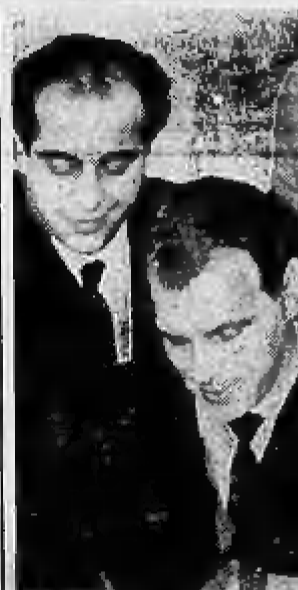
Le cose nel frattempo sono però cambiate. Charles giunge a Roma attesissimo e ben accolto, ma non più nella vesti di salvatore dell'attacco giallorosso. Il clamoroso, polemico ritorno di «Piedone» Manfredini — autore di tre delle quattro reti romaniste a Palermo — ha modificato la situazione. La Roma, cessato con la sostituzione di Carniglia con Foni alla direzione tecnica della squadra l'ostracismo a Manfredini, ha trovato — o meglio ha ritrovato — il centravanti. Si tratta quindi ora di trovare il posto più adatto per Charles, essendo la maglia n. 9 patrimonio esclusivo dello stesso Manfredini.

Nulla è stato ancora ufficialmente deciso, tuttavia è probabile che John — se le pratiche per il tesseramento andranno a buon fine in tempo utile — venga utilizzato già domani come mediano destro in sostituzione dello svedese Jonsson. Naturalmente Foni non ha preoccupazioni nel caso in cui l'esordio di Charles dovesse essere rinviato, in quanto il rendimento di Jonsson offre le migliori garanzie.

Per domani intanto, galvanizzata dalle quattro reti inflitte al Palermo, la Roma spera di imitare il Milan fermando nuovamente la capolista Bologna. Foni non ha ancora deciso la formazione ma potrebbe rientrare il portiere Cudicini — anche se il buon rendimento del portiere dei ragazzi Ginulfi non giustificherebbe un affrettato rientro del titolare — nonché il riqualificato Losacco. Ecco comunque la più probabile formazione: Cudicini (Ginulfi); Fontana, Corsini; Charles (Jonsson), Losi, Carpanesi; Leonardi, Angelillo (Losacco), Manfredini, De Sisti, Orlando.

Da Bologna si apprende che i rossoblù, smaltito e dimenticato lo «choc» della sconfitta col Milan, raggiungono Roma oggi pomeriggio sperando di non cadere vittima anche domani del «complesso degli squadroni». Bernardini comunque non crede ai complessi e si [illegible] quindi ad attribuire il risultato negativo di San Siro ad una cattiva giornata generale e alle poco buone condizioni fisiche di taluni giocatori.

Per domani il Bologna non presenta grosse novità, ad eccezione del rientro del terzino Capra in sostituzione di Lorenzini. Per il resto verranno confermati gli stessi uomini di San Siro i quali, essendo più suggestionabili di Bernardini (che non crede nemmeno alle tradizioni) sanno che a Roma c'è una tradizione propizia: due vittorie nelle ultime tre trasferte. Con questa formazione — Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Bulgarelli, Haller, Pascutti — il Bologna spera che la tradizione annulli il «complesso degli squadroni» e che quindi all'Olimpico non si ripeta San Siro.



John Charles firma il suo passaggio alla Roma

Partite e arbitri di domani (Inizio ore 14,30)

SERIE A (9ª giornata)

Atalanta-Torino: Di Tonno
Fiorentina-Genoa: Angonese
Inter-Venezia: Lo Bello
Juventus-Napoli: Marchese
Modena-Milan: Francescon
Palermo-Mantova: Rigato
Roma-Bologna: Gambarotta
Sampdoria-Catania: Adami
Spal-Lanerossi: Genel

Il «Gruppo Juventini» inaugura la sua sede

Con la partecipazione di noti esponenti della Juventus, domattina verrà inaugurata la sede del «Gruppo simpatizzanti juventini» di via S. Quintino 3. Presidente della nuova associazione è stato eletto il signor Gastone Rossetto.

I LIGURI ANCORA INCOMPLETI

Sampdoria - Catania

Genova, sabato sera.

La Sampdoria ha fatto ritorno soltanto ieri sera da Modena, in quanto, dopo la partita con i canarini, Lerici ha preferito far trascorrere ai suoi uomini una giornata in tranquillità in terra emiliana. E stamane i blucerchiati si sono ritrovati a Marassi per una leggera sgambata, un lavoro di scioltezza, durato circa un'ora, in preparazione alla difficile partita che li vedrà impegnati domani a Marassi contro il Catania.

Un incontro, sulla carta, che si presenta fra i più impegnativi per la Sampdoria, e per vari motivi: innanzi tutto perché la squadra cittadina ha necessità di vincere ad ogni costo, per migliorare la sua traballante posizione in classifica; in secondo luogo perché Lerici dovrà provvedere, ancora una volta, a diverse sostituzioni, prima fra tutte quella di Toro e Marocchi, vale a dire due pilastri di forza della compagine; infine perché il Catania si presentarà in campo con il dente avvelenato per la prima sconfitta, subita giovedì a Napoli, a pochi minuti dalla fine e per di più dopo che era rimasto in dieci per un infortunio al centromediano Bicchierai.

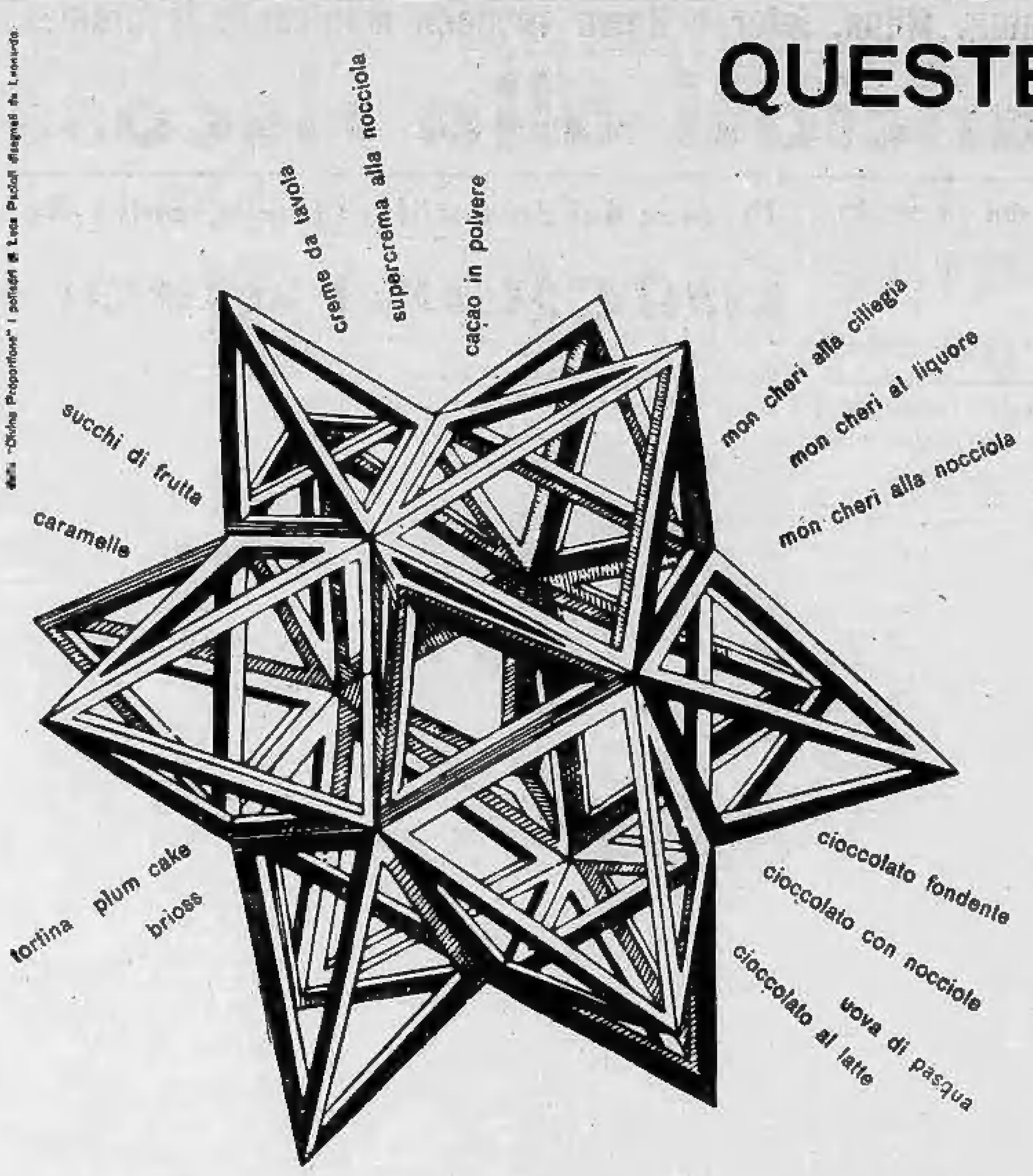
Eppure la Sampdoria deve assolutamente far sua l'intera posta: un nuovo passo falso, e le cose potrebbero precipitare. Lerici, ancora una volta, dovrà portare qualche variante alla formazione, per cercare di dare la maggiore forza penetrativa in prima linea. Compito non facile, ove si consideri l'assenza di Toro, e la mancanza di elementi in grado di impegnare seriamente le difese avversarie. Comunque, l'allenatore blucerchiato dovrebbe poter disporre del laterale Bergamaschi, rimasto a riposo a Modena per un leggero infortunio, ma ormai completamente ristabilito.

Quanto al Catania, è Marassi, gli siciliani nei due precedenti incontri disputati negli ultimi campionati, hanno issato bandiera contro i blucerchiati. Domani i rossoazzurri possono vantare qualche possibilità maggiore, specie se Di Bella farà scendere in campo Calvanese, che, avendo giocato nelle file del Genoa, ed essendo stato ceduto al Catania per poche lire, ha tutte le intenzioni di fare scintille davanti al suo vecchio pubblico. Ma oltre a Calvanese, il Catania allinea tre «ex» genovesi, e questi di parte sampdoriana: il terzino Giavara, il mediano Corti, e l'attaccante Vigni, quest'ultimo ceduto alla società siciliana proprio l'estate scorsa. E in questo campionato Vigni sta dimostrandosi uno dei migliori elementi della compagine. Logicamente vorrà dimostrare ai dirigenti che con troppa precipitazione si sono disfatti di lui, che [illegible] avuto torto a comportarsi così. Un pericolo in più, quindi, per la Sampdoria, la quale è in una situazione tale che solo un successo pieno può [illegible].

40° salone internazionale dell'automobile
sorteggio giornaliero di una autovettura
31 ottobre 11 novembre torino
Visitate anche, a 3 minuti d'auto dal Salone, il: Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia - Corso Unità d'Italia, 40.

QUESTE

SONO LE VARIETA' DEI PRODOTTI FERRERO



SOLO UN'IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA AL DETTAGLIO OFFRE AL CONSUMATORE PRODOTTI SEMPRE FRESCHI E DI ALTA QUALITA'

76 FILIALI DISTRIBUITE IN OGNI REGIONE D'ITALIA

200.000 NEGOZI VISITATI REGOLARMENTE DA **1.500** VENDITORI

100.000 CHILOMETRI PERCORSI GIORNALMENTE DAI **2.000** AUTOMEZZI FERRERO

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA DEL PROGRESSO LA FERRERO GARANTISCE LA PERFETTA FRESCHEZZA DEI PRODOTTI

Ferrero

IL COMPLESSO DOLCIARIO TRA' I PIU' IMPORTANTI D'EUROPA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

ORGANIZZATORE ramo vita offresi assicurazioni per ampliamento quadri e riforma portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino».

PENSIONATO ex bancario offresi per contabilità corrispondenza lavori fiducia. Telefonare 390.336. A96044

PERITO ...

RAGIONIERE ...

SIGNORA ...

SIGNORINA ...

STENO-DATTILO ...

STENODATTILOGRAFA ...

STUDENTE ...

TRATTAZIONE ...

TRENTAQUATTRENNE ...

VENTITREENNE ...

VENTENNE ...

VENTICINQUENNE ...

VENTIDUENNE ...

VENTIQUATTRENNE ...

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

A.A.A. LIBERO ...

ASPETTIAMO ...

ASSUMIAMO ...

AUTOSCUOLA ...

CERCASI ...

CONTABILE ...

DATTILOGRAFA ...

GIOVANI CON FREQUENZA SERALE ISTITUTO INDUSTRIALE DA AVVIARE ATTIVITA' PROGRAMMAZIONE OFFICINA MANUTENZIONE SONO RICERCATI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1032 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 183 — TORINO».

INDUSTRIA ...

STUDIO ...

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE ...

AUTISTA ...

AUTOTRASPORTATORE ...

CAMERIERE ...

CAPO ...

MECCANICO ...

MOBILE ...

OPERATORE ...

PANETTIERE ...

PARRUCCHIERE ...

PASTICCIERE ...

PATENTE ...

PENSIONATO ...

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

A. PRATICA ...

A. IMPRESA ...

A. RAGAZZA ...

A istituto internazionale ...

ABILE ...

(Continua a pag. 14)

FLAVIA
FRASSATI
FLAMINIA
LANCIA
COMMISSIONARIA
CORSO UNIONE SOVIETICA 12
TELEF. 593.182 - 598.826 - TORINO

Per l'inaugurazione la GALERIE PARIS Via Brera 30 - Milano PRESENTA JEF BANC École de Paris dal 6 al 30 Novembre

ALLEVATE IN CASA IL CINCILLA FORNITO DALLA
CINCILLA TORINO
Ag. Gen. ROYAL CHINCHILLA ZURIGO
VIA SANTHIA' 24 TEL. 215.734 - 270.677 TORINO

STOLA ?...
POTRETE RICEVERLA IN 60 GIORNI
SEGUITE IL NOSTRO NUOVO METODO - VISITATECI

GALERIE PARIS VIA BRERA 30 MILANO
BERNARD BUFFET
IN PERMANENZA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il Foggia deve difendersi dagli inseguitori che hanno completato i ranghi

Sono di scena nella serie B gli acquisti di novembre

L'Alessandria [redacted] esordire il centravanti Taccola - Il Padova utilizzerà l'attaccante Fusato ed il portiere [redacted] - La Lazio ha [redacted] Rozzoni [redacted] ancora raggiunto [redacted] completo accordo [redacted] Albrigi - Sfumata [redacted] del novarese [redacted] al Verona per il [redacted] della Lega

Duzioni-record

Il mediano del Lecco gioca domani la [redacted]ª partita consecutiva in campionato

Duzioni in una foto all'inizio della lunga carriera

LECCO, sabato sera.

Il mediano sinistro del Lecco, Francesco Duzioni, capitano e «bandiera» dei lariani per campionati e campionati, giocherà domani contro la Lucchese la sua 250ª partita consecutiva di campionato, senza cioè un'assenza che è una, nè per malattia, nè per infortunio, nè per squalifica disciplinare, nè per calo di forma.

La lunghissima serie incominciò dalla settima giornata del campionato di serie C 1955-56, dopo che il laterale sinistro era stato a riposo per 4 domeniche a causa di una distorsione a una caviglia, riportata in allenamento: da allora egli ha giocato complessivamente 78 partite in serie A, 117 in B e 55 in C, non mancando più dalla squadra.

Francesco Duzioni ha 33 anni e mezzo, è nativo di Verdello (provincia di Bergamo), dove risiede tuttora, è sposato ed ha una bambina coi 5 anni: è nelle file lecchesi dal lontano campionato di C 1953-54. Veniva dal Pavia. In questi dieci campionati, l'ultimo dei quali appena incominciato, ha giocato 320 partite, esempio di fedeltà ai colori del «suo» Lecco.

Tra i ricordi più belli egli annovera la scalata alla A dalla C, certi goals alla Juventus, la vittoria sul Bari negli spareggi di Bologna dell'estate 1961 per la permanenza in A; tra i ricordi più tristi le partite dello scorso campionato, pieno di sfortune, nelle quali il Lecco perse il posto fra le «elette», il suo gran sogno è ora quello di tornare in A.

g. p. g.

Anche per la serie B giunge il momento di mettere in campo gli «acquisti di novembre», ovvero quegli atleti che le società si sono assicurati alla riapertura delle liste, sperando di rappezzare così le falle rivelate dalle prime partite del torneo. Sin da domani, quindi, il campionato darà indicazioni più [redacted] ed il volto delle squadre [redacted] delineerà con maggiore precisione.

Fra le novità dell'ottava giornata di campionato, sono da sottolineare alcuni esordi interessanti, nonchè [redacted] mancato clamorosamente [redacted] ore di vigilia. [redacted] i primi, ricordiamo l'innesto [redacted] Taccola alla guida dell'attacco alessandrino contro il Messina secondo in classifica, [redacted] del portiere Bazzoni e del centrattacco Fusato e forse dell'ala sinistra Morosi nel Padova, la prima partita nella Lazio del terzino Garbuglia (Sambenedettese) e [redacted] solido Rozzoni, [redacted] è rinviato il debutto [redacted] l'ex granata Albrigi. L'accordo fra le due società non è stato [redacted] raggiunto; le trattative erano state condotte direttamente dal presidente granata Filippone, attualmente fuori [redacted], e fino al [redacted] ritorno, o fintantochè non verrà [redacted] il contratto non sarà firmato. Fra i «colpi» mancati, da segnalare il forzato rinvio dell'esordio dell'ex [redacted] nel Verona: [redacted] Lega ha infatti impedito, evidentemente per ragioni di bilancio, l'acquisto del giocatore ai dirigenti della società scaligera. La questione avrà un seguito nella prossima settimana in quanto il Verona ha [redacted] annunciato un reclamo; ma intanto Mantani dovrà restare in tribuna.

Il [redacted] di [redacted] si presenta favorevole [redacted] capolista Foggia. I [redacted] ricevono [redacted] Catanzaro, e la [redacted] di rendimento fra le due [redacted] pagini [redacted] da non lasciare [redacted] del Foggia, par quanto privato dell'apporto del centromediano Odling, infortunato. Più [redacted], senza dubbio, la trasferta di Alessandria per il Messina secondo in classifica.

I grigi, come già segnalato, presenteranno nel ruolo [redacted] centravanti l'ex genoano Taccola, un [redacted] quale non si debbono [redacted] miracoli all'esordio fra i nuovi compagni, [redacted] che potrà [redacted] bene se sorretto [redacted] pubblico [redacted] prime partite. La lunga serie di attacchi infruttuosi operati dagli alessandrini domenica scorsa contro il Cosenza, ha convinto il trainer Rava a far scendere in campo Taccola, affiancandogli alla [redacted] sinistra lo sbrigativo Gambarini. Con la sua aggressività, Gambarini dovrebbe aprire i varchi ai suoi compagni nella difesa messinese che — è facile prevederlo — imposterà [redacted] partita [redacted] prudenza.

La [redacted] va a Cosenza, dove saranno quindi a confronto diretto due [redacted] formazioni che seguono più da vicino la coppia di testa. L'attacco azzurro cerca nuovo impulso dall'innesto al centro dell'attacco di Rozzoni, che è reduce da una lunga contesa con i propri dirigenti circa l'ingaggio, e soltanto ieri la vertenza è stata composta — p[redacted] — con reciproca soddisfazione.

Rozzoni

Lotta per le prime posizioni anche a Brescia, fra gli [redacted] e la Pro Patria, ed a Lecco, dove i lariani dovranno affrontare la solida Lucchese privi di un [redacted] del valore di Lindskog. L'Udinese dovrebbe [redacted] andare incontro ad una nuova sconfitta sul campo del Padova, che vedrà i biancoscudati [redacted] i «nuovi» [redacted] Bazzoni Fusato e Morosi. Il Padova pare deciso a fare le cose [redacted] grande: pur [redacted] puntare [redacted] un pronto ritorno in [redacted] A, i dirigenti [redacted] decisi a rafforzare ulteriormente la squadra. [redacted] fanno nomi grossi, come quello del nerazzurro Della Giovanna.

Nel Bari, impegnato a Verona, rientra il centravanti Postiglione con il conseguente spostamento di Bonacchi all'ala; la Triestina si affida anch'essa ad un nuovo condottiero (Orlando) per tentare di superare il Parma a Valmaura. Fra gli emiliani avrebbe dovuto esordire il [redacted] Piaceri, ma il ragazzo non si è accordato con i dirigenti ed è rientrato a Torino.

Sambenedettese-Cagliari e Simmenthal [redacted] - Como completano il programma [redacted] ottava giornata di serie B. Il [redacted] dal pronostico [redacted] ai padroni di [redacted]: più netto quello per il Simmenthal, [redacted] perentorio quello per la «Samb», considerando che il Cagliari ha una delle difese più salde di tutto il torneo.

Bruno Perucca

Programma e arbitri della B

(Ottava giornata)

Alessandria-Messina: Varazzani
Brescia-Pro Patria: Carminati
Cosenza-Lazio: Bernardis
Foggia-Catanzaro: Ferrari
Lecco-Lucchese: Rancher
Padova-Udinese: Cataldo
Sambenedett.-Cagliari: Rosala
Simmenthal-Como: Pofilano
Triestina-Parma: Monti
Verona-Bari: Righi

Per continuare la fuga al comando della [redacted]

Il Savona (con il Fanfulla) punta al successo pieno

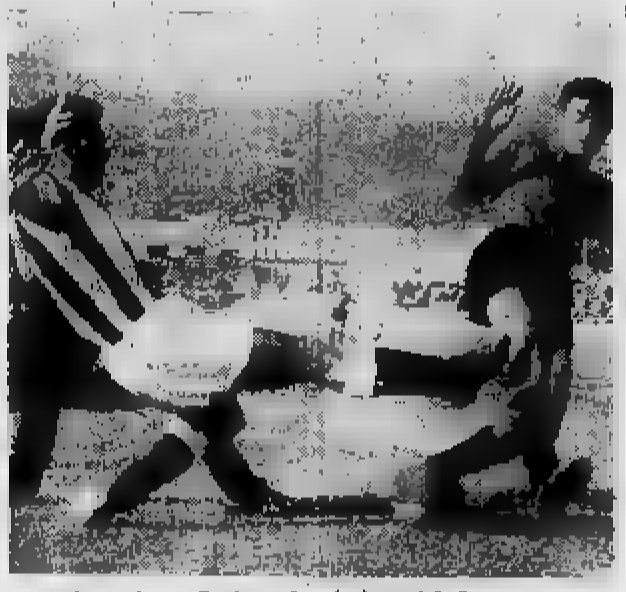
Esordio fra i liguri del portiere Tonoli - Senza insidie per il Novara il «derby» col Ca[redacted] - L'Ivrea [redacted] Monfalcone con la novità Negri - Senza Ninni la Biellese [redacted] Pordenone

Sia pure con la costante minaccia del Varese, del Novara e del Treviso, che dividono il secondo [redacted] col sorprendente Cral di Monfalcone, è ripreso nel girone A di Serie C il dominio [redacted] Savona. Tutto lascia prevedere anzi che i biancoblù possano confermarsi al comando della classifica: l'avversario di domani [redacted] «Ruolpaluzo» — il Fanfulla — non è più così forte come in passato e in trasferta ha già perso [redacted] volte, a Treviso e ad Ivrea.

Per facendo il più largo credito all'orgoglio con cui si batteranno i bianconeri lodigiani, il favore del pronostico va quindi al Savona, che presenterà al pubblico uno, o entrambi [redacted] nuovi acquisti novembrini. [redacted] è infatti l'esordio del ventenne portiere Tonoli del Mantova, mentre meno sicura è l'utilizzazione del c[redacted]ti-mezz'ala Albino Cella perchè ciò obbligherebbe l'allenatore Farlessi a ritocchi che egli non ritiene [redacted] sari.

Cella quindi giocherà soltanto [redacted] il trainer [redacted] riterrà opportuno concedere un turno [redacted] riposo a Nadali, sostituendolo con Cucchi, [redacted] cui posto di interno sinistro subentrerebbe il nuovo acquisto. In caso contrario giocherà, salvo la novità Tonoli, la formazione delle precedenti domeniche, e cioè: Tonoli; Persanda, Costantini; Mariani, Ballardini, Nadali; Berto, Natta, Dal Balcon, Cucchi, Giordano.

I liguri debbono comunque assolutamente [redacted] per [redacted] il compito casalingo [redacted] segnato dal calendario alle loro più immediate rivali è senz'altro più facile. [redacted] Varese, schierando il [redacted] acquisto Montenovo, già della Spal, ospiterà il modesto Saronno, mentre il Novara, lanciatissimo dopo il 5-0 ottenuto p[redacted] a [redacted] ronno, riceverà il Casale per un derby [redacted] non offre troppe insidie, [redacted] il drammatico momento [redacted] nerostellati, [redacted] a quota [redacted], dopo sei partite. Una sola modifica annuncia Senkey alla formazione di domenica scorsa: l'esordio stagionale [redacted] giovane torino Ranghino al posto di [redacted]



In azione Berto, ala destra del S[redacted]

Quanto [redacted] Casale, l'esordio [redacted] portiere Mantovani più [redacted] del Marsala [redacted] sostituzione [redacted] febbricitante Turola con Mazzocchio non costituiscono le sole novità, in quanto il ri[redacted] virtualmente [redacted] tato induce Castelli, responsabile tecnico della squadra, ad altre modifiche sperimentali: Debernardi terzino in luogo [redacted] Mazzocchio, Zacchi mediano al posto [redacted] Battezzati, Morelli ala destra al posto di Moro.

Il Treviso, terzo del quartetto che insegue il Savona, gioca a Legnano, mentre [redacted] Cral Monfalcone [redacted] un compito più arduo di quanto [redacted] pensi ospitando l'Ivrea. Gli arancioni piemontesi metteranno infatti in campo domani l'interno sinistro Negri, acquistato proprio due giorni fa dal Savona. Negri è una mezz'ala da centro-campo tra le più forti della [redacted] C ed [redacted] contributo — malgrado [redacted] condizioni di preparazione logicamente incomplete — potrebbe riuscire determinante.

Nessuna [redacted] invece, a dispetto delle notizie dei giorni scorsi, nelle file della Biel[redacted] che gioca a Pordenone: l'ingaggio del centrattacco Guerrino Rossi della Juventus è sfumato all'ultimo [redacted] mento, non avendo [redacted] la società torinese la formula [redacted] prestito richiesta da Biella, ragion per cui Verplien — [redacted] anche [redacted] possibilità [redacted] tesserare Marchetto — dovrà per ora rassegnarsi ad utilizzare i pochi e tutt'altro che abili attaccanti a disposizione.

Rientrerà Turatti che ha scontato la squalifica, forse riprenderà il suo posto anche Boldi, ma sarà assente per infortunio Ninni, cioè il più lucido degli avanti biellesi. In trasferta comunque — l'episodio di Lodi insegna — la Biellese difendendosi [redacted] salva abbastanza bene, e non è detto quindi che il viaggio [redacted] Pordenone debba per forza risultare negativo.

[redacted] programma della giornata fanno pure spicco il derby Mestrina-Vittorio Veneto — nel quale la squadra di Vittorio presenterà proprio quel Rossi sfuggito alla Biellese — e l'incontro Sanremese-Marzotto che vede i liguri di scena per la prima volta sul loro campo interamente [redacted] riuscito a nuovo. Maria Ventimiglia ha a disposizione due nuovi acquisti — i terzini Sigalini, già del Brescia, e Buito, [redacted] giovane della Sampdoria — ma [redacted] detto che egli li utilizzi senz'altro domani. Centrattacco sarà ancora Rao in sostituzione dell'infortunato Noci, mentre Morisi riprenderà il suo posto all'estrema destra.

Gianni Pignata

Gare e arbitri di [redacted] C e D

SERIE C - Girone A

CRA-CRDA-Ivrea: Gussoni
Cremonese-Biraoli: Gandiola
Legnano-Treviso: Arcomarso
Mestrina-Vitt. Veneto: Canova
Novara-Casale: Boningo
Pordenone-Biellese: Frailist
Sanremese-Marzotto: Pignatta
Savona-Fanfulla: Ciferri
Varese-Saronno: Fratti

SERIE D - Girone A

Albenga-Carrarese: Giorgetti
Chieri-Lavagnese: Crioriolo
Entella-Derthona: Lavelli
Massese-Sestri L.: Siboni
Novese-Trinese: Brondi
Pietrasanta-Alassio: Trinchieri
Spezia-Finale: Novelli
Gallaratese-Borgomanero: Treccillo

Le novità del Chieri contro la Lavagnese

Ritorno di Tagini, esordio di Sponga a centromediano, Pontoni spostato all'ala - Anche Novese-Trinese nel [redacted] «D»

Pareggiando sul campo della Pro Vercelli nella partita d'anticipo del 1º novembre, l'Imperia si è assicurata per un'altra settimana il primato nella serie D girone A. Alle inseguitrici Carrarese e Sestri Levante staccate attualmente [redacted] tre punti, e impegnate domani in trasferta rispettivamente ad Albenga e a Massa, [redacted] quindi solo [redacted] speranza di conservare il secondo posto ed, in caso di vittoria, di ridurre il distacco. Un risultato negativo per le inseguitrici darebbe tuttavia [redacted] spinta alla capolista, rendendo assai ardua la lotta per raggiungere la squadra di Amoretti.

Per il Chieri che ha perso lo «smalto» delle prime giornate ed è reduce da due sconfitte consecutive, la partita di domani contro la Lavagnese potrebbe offrire la possibilità della pronta riabilitazione. Davanti al suo pubblico [redacted] squadra [redacted] Vio[redacted] dall'inizio del campionato, ha vinto soltanto la prima partita contro il Finale Ligure, mentre negli altri confronti casalinghi è stata battuta dall'Imperia con un pe[redacted] punteggio e [redacted] Sestri Levante. Ciò gli è costato un passo indietro nella graduatoria, a pari punti [redacted] altre cinque formazioni. Se domani non riuscirà a superare la compagine ligure, potrebbe abbandonare definitiva[redacted] speranze di mirare al successo finale della promozione. In classifica il Chieri è preceduto [redacted] ben [redacted] squadre [redacted] vanno prendendo quota e che non sembrano disposte a cedere. Una delle maggiori avversa[redacted] è appunto la Lavagnese, una delle compagini che ha bisogno di punti se vogliono riprendere la corsa verso le prime posizioni.

In occasione della partita contro i liguri il Chieri scenderà in campo con una formazione inedita: innanzi tutto la mediana sarà composta dal rientrante Magliola, dal nuovo acquisto Sponga e da Conto, mentre la linea attaccante conterà su Gionco, Barberis, Dontao, Manolino e Pontoni spostato dalla mediana. Infine in porta rientrerà Tagini un elemento [redacted] offre sicure garanzie.

Le altre «piemontesi» saranno impegnate in confronti abbastanza difficili, come il Derthona che giocherà sul terreno dell'Entella, per non parlare poi della impegnativa partita Novese-Trinese in cui i favori del pronostico sono per [redacted] squadra di Cat[redacted] in netta ripresa, anche se dovrà fare a meno dell'ex- juventino P[redacted]mo, squalificato per la partita contro il Derthona.

Si [redacted] domani a Bra il motocross invernale

Dopo diversi anni, raccogliendo l'invito della Fmi, i dirigenti del Moto Club del Piemonte riprendono l'organizzazione della gara di motocross invernali. La prima competizione si disputerà domani sul campo di Bra con la partecipazione di tutti i migliori piloti italiani. Le altre prove sono in programma sui tracciati di Borgosesia, Lombardore ed Avigliana.

A parte l'interesse agonistico delle manifestazioni, queste gare hanno anche lo scopo di permettere ai piloti italiani una continuità di allenamento, in particolar modo sui terreni resi pesanti durante il periodo invernale.

Gli anni scorsi i motocrossisti italiani, dopo la fine del campionato italiano, partecipavano agli allenamenti collegiali diretti dal campione del mondo Sten Lundin. Tuttavia si è riconosciuto che la migliore preparazione con risultati positivi sono le competizioni sui terreni accidentati. Le prossime gare infatti si disputeranno quando i tracciati saranno coperti di neve.

Oggi a Torino

Si apre [redacted] stagione di scherma

(s. f.) [redacted] stagione schermistica regionale si aprirà [redacted] e domani a Torino con la disputa dei campionati piemontesi di fioretto riservati alle categorie «maschietti» (10-11 anni) e «giovanissimi» d'ambo i sessi (12-13 anni).

Particolarmente attesa l'esordio dei «maschietti», per la prima volta ammessi alle competizioni agonistiche, che avverrà nel pomeriggio odierno alle ore 14 presso il Club Scherma al Valentino, dove si svolgerà pure domattina il torneo femminile, mentre la gara dei giovani fiorettisti è in programma presso la palestra del «Michelin» (corso Umbria). Secondo il calendario diramato dal Comitato regionale entro il corrente anno saranno settimanalmente organizzati i campionati delle varie categorie giovanili, seguiti da quelli fra i «terza» serie e «non classificati» e dagli assoluti delle quattro specialità dal 31 marzo al 5 maggio [redacted]

Il [redacted] contro il Pejo domani in viale Dogali

Domani pomeriggio nella palestra di Viale Dogali, il Fiat incontrerà il Pejo, nella seconda giornata del campionato femminile di serie A. La squadra torinese ha vinto il primo confronto domenica scorsa contro l'Ellevaz in trasferta. L'Orest Antonazzi giocherà a [redacted].

Nei prossimi giorni a Milano

Velly [redacted] tentare il record dell'ora

Milano, sabato sera.

Jo Velly, il giovane passista francese, vincitore l'anno scorso del trofeo Baracchi in coppia con Baldini, si è trattenuto a Milano. Il suo desiderio è di tentare nei prossimi giorni il record del mondo [redacted].

Il corridore normanno, allievo di Anquetil e Bobet, sta esaminando la situazione con il suo direttore sportivo Rémy, ma il principale incoraggiamento gli viene dal fatto che egli pensa di non aver mai marciato, in [redacted] sua, [redacted] forte [redacted] in questo momento.

Velly dovrà anche tenere il [redacted] conto delle condizioni atmosferiche (l'aria non è già più, a Milano, così secca come richiesto), della possibilità di rintracciare in poche ore una bicicletta speciale, ultraleggera come quella che l'anno scorso Rivière si era offerto di prestargli.

Inoltre occorre p[redacted] l'UVI, il velodromo Vigorelli nonchè tutti i tecnici indispensabili all'importante tentativo. Ercole Baldini (grande amico di Velly) lo ha incoraggiato nel tentativo, che potrebbe aver luogo martedì o mercoledì.

All'ippodromo di Vinovo

Due giorni di corse

(a. r.) Il Premio Salone dell'Automobile, oggi all'ippodromo del trotto, e le due prove del campionato del mondo dei «gentlemen riders», domani al galoppo, costituiscono un notevole «week end» ippico sui campi di corse torinesi. Le gare inizieranno alle 14,15.

Oggi sono in programma otto corse; nella prova di centro, dotata di 600 mila lire sulla distanza di [redacted] correranno: Gelos (2100 E. Dellapiana), Focea (2100 F. Milani), Romantique (2100 F. Brandini), Flamengo (2100 A. Scirea), [redacted] (2120 A. Pedrazzani), Ostilio (2120 A. Cattaneo). Flamengo, assoluto sulla pista torinese, ed il tenace Romantique, paiono i concorrenti più attrezzati per il successo. Nelle altre corse sono favoriti: Premio Alfa Romeo (L. 375.000, m. 1600; 5 part.): Polare-Precoce; Premio Maserati (L. 262.500, m. 1600; 6 part.): Nazarin-Magnus; Premio Lancia (gentlemen: L. 387.500, m. 2060; 6 part.): Baudelaire-Pierrot; Premio Fiat (L. 387.500; m. 2060; 8 part.): Iver-Lindoro; Premio Moretti, 1ª divisione (L. 225.000, m. 2060; 8 part.): Sindia-Derby; Premio Salone dell'Automobile (L. 600.000, m. 2100; 6 part.): Flamengo-Romantique; Premio Ferrari (L. 300.000, m. [redacted]; 7 part.) Errolo-Decano; Premio Moretti, 2ª divisione (L. 225.000, m. 2060; 9 part.): Lupino Orest-Olivello.

I Premi «Tenente Giorgio Bianchetti» (L. 1.000.000, m. 4500, [redacted] country) e «Pinerolo» (L. 750.000, m. 2300), [redacted] le due gare del campionato del mondo dei cavalieri [redacted] che si disputano a Torino; nella prima sono rimasti [redacted]: Hilliston (74 E. Battazzi), Fleur de Feu (70 E. Amaldi), Merry Marcus (70 C. Brivio), Sea Admiral (75 F. Dorio), Tobia (71 A. Argenton), [redacted] (70 G. Strada), Beligne (70 P. Pastorelli), Caramanico (72 A. Tanzi), Fine Lady (70 part. dubb.). In questa gara Hilliston è il netto favorito dopo il brillante successo terrenese nel G.P. delle Nazioni.

Meno facile invece il pronostico nell'altra gara, che vedrà alla partenza: Piper (72½ D. Vincenzi), Piermarini (69½ P. V. Salvi), [redacted] (71½ V. Speroni), Douglas (67½ P. Milano). I quattro concorrenti si presentano molto agguerriti in questa gara; se il compito di Piper appare piuttosto arduo, molto difficile invece la scelta fra gli altri tre: in particolare Vittozzi e Douglas sembrano particolarmente apprezzabili e la vittoria dovrebbe [redacted] disputata fra di loro: le condizioni del terreno (che si è abbastanza [redacted] dato) e il peso giocano forse a favore di Douglas.

In complesso le corse della giornata saranno otto: i favoriti: Premio Palazzo dell'Università (L. 500.000, m. 1800; 4 part.): Cartier-Mendrisio; Premio Bramante (L. 420.000, m. 1000; 5 part.): Donzello-Thucydides; Premio Pinerolo (gentlemen; L. 750.000, metri 2300; 4 part.): Vittozzi-Douglas; Premio Mirafiori (L. 550.000, m. 1000; 6 part.): Modena-Quelache II; Premio Ten. Giorgio Bianchetti (gentlemen: L. 1.000.000, m. 4500; 8 part.): Hilliton-Sea Admiral; Premio Ivrea (L. 200.000, m. 1800; 10 part.): Big Ben-Briena; Premio Monte Sisca (L. 300.000, m. 1250; 5 part.): Bronze Caserta-Normandie; Premio Valle di Lanzo (L. 400.000, m. 1400; 6 part.): Trichaur-Limano.

[redacted], campionato italiano di pallone elastico

Finale-bis tra Corino e Galliano

Il campionato italiano [redacted] pallone elastico si avvia alla conclusione: domani allo sferisterio Marmet di Alba è in programma la seconda partita di finale tra la quadriglia albese del Callianese capitanata [redacted] Corino I e quella della Spe cuneese guidata da Galliano II. L'incontro di andata disputatosi domenica [redacted] sferisterio [redacted] si è chiuso con la vittoria di Corino che ha battuto l'avversario per 11 a 7.

Il capitano della squadra albese può considerare la situazione con molta tranquillità: se domani egli uscirà vincitore verrà senz'altro proclamato [redacted] pione italiano, in caso di sconfitta [redacted] avrà sempre l'ultima risorsa [redacted] una «bella» in [redacted] neutro. Incidentalmente noteremo che Beppe Corino si mostrò di gioia per la buona piega presa per lui dal campionato, ne aggiunge uno di carattere familiare: in questi giorni la sua casa in Roddi d'Alba è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, la sua secondogenita, a [redacted] è [redacted] imposto [redacted] nome [redacted] Sandra.

I pronostici sull'esito della [redacted] ta per lo [redacted] che inizialmente apparivano assai incerti ora sono decisamente orientati in favore di Corino. Da un raf[redacted] fra i singoli elementi delle due sq[redacted] quella cuneese appare più forte solo però che per il capitano: il capoquadriglia albese infatti alla luce delle ultime esibizioni sopravanza il suo diretto antagonista e l'apporto della sua classe forse riuscirà a volgere le [redacted] dell'incontro in suo favore.

La partita è attesa con grande [redacted] interesse in tutto il Piemonte [redacted] segnalamente [redacted] nel Cuneese e nell'Acquese: [redacted] compagine del Callianese è composta di giocatori della zona, quella cuneese è formata per tre quarti di elementi di Acqui. Per questo il Marmet segnerà domani un tutto esaurito.

Ecco le formazioni delle squadre:

Callianese di Alba: Corino I, Magini; Corino II, Nada.

Spe di Cuneo: Galliano II, Giolitti, Galliano III, [redacted].

g. f.

15 giorni gratis ...

nelle migliori località alpestri italiane

[illegible] E il liquore [illegible]

PROVATE ALPESTRE E SENTIRETE IL [illegible]ERE IN [illegible] E' IL SOLO [illegible]TENTICO DISTILLATO [illegible] 34 [illegible] ALPINE [illegible] CON LA CURA E L'AMORE DI UN'ESPERIENZA SECOLARE.

LA CA[illegible] E' STATA [illegible] F[illegible]OSA: NIENTE DI MEGLIO QUINDI DI UN ALPESTRE IN ACQUA [illegible] E RIDONERETE VIGORE AL VOSTRO ORGANISMO.

ALPESTRE

brindisi di lunga vita

[illegible] DEL [illegible] ALPESTRE

[illegible] di Alpestre [illegible] Alpestre [illegible] (Torino). [illegible] al sorteggio mensile [illegible] la possib[illegible] 15 giorni [illegible] in una delle [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lunedì [illegible] al Circolo della stampa

L'ultima Barrymore canta gli spirituals

Ethel Colt è figlia della grande attrice americana - Scegliendo [illegible] altro [illegible] ha avuto [illegible] come cantante lirica Torino prima tappa della [illegible] «tournée»

La [illegible] americana Ethel Colt Barrymore

Americana al cento per cento, Ethel Barrymore Colt [illegible] guarnito di pelliccia, veste un tailleur color [illegible], ha i capelli biondi e i grandi occhi celesti. Rappresenta l'ultima generazione di una delle più famose dinastie di attori. E' infatti l'unica figlia della indimenticabile Ethel Barrymore, morta due anni fa.

Ethel junior ha tradito la prosa per il canto. In questa veste sta compiendo una tournée in Europa, organizzata dal Dipartimento di Stato. Lunedì sera alle 21,15 al Circolo della stampa terrà un concerto di musica classica americana (John Duke, Virgil Thomson, William Schumann, Douglas Moore, Aaron Copland, George Gershwin e Marc Blitzstein), di canti tradizionali e dei motivi più popolari della commedia musicale di Broadway.

E' giunta ieri [illegible] a Torino proveniente [illegible] Vienna. E' [illegible] lei un pianista [illegible] valore, John Wallowitch, che somiglia come Gregory Peck. Nella hall dell'albergo c'è un pianoforte. Wallowitch acconsente, per l'intervista radiofonica, all'invito di suonarci qualcosa: Ethel gli suggerisce Summertime di Gershwin. La cantante può quindi parlarci della sua vita e della sua carriera.

Sebbene avesse studiato canto per molti anni, era riuscita ad affermarsi come attrice drammatica. La prosa era nel sangue, ma quando si ha un nome tanto impegnativo, è difficile riuscire senza sospetto. Ethel abbandonò il suo cognome e scelse quello della nonna materna. Divenuta Louisa Kinlock si presentò a un concorso bandito per la scelta dell'interprete femminile nell'Orfeo di Gluck e lo vinse. [illegible] anno più tardi la rivista Time rivelò la [illegible] vera identità.

Da allora Ethel Barrymore Colt (quest'ultimo è il cognome paterno) ha ottenuto successo nei maggiori teatri d'America e d'Europa. Recentemente ha interpretato la parte di Rosalinda nell'edizione televisiva del Pipistrello presentata dalla NBC.

L'opera lirica da un lato e gli spirituals blues dall'altro. «Una vera americana non disdegna la musica tipica della sua terra, così come un grande cantante italiano non rifiuta ai concerti di offrire al pubblico una canzone napoletana. Ecco perché nel mio repertorio figurano i canti popolari americani».

Davanti agli occhi dell'ultima Barrymore spaziano tre orizzonti, tre imperi: quello dell'arte [illegible] Barrymore), quello dell'industria (il padre Colt è l'ideatore della celebre rivoltella) e del petrolio (in cui troneggia il marito Romeo Miglietta, italiano paracadutista e self-made-man nel prosperoso Texas). Ethel sorride soddisfatta. Forse è l'unica cantante che ha fatto strada senza essere assillata [illegible] problemi economici.

L. B.

Polemica l'attrice in una intervista televisiva

Bette Davis si scaglia contro i metodi di Hollywood

«Le donne non hanno più possibilità di emergere» - Critiche anche ai produttori ed al gusto del pubblico

HOLLYWOOD, sabato sera.

Bette Davis ha spezzato una lancia a favore delle attrici nel corso di una intervista alla televisione, affermando che attualmente Hollywood produce troppi film interpretati da attori. «Per una cinquan[illegible] d'anni, ha detto l'attrice, Hollywood è stata una città [illegible] donne, [illegible] con l'andata dei film di guerra gli uomini hanno avuto il sopravvento».

Negli ultimi dieci anni gli uomini hanno fatto registrare i maggiori incassi, mentre le donne non hanno avuto neppure [illegible] possibilità di emergere.

Nella stessa intervista, l'attrice ha espresso altri polemici pareri sulla questione dei film americani realizzati all'estero, sul codice di produzione, sullo «star system» e sui gusti del [illegible]. Sul primo argomento, Bette Davis ha detto di non vedere alcuna giustificazione [illegible] le produzioni «runaway»: solo un film o due film [illegible] richiedono effettivamente di essere girati all'estero. «Il pubblico [illegible] va al cinema per ammirare [illegible] esterni — ha detto — ma per vedere degli attori recitare. Si realizzano i film all'estero perché è più divertente; anzi penso proprio che in Europa sia una vera e propria festa».

Per quanto riguarda il codice di produzione, Bette Davis si è dichiarata convinta che esso abbia fatto più male che bene «perché ha posto dei limiti ai nostri soggetti». L'attrice ha osservato inoltre che la pubblicità «è molto spesso peggiore del film e quasi raramente è veramente aderente al suo soggetto e al suo spirito». «Sono convinta — ha aggiunto — che i cinema abbiano perduto milioni e milioni di spettatori intelligenti a causa della pubblicità falsa».

Bette Davis ha affermato che lo «star system» non esiste più perché «le stelle non hanno più la possibilità di diventare tali essendo venuti a mancare, a causa del numero insufficiente di film prodotti, i due fattori principali per la creazione di una stella»: la presentazione al pubblico e [illegible] parte del pubblico.

«Come se ciò [illegible] bastasse, ha proseguito, oggi i banchieri influiscono sulla scelta degli attori e si rifiutano di portare il loro aiuto finanziario a quel dato [illegible] se il "cast" non comprende determinati nomi».

Bette Davis ha quindi stigmatizzato l'atteggiamento di quei produttori i quali danno al pubblico ciò che il pubblico desidera: «Io credo che il pubblico non sappia mai quello che vuole — ha concluso l'attrice — e si accorge che qualcosa è buono quando lo vede; per accontentare sempre tutti, si finisce per non accontentare nessuno».

Sarah Vaughan divorzia: il marito tentò d'ucciderla

New York, sabato sera.

La cantante di jazz Sarah Vaughan ha presentato ieri istanza di divorzio dal marito, Clyde B. Atkins, che ha accusato di crudeltà fisica e mentale. La richiesta è stata consegnata alla magistratura di Trenton, nel New Jersey. L'Atkins era [illegible] in [illegible] so il sedici ottobre scorso a Filadelfia sotto l'accusa di avere tentato di uccidere la moglie. Egli era stato poi rimesso in libertà, in quanto la cantante aveva ritirato l'accusa.

Il procuratore distrettuale, Rober [illegible] Johnson, [illegible] dichiarato che nell'istanza di divorzio [illegible] l'Atkins viene accusato di avere tentato di uccidere la cantante durante i concerti che questa aveva tenuto negli ultimi due anni.

Marcello e le «fans» americane

L'attore Marcello Mastroianni si trova ad Hollywood in occasione della programmazione negli Stati Uniti del suo film «Divorzio all'italiana». Eccolo all'arrivo mentre firma autografi a due giovani ammiratrici

— STASERA AL CINEMA —

Tognazzi di nuovo in coppia con Vianello

Ancora un film sulla figura del bandito Fra [illegible]

I TROMBONI DI FRA DIAVOLO, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Francesco Mulè, Alberto Bonucci, Jackie Lane, Moira Orfei. Comico, italo-spagnolo a colori. (Cinema: Nazionale).

Dopo alcuni mesi di lavori di restauro e di abbellimento, l'ampia sala del cinema Nazionale, che è una delle più antiche della nostra città, è stata restituita alle prime visioni e la ha inaugurata con questa coproduzione fra Italia e Spagna che rinfresca la mitologia di un bandito nata con il melodramma e più volte divulgata con il cinematografo. Ma la figura di Michele Pezza, detto Fra Diavolo, celeberrimo brigante sotto il regno dei Borbone e durante le invasioni napoleoniche, è qui soltanto un pretesto per riformare la coppia Tognazzi-Vianello e per affidare ai due comici gli stessi [illegible] personaggi che, interpretati da Stan Laurel e Oliver Hardy, fecero sbellicare dalle risa il pubblico degli anni quaranta.

Il film è diretto da Giorgio Simonelli, che ha firmato forse assai più spunti [illegible] di questo. Se si sforzi [illegible] mostrare il suo [illegible], ma come regista figura un certo Miguel Lluch. Ragioni di coproduzione, forse. Ad ogni modo, se la paternità dell'opera può essere incerta, non lo è affatto quella delle risate tutte dovute ai connotati fasci di Tognazzi e Vianello, sia che essi indossino pompose e incomode uniformi francesi, sia che s'accontentino degli stracci banditeschi con cui li riveste Fra Diavolo, e infine abbiano di [illegible] e barba finta per travestirsi da monaci.

Con il doveroso contorno di belle figliole, e senza nemmeno concedere molto alla volgarità, il film scorre abbastanza piacevolmente anche se la sua comicità è talvolta troppo risaputa e di grana troppo grossa per palati un poco più fini di quelli che i produttori s'ostinano ad attribuire al nostro pubblico.

a. bl.

Due allegre commedie da oggi [illegible] prima visione

Paradossali avventure nei mari del Sud - Ritor[illegible] i «carissimi nemici» Fernandel [illegible] Gino Cervi

CACCIA AL TENENTE, al Doria.

Con gli stessi simpatici interpreti di [illegible] del desiderio e Per favore non toccate le palline, Jim Hutton e Paula Prentiss, è la brillante storia di un tenente del Marines coinvolto in una serie di paradossali avventure derivate dal romanzo «The Rattlesnake Affair» di Gordon Cotler, ambientato nelle isole dei Mari [illegible].

Su questo sfondo tropicale si svolge, nella gaia commedia diretta da Richard Thorpe, un'accanita caccia a un fantomatico ladro di generi alimentari, che ha scelto quale obiettivo dei propri furti i grandi magazzini militari riuniti in un'isola polinesiana. Un giovane tenente, che però ha la strana abitudine di vivere «pericolosamente» insidiato com'è da molteplici amicizie femminili, è incaricato di por fine allo scandalo. Come egli se la cavi, è ciò che il film (in scope-color) illustra con la collaborazione degli attori citati, ai quali si aggiungono Jim Backus, Charles McGraw, Jack Carter, Miyoshi Umeki.

IL CAMBIO DELLA GUARDIA, al Vittoria.

Diretto da Giorgio Bianchi, e derivato da un romanzo di Charles Exbrayat, è un film che presenta i «carissimi nemici» Fernandel e Gino Cervi non come Don Camillo e Peppone ma come eterni rivali impegnati in un episodio che si svolge ai tempi della sbarco degli americani ad Anzio.

E', in poche righe, una farsa «gialla» con un delitto e il relativo cadavere che scompare e ricompare nei luoghi più impensati, mettendo in un mare di guai sia Cervi, buon uomo ch'è il podestà fascista d'un paesello, sia Fernandel, oste e musicante, esponente dell'antifascismo della strana località: Ardea. L'ucciso è un segretario di fascio, avaro a tempo perso. La vicenda, arricchita dall'idillio tra la figlia del podestà (Milla Bonnucci) e il rampollo dell'oste (Frank Fernandel, figlio di tanto padre), si conclude a lieto fine con l'arrivo degli americani salutati dalla popolazione festante. Altri interpreti: Franco Parenti, Dada Gallotti.

Fernandel interpreta «Il cambio della guardia»

IL PROMONTORIO DELLA PAURA (Cristallo) — Americano, drammatico. Robert Mitchum, maniaco sessuale liberato dal carcere, a pena scontata si scontra con l'avversario più accanito: un avvocato la cui testimonianza aveva determinato la condanna. E' questi Gregory Peck, destinato all'epilogo ad avere la meglio sul suo avversario. Bianco e [illegible].

SOLO SOTTO LE STELLE (Ideal) — Americano, western, scope bianco e [illegible]. Cow-boy romantico e un poco anarchico, vuole vivere a modo suo nell'America odierna. Ha grane con la giustizia, riesce a farla franca, ma quando è prossimo a sconfinare gli capita il peggio. Kirk Douglas è il protagonista della vicenda, insieme con la sua cavalla Whisky.

L'AFFITTACAMERE (Lux) — Giallo-rosa, americano. Di una bella donna, sospettata da Scotland Yard dell'uccisione del consorte, si innamora un galante diplomatico americano in missione a Londra. Nonostante i sospetti si ride: tanto più che la presunta «signora omicida» suggerisce in letizia l'avventura con lo spasimante. Brillanti interpreti: Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA (Reposi) — Americano, scope a colori, da un dramma di Tennessee Williams. Vistosa attrice hollywoodiana al tramonto, interpretata con bravura degna dell'Oscar da Geraldine Page, ha un ritorno di fiamma artistico e sentimentale. Con la stupenda protagonista, un Paul Newman nello «Actors Studio».

LE BUGIE NEL [illegible] LETTO (Ariston) — Francese, comiche dia. Briosa vicenda di due vezzose sorelle (Marina Vlady e Macha Meril) che giocano spensieratamente all'amore servendosi di garbate frottole per raggiungere i loro scopi. Con le brave attrici Michel Vitold e Jean-Marc Bory.

EVA (Astor) — Vicenda drammatica di una traviata di alto bordo, femmina affascinante e perversa, che non esita a rovinare l'uomo del quale ha avuto l'amore più forte. Jeanne Moreau è la mirabile interprete, con Stanley Baker, Virna Lisi, Giorgio Albertazzi.

MAFIOSO (Corso) — Italiano, comico e no. Ritratto della legge spietata della mafia. un «picciotto», diventato adulto (interprete efficacissimo Alberto Sordi), è spedito a New York per ivi «sistemare» un bieco traditore dell'onorata società.

I SEQUESTRATI DI [illegible]NA (Ambrosio) — Italiano, drammatico. Nella Germania del miracolo postbellico, la vicenda di un fanatico ex-nazista prigioniero volontario per tre lustri. Da un testo esistenzialista di Sartre un film di efficace regia (Vittorio De Sica) e di [illegible] interpreti, specie Fredric March, Maximilian Schell, Françoise Prévost ai quali si accoda Sophia Loren. Bianco e nero.

[illegible] E JIM (Romano) — Il più bel film di Truffaut, e forse di tutta la «nouvelle-vague», sulla storia della poetica amicizia fra un tedesco e un francese che neppure l'amore di entrambi per la stessa donna riesce a distruggere. Questo triangolo perfetto, che si muove negli anni prima e dopo la prima guerra mondiale, è composto da Oskar Werner, Henri Serre e da una splendida Jeanne Moreau.

La «Piccola [illegible]» [illegible] Festival di Pesaro

Pesaro, sabato sera.

Nel corso del XV Festival dei gruppi d'arte drammatica dell'ENAL il complesso della «Piccola Ribalta» torinese, diretto da Armando Rossi, presenta questa sera all'Auditorio Pedrotti di Pesaro «Sotto scoglio della storia», 3 atti di Anna Bonacci.

In lavorazione a Cinecittà e in Jugoslavia

Nuovi super-colossi ricavati dalla Bibbia

Roma, sabato [illegible].

[illegible] l'epoca dei super-film pseudostorici e tutti ricavati dalla Bibbia. E' appena uscito sugli schermi Sodoma e Gomorra ed ecco che il produttore Goffredo Lombardo annuncia che la «Titanus» metterà in cantiere, all'inizio del '63, un altro colosso con un titolo che già dà un'idea delle proporzioni sceniche e di spettacolo: L'arca di Noè. Ma non basta. La Bibbia continua ad offrire spunti a tutti: la «Spa» sta preparando Le mura di Gerico, l'«Amoroso-film» Caino e Abele, la «Cirac» La distruzione di Gerusalemme, l'«Apo» Ninive contro Babilonia, la «Glomer» una nuova edizione di Salomè.

Tutti questi film verranno girati a Cinecittà, per gli «esterni» i produttori non usciranno oltre i confini del Lazio. Soltanto per L'arca di Noè, a quanto sembra, [illegible] «troupe» [illegible] sposterà in Puglia. Ma di questi colossi dove la storia è rifatta un po' «sul generico» ne sono in lavorazione anche fuori dei confini, in Jugoslavia ad esempio. I produttori si sono accorti [illegible] gli elementi principali per gli «esterni» di questo tipo di film (comparse, cavalli e legname) si trovano a buonissimo prezzo nella vicina repubblica popolare (tanto per fare un esempio la produzione paga allo Stato jugoslavo circa 3000 lire al giorno per ogni [illegible] parsa).

A Lubiana, in questi giorni, e nelle grotte di Postumia sono in lavorazione quattro pellicole del [illegible] anzidetto: Il Vecchio Testamento, Taur, il re della forza bruta, Anno 79 dopo Cristo, Le gladiatrici. Tutto il complesso è sotto la direzione del produttore Guarino che ha già ingaggiato quattromila comparse. Taur e Le Gladiatrici vengono in parte «girati» nelle meravigliose «sale» delle grotte di Postumia. Del «cast» fanno parte la cubana Belle Cortez, l'inglese Joe Robinson, il negro americano Bair e diversi attori italiani. Tutti, comunque, sono contenti di lavorare in Jugoslavia, dove tra l'altro la vita — per chi ha denaro italiano — non è molto cara. Secondo quanto risulta da una statistica, entro il 1963 l'Italia produrrà non meno di quindici-venti film tratti dalla Bibbia e sei-sette presi da vicende di altri libri sacri non escluso il Vangelo.

T. S.

Il negozio ANNI VERDI di via Lagrange 13, modernamente ampliato su tre piani, oltre alla vasta gamma di tutto l'abbigliamento dal neonato al quindicenne, dispone di un assortimento completo per i piccoli sciatori in erba (maglioni, pantaloni, tute nylon). Sconto 5 % presentando questa fotografia.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma 80 e v. Bertola, tel. 53-712

Alfieri: ore 21,15: Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61». **Carignano:** ore 21,15 Teatro Stabile presenta «Ricatto senza paga» di Ionesco, regia J. Quaglio. **Gianduja Marionette** (via S. Teresa 5): ore 16 «Pulcinella e Alibaba». **Ridotto del Romano:** ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Un italiano elegante» di Simpson.

Alcione: Rivista L. Carano - A. Poli - E. Romei; ore 16,15 e 21,15. **Fortino:** Rivista ore 15 e 21,15. **[illegible]:** «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 16,15 e 21,00.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 e 15-18.

Abatjour, v. Sacchi 28: [illegible]. **Acapulco** Invernale (c. Moncalieri 148, t. 690-661): ore 21; fest. 16-21. **Al Bagatelle** Ecuriste's Club Whisky à Gogo Fiò, str. Cavoretto 3, t. 678-078: Sublimatio Sisters; 21. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30-21 Compl. Lanfranco Conti, N. Genovesi - F. Franchi. **Al Nirvana:** 21 Borghino-Rossi. **Arlecchino:** 16,30-21,15 [illegible] «Astronovae». **Augustus Nuovo:** 16-21 Bonaretti. **Brasa:** 21 Orchestra Swing Major. **Caprice** Whisky à Gogo; prossima apertura nuovo locale. **Castellino:** 16,30 - 21 Montedori. **Eden Dance:** 16,30-21 I Faraoni. **Faro Dance:** ore 21 debutto di Lele Paveroni. **Fortino:** ore 21 Orchestra Gigetti. **Gandin Dance** 16,30-21 The King's. **Gay Sala:** 17-21 orchestra Albert Boyd. Consumazione gratuita. **Gay Villa** Whisky à Gogo (c. Moncalieri 93): ore 21; festivi 16-21. **Gran Bar Centro - Centro Club** Whisky à Gogo (p. Castello a. Garibaldi): ore 21, sab. e fest. 16-21. **Gran Mago:** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood:** 21 Compl. I Milions. **La Cicala Dance:** 21 Ferraroce. **La Perla:** 21 Bruno Billy. **La Serrerella** 21 Boccaccio-D'Andri. **La Roi Dancing** (via Stradella 6): ore 21 complesso Rino [illegible]. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 432, t. 687-010): ore 21; festivi 16-21. **Mascagni Dance** (piazza Mascagni): ore 21 Gianfy e il suo complesso. **Monkey Club** Whisky à Gogo, via Gramsci 16, tel. 41-674: ore 21-1. **Parco Europa Rist.**, tel. 690-065. **Principe:** ore 16,30 the studenteseo; 21 Vanni Castellani. **S. Giorgio Valentino:** Rist. Danze. La taverna del camino, Roby Rinda. **Trocadero:** ore 17-21 I 5 Ciro's. **Whisky Notte**, v. Gotto e v. Pio V, tel. 687-667; 21; sab. e fest. 16-21.

Chateau Bar, v. T. Rossi 3: 21-3 Compl. I Cererela. Attr. internaz. **Ches Louis** Fr. Tommaso & Attraz. **Colombia:** Orch. I 5 in Armonia. **Estoril Club:** Attrazioni internaz. **La Perroquet:** Orch. Jean Willy. **Moulin Rouge:** Attraz. I King's. **Tavernetta:** Attraz. internaz. 22-4.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 15,30-21,30 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61». **Carignano:** ore 15,45 Teatro Stabile presenta «Ricatto senza paga» di Ionesco. Regia J. Quaglio. **Ridotto del Romano:** ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Un italiano elegante» di Simpson.

Alcione: Rivista L. Carano - A. Poli - E. Romei ore 15, 18 e 21,15. **Fortino:** Rivista ore 15, 18 e 21. **Maffei:** «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 15, 18 e 21,15.

Museo [illegible] Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner. **Astor:** «Eva» di Joseph Losey con Jeanne Moreau, Stanley Baker. Vietato minori anni 18. **Corso:** «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell. **Cristallo:** «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen. **Doria:** «Caccia al tenente» Jim Hutton, Paula Prentiss, techn. sc. **Ideal:** «Solo sotto le stelle» con K. Douglas, Gena Rowlands. **Lux:** «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire. **Nazionale:** «I tromboni di Fra Diavolo» techn. scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. **Reposi:** «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope. **Romano:** «Jules e Jim» di F. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In. film 14,05-16,10-18,15-20,40-22,50. **Vittoria:** «Il cambio della guardia» Fernandel, Gino Cervi.

Ariston: «Le bugie nel mio letto» Marina Vlady, Macha Meril. **Arlecchino:** «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster. **Augustus:** «Cronaca familiare» M. Mastroianni, J. Perrin tec. (Leone d'oro Mostra Venezia). Ult. 22,30. **Capitol** (V. Carnale - Giardino La Marmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne e J. Stewart. **Torino:** «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand. Apert. 10.

Alexandra: «Il dominatore dei 7 mari» sc. col. R. Taylor, Vessel. **Faro:** «Il dominatore dei 7 mari» sc. col. Rod Taylor, H. Vessel. **Fiamma:** «Sfida nell'alta Sierra» sc. tec. J. McCrea, R. Scott. A. 17. **Hollywood:** «I 7 gladiatori» Richard Harrison, L. Nusciak sc. col. **Maffei** «Donne senza frontiera» riv. M. Ferrero-F. Canora-M. Giusti-Rossanna 16,15-21,15. **Film:** «Sansone» technicolor con B. Harris. **Massimo:** «Una storia milanese» D. Gaulliert, B. Thibault. Viet. 18. **Metropol:** «Il dominatore dei 7 mari» scope colori Rod Taylor, H. Vessel. Ingresso 300. **Orfeo:** «I 7 gladiatori» sc. tech. Richard Harrison, L. Nusciak. **Principe:** «I 7 gladiatori» sc. tec. Richard Harrison, L. Nusciak. **Statuto:** «Una storia milanese» D. Gaulliert, B. Thibault. Viet. 18.

Adriano: «Divorzio all'italiana» Mastroianni, D. Rocca. **Alcione:** Tipi da spiaggia tec. [illegible] Riv. Carano-Poli-Romei 16,15-21,15. **Alpi:** «Ercole al centro della terra» sc. col. Reg Park, L. Ruffo. **La Paris:** «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario. **Regina:** «Col ferro e col fuoco» Jeanne Crain, Pierre Brice, tech.

Asti: «Anni ruggenti» Gino Cervi, Nino Manfredi. Apertura 10. **Cravesana:** «Il principe ladro» tech. Tony Curtis, Piper Laurie. **Olimpia:** «Spartacus» K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, tech. sc. **Po:** «La baia di Napoli» Clark Gable, Sophia Loren, technicolor. **P. Nuova:** «Conquistatore di Maracaibo» e «Re d'Israele». An. 10. **S. Pellico:** «Ben Hur» in camera [illegible] techn. Charlton Heston, Jack Hawkins. Spettacoli ore 17,45 e 21.

Esperia: «L'isola misteriosa» tec. sc. Michael Craig, J. Greenwood. **Giardino:** «Amore ritorna» techn. scope Rock Hudson, Doris Day. **Madonna Rose:** «Arcieri di Sherwood» Richard Greene, sc. tech. **Mirafiori:** «In uno, in otto». **S. Rita** (td. 320-060): «Merletto di mezzanotte» Harrison, Day sc. tec. **Vinzaglio:** «I 4 monaci» tech. E. Macario, N. Taranto, A. Fabrizi.

Araldo: «Ben Hur» [illegible] tech. con Charlton Heston, Haya Harareet. Orario: [illegible] e 21,30. **Eliseo:** «Lo smemorato di Collegno» Totò, E. Macario, Taranto. **Fréjus:** «Cimarron» Glenn Ford, Maria Schell, scope technicolor. **Nuova:** «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis. **Sampaolo:** «I tre nemici» G. Brambieri, Gaioni, Franchi, Ingrassia.

Artisti: «Trionfo di Michele Strogoff» tec. scope Curd Jurgens. **Belgio:** «Vulcano figlio di Giove» scope techn., Bella Cortez. **Corallo:** «Robinson nell'isola dei corsari» di W. Disney, tech. [illegible]. **Eridano:** «Furia di Ercole» tech. **La Salle:** «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin. **Orepa:** «Giulio Cesare contro i pirati» G. Mitchell, scope techn. **V. Veneto:** «Maciste contro lo sceicco» techn. scope, Ed Fury.

Aurea: «Sexy al neon» tech. sc. (Spettacoli da tutto il mondo). Vietato minori anni 18. **Bersaglio:** «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Viet. **Eliseo:** «Rio Bravo» John Wayne, R. O'Hara, technicolor. **Kardos:** «Drakut vendicatore» sc. **Massaua:** «La vendetta del moschettiere» G. Barray, Demongeot. **Nidron:** «Pesci d'oro, bikini d'argento» sc. col. Merlini, Taranto. **Star:** «Gli sparvieri dello stretto» R. Hudson, De Carlo, techn.

Aurora: «Conquistatore d'Oriente» tec. G. M. Canale, R. Battaglia. **Brescia:** «Segreto di Montecristo». **Cattaneo:** «La furia dei barbari» E. Purdom, B. Poitalis, col. sc. **Edelweiss:** «Gladiatore invincibile» R. Harrison, I. Corey, techn. **Fortino:** «La vendetta di Ursus» e Rivista ore 16 e 21,15. **Lanteri:** «Sull'orlo dell'abisso». **Mosè:** «Ponte di comando» col. A. Guinness, D. Bogarde. Quaglia. **Nord:** «Amore ritorna» R. Hudson, Doris Day. **T. Randall**, tech. sc. **Palermo:** «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, D. Dantley. **Sociale:** «La scuola del Falworth» scope col. T. Curtis, J. Leigh. **Zenit:** «I cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn. Or. 19 - 22.

Baretti: «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, tech. **Cabiria:** «Morgan il pirata» S. Reeves, C. Abeles, techn. scope. **Colosseo:** «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario. **Continental:** «La vendetta dei tre moschettieri» G. Barray, J. Berthier, M. Demongeot, techn. scope. **Flora:** «Nefertite regina del Nilo» tech. J. Crain, E. Purdom. **Italia:** «Rosmunda e Alboino» tec. sc. J. Palance, E. Rossi Drago. **Moderno:** «Il diavolo alle 4» e «La pattuglia di fuoco» technic. **Piemonte:** «Il segreto di Montecristo» Rory Calhoun, Gianna Maria Canale, P. Baldi, techn. scope. **S. Carlo:** «I quattro disperati» J. Chandler, J. Saxon, D. Hart. **Spezia:** «Il padrone del mondo» di G. Verne, scope technicolor.

Diana: «La [illegible] ghelsa» Shirley MacLaine, Y. Montand, technic. **Dora:** «Principessa del Nilo» D. Paget, J. Hunter, technic. scope. **Roma:** «Fior di loto» Nancy Kwan, James Shigeta, colori. **Umbria:** «Tomahawk scure di guerra» e «Canzone del destino».

Alba: «Buffalo Bill» techn. con Anthony Quinn, M. O'Hara. **Ambra:** «Maciste contro i mostri» technicolor, scope. **Apollo:** «Sexy al neon» techn. scope (Spettacoli da tutto il mondo). Vietato minori anni 18. **Cafasso:** «Duello fra le sicche» technic. A. Murphy e «Il serio eroe» con Tony Curtis. **Edera:** «Il segreto di Montecristo» tec. R. Calhoun, G. Canale. **Lucente:** «Anime sporche» Laurence Harvey, Capucine. Vietato. **Lutrario:** «Vendetta moschettiere». **Massaia:** «Trionfo di Maciste» tec. **Marialde:** «Merletto di mezzanotte» col. Doris Day, R. Harrison e «I 3 banditi» sc. Randolph Scott. **Splendor:** «La ciociara» Sophia Loren, Raf Vallone.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Enrico '61» (prenotazione biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Napoli (biglietti centrali rid. e biglietti normali all'Enal). - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

ore 21
TELEVISIONE

[illegible] 21: mettetevi in poltrona davanti al televisore. [illegible] un'ottima [illegible]smissione [illegible] IRRADIO, la visione che incanta. Ve lo meritate.

GARANZIA TOTALE

IRRADIO
la visione che incanta

SALOTTI [illegible] [illegible]
F. Cerutti
Torino - Via Garibaldi 6 - Telef. 527.607

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Tra balli e canti si sposano il principe e la canzonettista

Ritorna sul primo canale l'operetta con «La principessa della Czarda» - Il tema dell'emancipazione dei figli in un nuovo episodio della rubrica «Vivere insieme» - Un dibattito farà seguito all'originale televisivo

La principessa della Czarda, la popolare operetta di Stein e Jenbach, musicata da Emmerich Kalman, riappare questa sera sui teleschermi in una selezione curata dal regista Romolo Siena e dal maestro Cesare Gallino che dirigerà l'orchestra. Principali interpreti: Gianna Galli, Giuseppe Campora, Romana Righetti, Paolo Poli, Edoardo Toniolo, Cicly Flamma, Nuto Navarrini.

A Budapest, verso il 1910, nel mondanissimo «café-chantant» Orpheum si esibisce la giovane e bellissima canzonettista Silva Varescu, di cui si innamora pazzamente il tenente viennese principe Carlo Edvino Lippert Weilstein, che gli amici chiamano, molto più brevemente, Elvino. Intanto a Vienna il principe Leopoldo Maria e la principessa Anilta Lippert Weilstein, genitori del giovane Elvino, si oppongono fermamente alle nozze del loro rampollo con la canzonettista, mentre esigono che egli sposi la cugina principessa Stasi. Tuttavia, questa opposizione non durerà molto poiché il principe Leopoldo apprende che sua moglie, l'attuale principessa Anilta, era stata in gioventù un'acclamata ballerina. E questa rivelazione, mentre gli procura un profondo dolore, gli permette di consentire al matrimonio del figlio con Silva.

La principessa Stasi, che non era mai stata veramente innamorata di suo cugino Elvino, non se la prende affatto per questo matrimonio, anche perché è già in buona relazione con Boni, amico di Elvino. Alla fine — come in ogni operetta che si rispetti — tra balli e canti tutto sarà felicemente risolto. In questo caso: Elvino sposerà Silva e Boni impalmerà Stasi.

* *

Un altro episodio, questa sera alle 22,15, della serie Vivere insieme, di cui i telespettatori conoscono ormai il congegno. Si tratta del testo originale televisivo della serie, si intitola Storia di famiglia di Anna Luisa Meneghini e, come i precedenti, sarà interpretato da alcuni attori della Compagnia «I nuovi», diretti dal regista Guglielmo Morandi.

Il tema di Storia di famiglia è quello della emancipazione dei figli. Carlo e Giulia Benti non sanno spiegarsi perché il loro unico figlio Massimo, un bravo giovanotto appena ventunenne, se ne sia andato via di casa, all'insaputa di tutti. Carlo, direttore di banca, e Giulia sono sempre stati per Massimo, affettuosamente premurosi, e nessuno dei due ha mai sospettato — anche perché il ragazzo non ne ha mai dato il pretesto — che avrebbe abbandonato la casa.

Da Roma arriva un giorno ai trepidanti coniugi Benti una lettera del loro Massimo, il quale avverte che sta bene, si scusa di quel che ha fatto, non desidera di essere cercato e assicura che saprà cavarsela da solo. Ma Giulia non riesce a credere che Massimo — per lei ancora un bambino, abbisognevole ancora di cure, perché nell'infanzia è stato molto ammalato — possa vivere da solo, senza di lei. Infatto Carlo va a Roma e aiutato da un vecchio amico questore, ritrova il figlio in una modesta camera ammobiliata, intento al lavoro, ormai uomo libero e indipendente, com'egli voleva. Massimo, probabilmente, tornerà a casa, ma certamente non sarà ancora trattato come un bambino.

Alla rappresentazione seguirà il consueto dibattito che, diretto dal prof. Ugo Sciascia, il quale cura la rubrica «Vivere insieme», verterà appunto sulla emancipazione dei figli e sul comportamento dei genitori nei loro confronti.

SECONDO CANALE

Un film di guerra con Flynn

Un altro film nel giro di pochi giorni (questa volta sul Secondo Canale) con Errol Flynn: ma si tratta di un Errol Flynn di nove anni più anziano di quello rivisto la settimana scorsa in *La carica dei 600* (1936), poiché il film di stasera, *Obiettivo Burma*, del regista Raoul Walsh, è del 1945.

Infatti, questo film narra una vicenda dell'ultima guerra mondiale, allorquando i giapponesi hanno installato una stazione radar in Birmania. Il grande impianto è situato al centro di una foresta, e l'unica possibilità che hanno gli americani per distruggerlo è quella di una incursione di paracadutisti: penetrare per via terra nella zona, che è validamente difesa da una saldissima cortina protettiva, è assolutamente impossibile.

Il comandante di una compagnia di paracadutisti, capitano Nelson, riceve l'ordine di attaccare e distruggere la stazione radar, a ogni costo. Ma la difficoltà dell'operazione non consiste tanto nella distruzione dell'impianto nipponico, quanto nel ritorno degli attaccanti alla loro base. L'unico modo di salvarsi è quello che il comandante Nelson predispone con l'utilizzare alcuni aerei da trasporto, i quali dovrebbero riuscire — dopo l'atterraggio ai limiti della foresta — a ricuperare tempestivamente i superstiti dell'impresa.

Le forze giapponesi, accorse intorno alla foresta del radar, sono soverchianti e impediscono il reimbarco del reparto dei paracadutisti. Mediante una radio è allora stabilito un ponte di contatto col comando superiore americano e viene fissato un altro posto per il reimbarco. Ma anche questa volta i giapponesi arrivano in tempo per evitare l'atterraggio degli aerei. Nella notte si scatena un altro infernale combattimento. All'alba, quando sembra svanita ogni speranza, appaiono nel cielo stormi di aerei americani che, unitamente alle truppe, contribuiscono all'inizio della formidabile azione per l'occupazione della Birmania. I valorosi paracadutisti del capitano Nelson, che hanno avuto la loro parte nell'azione, vengono salvati all'ultimo momento. C'è bisogno d'aggiungere che l'intrepido comandante Nelson è Errol Flynn?

Catherine Spaak «vamp» platinata

Per interpretare «La Parmigiana» la giovane attrice ha dovuto truccarsi da «vamp» e tingersi i capelli

Negli studi televisivi di via Teulada

I crucci della Valeri per il teatro da camera

All'attrice non dispiacerebbe una specie di spettacolo dei «Gobbi» nell'ambito della tv

ROMA, sabato sera.

Franca Valeri ha un grosso cruccio, ma non vuole che si venga a sapere. Il motivo di tanta angustia deriva dalla reticenza, finora mostrata dalla nostra tv, a mettere in onda dei programmi imperniati sul cosiddetto «teatro da camera»: un genere, cioè, che vide nella Valeri, in Bonucci e Caprioli, i più validi iniziatori in Italia.

Tornata a via Teulada per prendere parte alla prima puntata della nuova serie di «Cinema d'oggi», Franca Valeri ha approfittato dell'occasione per ribadire le proprie teorie. «Il teatro da camera — ha affermato in sostanza — rappresenterebbe, per la tv, un validissimo mezzo di penetrazione culturale, senza per questo cessare di costituire un efficace diversivo; e ciò per le caratteristiche peculiari di questo tipo di spettacolo, aperto alla satira di costume, alle idee più progredite e, soprattutto al concetto di un sano divertimento».

Le difficoltà, bisogna aggiungere, non sarebbero naturalmente poche: ma ricostituire, ad esempio, il «Teatro dei Gobbi» nell'ambito della tv, rappresenterebbe indubbiamente una grossa vittoria culturale e, tutto sommato, un ottimo affare per gli interessi di via del Babuino.

* *

Anna Maria Gambineri ha rimandato di nuovo il suo matrimonio con l'ing. Silvio Battistella. Ambedue dipendenti dalla tv (lui è un dirigente della sezione tecnica), si conobbero negli ambienti di via Teulada, e ben presto cominciarono a simpatizzare. Si sarebbero dovuti sposare fin dalla scorsa estate, ma una serie di difficoltà prima, e i rispettivi impegni di lavoro poi, impedirono il concludersi di questa storia d'amore nata all'ombra delle grandi antenne di Monte Mario.

Ma Anna Maria prende le cose con filosofia. Avvezza ormai da anni, per esigenze di mestiere, ad affrontare gli imprevisti più imbarazzanti con il sorriso sulla bocca, sorride anche dei piccoli contrattempi che capitano alla sua vita privata. «Ma prima o poi — conclude serenamente la bionda annunciatrice — tutto si sistemerà, e troveremo bene dei ritagli di tempo per arredare la nostra casetta, per diramare gli inviti, e fare una bella festa». s. m.

Oggi a Caselle Marimondo i funerali di Felice Lattuada

Milano, sabato sera.

Oggi a Caselle di Marimondo si svolgeranno i funerali del maestro Felice Lattuada, musicista, padre del regista cinematografico Alberto, deceduto ieri nella clinica «La Madonnina» ove era da qualche tempo ricoverato perché colpito da una grave forma di disfunzione all'esofago.

Era nato il 5 febbraio 1882 ed aveva abbandonato la carriera di insegnante per dedicarsi alla musica come compositore. Ha lavorato anche per il cinema, scrivendo musiche per molti film.

Sciopero per un'ora alla televisione francese

Parigi, sabato sera.

I dipendenti della Radio televisione francese hanno deciso di effettuare un'ora di sciopero lunedì in segno di protesta per le sanzioni adottate dalla direzione contro quattro giornalisti. Lo sciopero, progettato per le ore 20, annullerà il principale programma serale di notizie.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Mondo d'oggi. - A bordo del «Poseidon»: «Pesca scientifica», telefilm. - Il lavoro dell'atmosfera: Documentario.
18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19 —: «Il nuovo inquilino» telefilm con Loretta Young.
19,15: Tempo libero: Trasmissioni per i lavoratori.
19,50: Il libro della natura: Come si muovono gli animali.
20 —: Sette giorni al Parlamento.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Selezione dall'operetta: «La principessa della Czarda» di L. Stein e B. Jenbach. Musiche di Emmerich Kalman. Orchestra diretta da Cesare Gallino. Regia di Romolo Siena.
22,15: Vivere insieme: 6ª «Storia di famiglia», originale televisivo di Anna Luisa Meneghini. Compagnia Stabile «I nuovi». Regia di Guglielmo Morandi.
23,30: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: «Obiettivo Burma», film. Regia di Raoul Walsh. Interpreti: Errol Flynn, John Brown.
23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Redipuglia: Celebrazione 44° anniversario della Vittoria - Santa Messa - 15: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Sherlock Holmes: «Lady Beryl», telefilm - 19: Telegiornale - 19,15: Un avvenimento agonistico (registrazione) - 20,05: Quindici minuti con Enzo Pandolfi - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Non si può pensare a tutto», di A. De Musset - 22,05: L'industria della terra - 22,35: Domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Nata per la musica, con Caterina Valente - 22,05: Telegiornale - 22,30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

MOSTRE D'ARTE

Pittori dell'Ottocento per i 50 anni di una galleria

Un particolare significato acquista quest'anno la consueta mostra di Pittori dell'Ottocento presentata dalla galleria Fogliato che celebra infatti il cinquantenario dei suoi inizi.

Anche occorre ricordare che Sandro Fogliato ancor giovinetto, nel 1908 andava già a lavorare nel negozio della ditta Presbitero, durante le vacanze estive, fu infatti nel 1913 che suo padre, Eugenio, insieme a Piero Martina rilevò la fabbrica di cornici di via Mazzini cui diedero ben presto nuovo impulso specialmente con la compra-vendita di opere d'arte. Eugenio Fogliato s'era nel frattempo ritirato; lo stesso Martina alla fine del '24 uscì dalla società aprendo una sua galleria: i fratelli Fogliato rimasero soli mentre l'azienda si rafforzava di pari passo col crescente interesse dei nuovi collezionisti del primo dopoguerra per l'Ottocento.

Non che fosse facile lavorare, allora, anche con i migliori clienti. Poteva accadere che dopo essersi persino indebitato per acquistare — a 180 mila lire del 1931-'32 — una delle più famose tele del Fontanesi (L'Abbeveratoio, di cui oggi circolano viceversa troppi falsi studi) un facoltoso industriale nel campo tessile, dichiarasse ch'era senza dubbio un bel pezzo, ma che con 180 mila lire lui avrebbe potuto comprarsi una casa intera. «Mio fratello, ricorda ancor oggi Luigi Fogliato, non riusciva più a dormire la notte». Sei mesi dopo però l'industriale rinunciava alla casa e optava per lo splendido Fontanesi, accanto al quale altri ne avrebbe in seguito posti, tra i più belli del grande paesista.

Un'altra volta accadde l'inverso: per vendere un Pasini ad uno studio del Fontanesi, i Fogliato dovettero accettare in pagamento una villa con giardino a Rivalba, perché il collezionista voleva a tutti i costi quei dipinti mentre v'era la grande crisi economica che s'era annunciata già dalla fine degli anni venti nel mondo intero.

Non è certo difficile pensare a quanti e quali quadri siano passati dalle mani dei Fogliato giunti ormai alla terza generazione, ma fedeli sempre ai principi antichi: formerebbero senza dubbio una stupenda rassegna, come hanno fatto vedere un po' lo scorso anno per le celebrazioni del '61. La mostra attuale, meno fitta che nel passato (ed è un pregio) ha un buon rilievo. I Piemontesi si fanno naturalmente la parte del leone, con un gruppo di tempere risorgimentali del Rosselli, col Boscolla e Calderini, Bistolfi, Cavalleri, De Pisis e Follini, Pittara, e Pellizza da Volpedo, Matteo Olivero, Grosso e Tavernier che fanno corona ad alcuni studi del Fontanesi, ed una buona scelta di Reycend e ad oltre dodici Delleani di varia qualità, ma tutti d'un certo valore ed alcuni come il Fogliato tra i suoi più alti.

I Toscani — Abbati, Borrani, Signorini e Fattori, tra gli altri — hanno poi opere degli smalti luminosi.

L'Avondo, scade un po' per l'ampia quinta bituminosa che ha sul davanti, ma riesce una sua bella profondità nei secondi piani. Da segnalare infine il Cannicci, il piccolo tramonto con Peschereccio alla fonda di G. Ciardi, e la Contadina nel frutteto di Sorbi.

an. dra.

Una mostra a Vercelli del pittore Roncarolo

Vercelli, sabato sera.

Oggi alla galleria Viotti viene inaugurata la mostra del pittore vercellese Renzo Roncarolo. Roncarolo ha esposto l'ultima volta a Vercelli 16 anni or sono. Nel frattempo ha partecipato a rassegne di rilievo in campo nazionale, ottenendo vari riconoscimenti. La manifestazione è particolarmente attesa.

IL SORRISO DEL MONDO

ISFAHAN: brilla nella donna persiana lo splendore d'una bellezza antica ed immutabile. Ma quanta moderna gaiezza conferisce a quel volto un luminoso sorriso! Questa sera alla TV ritroverete questo volto nella ottava puntata del documentario «Il sorriso del mondo» realizzato dalla Durban's. Abbonatevi anche voi alla gioia di sorridere: sorridete... sorridete... ma sorridete Durban's, perché Durban's dona ai denti il candore che illumina il sorriso.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La battaglia del Piave rievocata da G. B. Angioletti alle 20,25 sul Nazionale - Incontro col melodramma alle 21,35 sul Secondo

SABATO 3 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 16: Giornale - 16,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella radio: trasmissione per gli infermi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 17,30: Concerto sinfonico diretto da Alois [illegible], con la partecipazione della pianista Mirka Pokorna - Nell'intervallo: Le navi del futuro [illegible] - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «La battaglia del Piave» radioscena a cura di G. B. Angioletti; regia di Gian Domenico Giagni (registrazione). Questa radiocomposizione del compianto G. B. Angioletti è una piccola antologia di storie ardimentose per rievocare le imprese dei giorni della nostra guerra del 1915-'18, che ebbe come protagonisti i nostri soldati e il Piave. Fra questi racconti, uno dei più emozionanti è quello di Pierino Pietro, di San [illegible] Canavese, mitragliere decorato di medaglia d'argento, che in una intervista raccontò come egli nel giugno del 1918, trovandosi a guado di due chilometri dal Piave, tentando a proteggere le truppe in ritirata, attaccò da solo gli austriaci, avendo con sé soltanto due cassette di munizioni. Quando poi Pierino Pietro [illegible], cinque o sei austriaci gli si affiancarono [illegible], ma egli, che non poteva più sparare e non poteva abbandonare la mitragliatrice, afferrò questa e si buttò all'indietro con un balzo. Gli austriaci gli sparavano addosso all'impazzata, ma egli [illegible]. Riuscito a salvarsi, Pierino raggiunse il suo reparto, si fece dare altre munizioni e ritornò ad affrontare il nemico.

Ore 21,00: Canzoni italiane - 22: Ricordo di Luigi Einaudi, a cura di Carlo Casalegno - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria-Biella-Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Nunzio Filogamo presenta: Istantanee sul programma di «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Eccentissimo in microsolco - 15: Musiche da film - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Fonorama - 16,50: Musica da ballo (prima parte) - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo (seconda parte) - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20,35: Antonella Steni, Gianni Agus ed Elio Pandolfi presentano: Gaffe a gogò, fantasia in un atto e molti quadri di Antonio Amurri - 20,30: Giornale - 20,35: Ronda di poesia: ritratto di una città al chiaro di luna - 21,30: Giornale.

Ore 21,35: Incontro col melodramma: «I Due Foscari» o «Rigoletto», di Giuseppe Verdi; cantano: Ettore Bastianini, Renata Scotto, Fiorenza Cossotto, Alfredo Kraus. Tito Gobbi. Orchestra e coro del Maggio musicale fiorentino. Diretti da Gianandrea Gavazzeni - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18: Musiche di Malipiero - 18,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di De Falla - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica: Henry Michaux - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. Orchestra sinfonica e coro di Torino - 22,30: Una grossa risata fra scrittori, conversazione - 22,45: Musiche di Kodaly.

DOMENICA 4 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. Ore 14: Trasmissioni regionali - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale - 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto - 16,45: Domenica insieme (II parte) - 17,10: «Don Pasquale», di G. Donizetti - 19: La giornata sportiva - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Celebrazione della Giornata delle Forze Armate - 20,30: Presidente del Consiglio: celebrazione 4 Novembre - 20,35: Partita a nove, di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia - 21,30: Il convegno dei cinque - 22,15: Musica strumentale - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,10: I dischi della settimana - 13,30-14: Trasmissioni regionali - 14: La signora delle 13 presenta - 14,30: Giornale - 14,35: Scanzonatissimo, rivistina - 14-15,30: Trasmissioni regionali - 14,30: Voci dal mondo - 15: Da Cosenza: la Radiosquadra - 15,45: Prisma musicale - 16,30: L'orecchio di Dionisio - 17,30: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: Musiche di Liszt - 19: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 20,35: Tuttamusica - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera.

Importante iniziativa nella città e provincia di Torino

A TUTTI I DEBOLI D'UDITO IN DONO UN DISCO SPECIALE

I deboli d'udito di Torino e Provincia possono ricevere tutti, gratuitamente, il primo disco inciso in Italia dedicato ai problemi della sordità.

Il disco speciale Amplifon è ascoltato in casa da un debole d'udito insieme a familiari e amici.

TORINO, 3 novembre

Un grande interesse ha suscitato l'apparizione del primo disco speciale, inciso in Italia, dedicato ai deboli di udito: si tratta di un'iniziativa assolutamente nuova nella lotta continua contro la sordità.

Il disco, che ha per titolo «Il nostro udito», rivela attraverso differenti variazioni di un famoso brano musicale alcuni aspetti della sordità assolutamente sconosciuti alla maggior parte del pubblico. Nello stesso tempo consente di effettuare una prova orientativa dell'udito che, pur non avendo il valore di un esame audiometrico, può costituire un'utile indicazione sull'esistenza o meno di un difetto acustico e sulla sua gravità.

Siamo certi che questa originalissima iniziativa sarà di grande utilità per meglio conoscere ed approfondire uno dei problemi più preoccupanti della nostra epoca. (Si pensi, infatti, che le statistiche ufficiali hanno dimostrato l'esistenza nei soli Stati Uniti d'America di più di 15 milioni di persone colpite da difetti acustici).

Il disco di cui abbiamo parlato è stato realizzato dalla Società Amplifon, un'organizzazione a carattere nazionale che da più di 15 anni combatte la sordità mantenendosi all'avanguardia in questo campo, sia con attività inerenti alle ricerche scientifiche, sia presentando sul mercato italiano apparecchi acustici tra i più moderni e perfetti esistenti. Convinta dell'importanza e dell'utilità di questo disco, la Società Amplifon ha deciso di distribuirlo eccezionalmente gratis a tutti coloro che vogliono superare il problema della sordità. Chiedetelo anche voi; potrete scegliere il brano musicale che preferite (musica leggera, lirica o sinfonica). E' semplicissimo ricevere il disco Amplifon in regalo: per informazioni rivolgetevi subito ai seguenti indirizzi di fiducia, consegnando o inviando il tagliando stampato in fondo all'articolo:

TORINO
Ottica BONINO, via Nizza 38, telefono 653-900
Ottica CASATI, via San Secondo 23, telefono 42-997
Ottica CODA & FIGLIO, corso G. Cesare 14, telefono 22-518
Ottica DONNA GIOVANNI, via Stradella 222, telefono 293-868
Ottica GRIETTI PAOLO, via Onorato Vigliani 190, t. 661-277
Ottica MOGLIA LIDIO, corso Belgio 60, telefono 83-227
Ottica ORLA RICCARDO, via Sacchi 58, telefono 524-547 - Via Po 55, telefono 880-811
Ottica PRUNO SILVANO, via Monginevro 144, telef. 31-029
Ottica REGIS FERDINANDO, corso Francia 247, tel. 700-080
Ottica RICHETTI, via Cibrario 73 bis, telefono 773-441

CHIERI
Ottica RICO ANGELO, via Vittorio Emanuele 41

IVREA
Ottica Cav. PERAZZONE, via Palestro 88, telefono 23-24

MONCALIERI
Ottica MODERNA BONINO, Viale Stazione 1

PINEROLO
Ottica FRESCURA RICCIOTTI via Buniva 80, telefono 38-87

RIVOLI
Foto Ottica Cine PONZI, via Fratelli Piol 44, telef. 95-278

SETTIMO TORINESE
Ottica MORGAN, via Italia 44

VENARIA
Ottica Cine Foto PIGHETTI, Piazza Annunziata 30

Oppure alla:
Filiale AMPLIFON di Torino, via XX Settembre n. 52, telefono 537-481

NOME E COGNOME:

INDIRIZZO:

D-SS-TO

amplifon

OMAGGI DI FINE D'ANNO
ORDINATECELI ADESSO;
[illegible]
TORINO - PIAZZA CRIMEA, 1 Telefoni [illegible]
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un prezioso omaggio ai visitatori qualificati - Non si vende a privati - Sale di esposizione con 5000 campioni.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

L'acqua ha un'importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene una elevatissima percentuale, oltre il 75%, soggetta a continue variazioni dipendenti dall'ambiente, dal lavoro, dalla costituzione fisica individuale. «L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000 - 2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2500-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...» (Ottolenghi).

Occorre quindi introdurre giornalmente una equa quantità di acqua per il normale equilibrio fisiologico del nostro corpo e per facilitare la eliminazione di quelle scorie metaboliche che depositandosi nel nostro organismo danno luogo alle malattie del ricambio quali l'uricemia, l'artritismo, la gotta.

L'Idrolitina Superlitiosa combatte l'*artritismo*, l'*uricemia*, la *gotta*.

L'Idrolitina Superlitiosa, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.

IDROLITINA SUPERLITIOSA
digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico
[illegible]
È UN PRODOTTO A. GAZZONI & C.

L'ASSOCIAZIONE SALUMIERI e GASTRONOMI
GARANTISCE
un posto di lavoro presso
i propri associati
a quei
giovani (maschi e femmine) di 15-18 anni
che si iscrivano al corso serale
di addestramento per
GASTRONOMI
Presentarsi mercoledì 7 e giovedì 8 novembre alle ore 21,30 presso:
ENALC - Via Principe Amedeo 17 - Torino

al Salone dell'Automobile di Torino

la rinnovata gamma degli autoveicoli leggeri

OM

- portata e potenza aumentate
- freni autocompensati e a piena avvolgenza
- guida più agevole
- nuova cabina insonorizzata, con riscaldamento e ventilazione
- passi: Lupetto e Leoncino 2,60 e 3 m. Tigrotto m. 3 e 3,60
- furgoni e autotelai per autobus

prove e vendite presso gli Organizzati OM

gomme Pirelli

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

(Continua da pag. 10)

ABILI confezioniste maglieria e rimagliatrici a piatto, cerco. Presentarsi ore lavoro o telefonare. Chiaretta, corso Trapani 60, telefono 31-991. A95386

ABILI saldatori, carpentieri in ferro cercasi. Telefonare 391-630, ore ufficio.

AGGIUSTATORE stampista capacissimo desideroso miglioramento cercasi. Telefonare 753-548. A95494

AGGIUSTATORE stampista I-II categoria cercasi. Telefonare 294-193.

AGGIUSTATORE macchinaire macchine utensili cercasi anche mezza giornata. Telefonare 775-784. A95590

ACCIAIERIA urge commessa pratica valentiana, cancelleria. Telef. 481-158.

AIUTANTE alternativa seria donna cercasi. Telefonare 660-139 (Porta Nuova).

AIUTANTE lavorante e apprendista sarta cercasi. Telefonare 424-734.

AIUTO barista 15-17enne cerca terrefa... chiamata serale, festiva. Telefonare 526-874. A95970

AIUTO magazzino pratico guida motofurgone Lambretta cercasi. Telefonare 70-149. A96093

ALESATORE ...

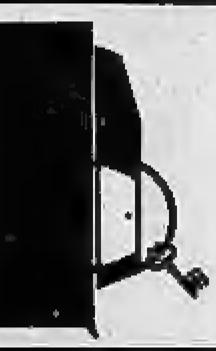
[Remaining classified advertisements (nine columns) illegible at scan resolution]

(Continua a pag. 16)

UNA NOVITA' ASSOLUTA!

i comandi sigillati applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy

Ecco la novità sensazionale: un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il 1° e il secondo programma. Dopo attente ricerche con materiale di altissima qualità, realizzati per voi i COMANDI SIGILLATI. Nessuna migliore garanzia per la vostra serata in casa.



- comandi sigillati
- 2 anni di garanzia
- schermi intercambiabili

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

ULTIME NOTIZIE

I comunisti speculano sul rinvio delle leggi per le Regioni

Più aspra la polemica tra Togliatti e Nenni

Il segretario del pci, dando man forte ai «carristi», cerca di insinuare che la politica di Nenni porta a una frattura tra il vertice e la base del psi - Sferzante risposta dell'«Avanti!» - Non si esclude che la polemica possa avere conseguenze anche sul piano sindacale - Dopo la presa di posizione dei socialisti di Genova contro gli scioperi politici pare che i sindacalisti del psi stiano premendo per l'uscita della Cgil dalla Fsm (l'organizzazione mondiale sindacale filosovietica)

Roma, sabato sera.

Domani l'on. Togliatti tiene un discorso a Torino, in occasione del 45° anniversario della rivoluzione sovietica. Il pci, come già qualche anno fa ebbe a notare un acuto osservatore politico, è «un partito in frigorifero», un partito, cioè, che, essendo condannato a una perenne opposizione dalla sua natura antidemocratica, non può esercitare alcuna influenza sulla situazione politica italiana. Lo riconosceva anche Nenni quando, nella sua relazione all'ultimo Comitato centrale del psi, affermava che l'azione politica dei partiti comunisti dell'Europa occidentale è praticamente senza prospettive.

Data questa posizione dei comunisti, il discorso di Togliatti a Torino avrebbe un interesse politico modesto, se esso non avvenisse in un momento particolare. Un momento in cui il pci sta tentando di speculare sul rinvio dell'approvazione delle leggi per le Regioni allo scopo di provocare nel psi crisi di coscienza, ripensamenti o almeno perplessità; allo scopo di allentare, insomma, i legami tra i socialisti e la politica di centro-sinistra.

E' una carta importante quella che i comunisti stanno ora giocando. Ed è forse l'ultima che essi possono mettere sul tavolo della situazione prima delle elezioni di primavera che, ora come ora, non si annunciano per il pci sotto buoni segni. Il loro impegno è pertanto notevole. Lo si vedrà dal discorso di Torino, e già lo si vede oggi in due articoli, rispettivamente di Togliatti e di Pintor, che compaiono su *Rinascita* e su *l'Unità*, il settimanale e il quotidiano ufficiali del pci.

Sul settimanale comunista, Togliatti, esaminando le reazioni avutesi in Italia alla crisi internazionale, scrive che «il partito socialista è stato, nei suoi aderenti e nei suoi quadri di base, saldale con noi nella lotta contro gli aggressori; pieno di incertezza, invece, nelle posizioni dei dirigenti e del suo Comitato centrale». Insomma, il segretario del pci sembra volere insinuare che la politica di Nenni porta a una frattura tra il vertice e la base del partito socialista. Quest'ultima rifiuterebbe il «rovesciamento delle alleanze», cioè il distacco dal pci.

E' quanto sostiene, come si sa, anche la sinistra del psi, che sta conducendo una azione per provocare una vera e propria ribellione degli iscritti o di una parte di essi contro la politica della segreteria. E' al fini di questa azione che i seguaci di Vecchietti e di Basso, nell'ultimo convegno delle correnti di sinistra, hanno deciso di creare un vero e proprio partito nel partito, con un esecutivo di 75 membri, che sembra la copia del Comitato centrale e che si riunirà per la prima volta lunedì prossimo per eleggere organismi non molto dissimili, per le loro caratteristiche, da una direzione o da una segreteria.

All'offensiva dei carristi, Togliatti vuole, evidentemente, dare una mano. E lo stesso fa il condirettore de *l'Unità*, Pintor, in un editoriale apparso stamane sull'organo del pci. Inoltre a Pieraccini, che ieri (sull'*Avanti!*) affermava di essere convinto che i disegni di legge per le Regioni, nonostante il rinvio, saranno approvati, Pintor ribatte accusando i socialisti di chiudere gli occhi di fronte alla realtà e di essere pronti a tutti i cedimenti, pur di realizzare «un accordo globale con una dc che si mette sotto i piedi, distorcendoli ai propri fini, perfino gli accordi parziali già solennemente sottoscritti».

I socialisti non incassano senza reagire le accuse dei comunisti. E stamane l'*Avanti!*, a proposito dell'articolo del *leader* del pci, nota che «l'accusa di incertezza e di equivoco mossa da Togliatti, infondata in concreto, è poi letteralmente stupefacente, se si considera che proviene dal più autorevole rappresentante di un partito che, per quanto riguarda l'aggressione cinese all'India, non ha ancora deciso se pronunciarsi per la Cina o per gli indiani e che sulla sua stampa bolla a caratteri di fuoco l'eventuale invio di armi all'India. L'India non ha dunque da difendere la sua indipendenza come Cuba?». Insomma, bolla sferzante, sferzante risposta.

La polemica tra pci e psi potrebbe avere conseguenze anche sul piano sindacale. Come ieri riferimmo, i sindacalisti socialisti di Genova hanno affermato in un loro documento che non intendono più aderire a prese di posizioni politiche unilaterali e a scioperi politici, quali quelli imposti dai comunisti ai sindacati in numerose città. Ora pare che i sindacalisti del psi stiano premendo per ottenere l'uscita della Cgil dalla Fsm, l'organizzazione mondiale sindacale di tipo filosovietico. Il 14 dicembre a Lipsia, nella Germania orientale, si terrà una conferenza della Fsm, dedicata ai problemi del Mec. Alla riunione parteciperà una rappresentanza della Cgil. Com'è noto, la Fsm, accettando l'indirizzo sovietico, ha sempre avuto una politica ostile nei confronti del Mec. All'interno della Cgil, viceversa, la corrente socialista ha imposto un atteggiamento più favorevole all'integrazione economica europea. A Lipsia le due posizioni potrebbero scontrarsi e se non ad una rottura tra Fsm e Cgil — fatto che i comunisti tenteranno di impedire con tutti i mezzi — si potrà arrivare a un notevole deterioramento tra l'organizzazione sindacale mondiale e la affiliata italiana.

Oltre alla polemica tra pci e psi, sono da segnalare alcuni discorsi di modesto interesse politico (del dc Misasi, Russo Spena, e Vittorino Colombo) e il ritorno dall'Onu del sottosegretario agli Esteri, on. Russo.

v.

Adenauer sostiene che per il "caso Spiegel„ decide la magistratura

Strauss in un'intervista dichiara: «Non è vero che mi sono vendicato» - Arrestato stanotte anche un colonnello

Bonn, sabato sera.

Il caso «Spiegel» si protrae da oltre una settimana, lungi dall'essere messo a tacere e resta sempre al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica tedesca ed internazionale.

Oggi lo stesso Adenauer, per la prima volta prende posizione nella clamorosa faccenda ed espone il suo punto di vista in una breve risposta al borgomastro di Amburgo Nevermann, che gli aveva indirizzato una lettera molto allarmante.

Il Cancelliere mette innanzi tutto in rilievo che l'azione a carico di alcuni redattori dello «Spiegel» è di stretta competenza del Procuratore Federale e che solo quest'ultimo ha il diritto di decidere quali misure siano le più convenienti per condurre a termine il processo.

Nella lettera Adenauer aggiunge che non si può giudicare se i passi intrapresi dal Procuratore Federale attentino alla libertà di stampa.

Richiamandosi alle leggi vigenti il Cancelliere ricorda infine che il tentativo di interferire nell'operato, assolutamente indipendente, della magistratura è perseguibile dal codice, perché contrario alla Costituzione, senza riguardo se tale ingerenza viene operata da organi federali o regionali.

Il borgomastro di Amburgo Nevermann si era rivolto al Cancelliere per esternargli la sua preoccupazione per le infrazioni alla costituzione nel corso dell'azione anti-Spiegel e degli arresti operati ad Amburgo, e gli segnalava la possibilità che la polizia amburghese, in situazioni del genere, potrebbe non concedere più il suo appoggio alla polizia federale.

Contemporaneamente Nevermann richiedeva che si facesse luce non soltanto sull'operato dei redattori sospettati ma pure sugli atti illegali compiuti dagli organi inquirenti. Analogo telegramma era pervenuto al Cancelliere dal senatore per gli interni di Amburgo, Helmut Schmidt. Com'è noto, sia Nevermann che Helmut Schmidt appartengono al partito socialdemocratico.

Anche il ministro della Difesa Strauss è uscito per la prima volta dal silenzio affermando oggi in una intervista al quotidiano di Norimberga «8 Uhr Blatt»: «Non è assolutamente vero che si sia trattato di un atto di vendetta da parte mia. Non ho proprio nulla a che fare, letteralmente nulla a che fare, con l'intera vicenda. La magistratura ha deciso».

Frattanto va rilevato che la Procura federale della Repubblica di Karlsruhe ha confermato stamane che nel corso della notte un ufficiale superiore della Bundeswehr (un colonnello) è stato posto in stato di fermo per accertamenti in relazione all'affare «Der Spiegel» e perché esistono sospetti di alto tradimento.

Come noto, ieri sera era stato pure arrestato il direttore tecnico della rivista Hans Becker.

Sei donne uccise in uno scontro d'auto

New York, sabato sera.

Sei donne sono rimaste uccise e tre uomini feriti in un incidente automobilistico, accaduto ieri sera a Cleveland, che ha coinvolto un'autogru e tre automobili.

Le vittime, tutti insegnanti, tornavano alle loro case dopo aver partecipato ad una riunione dell'Associazione degli insegnanti.

Isolato all'ospedale militare di Savigliano

Un alpino del «Saluzzo» forse malato di epatite

Il nuovo «caso» sarebbe stato segnalato nella caserma «Fiori» di Borgo San Dalmazzo - Nessuna preoccupazione per i ricoverati nell'ospedale di Cuneo

Dal nostro corrispondente

Cuneo, sabato sera.

«Normale insorgenza stagionale», viene definita dai medici la nuova ondata di epatite virale che sta serpeggiando in varie zone del Cuneese, con epicentri a Casteldelfino, in Val Varaita, e a Monforte d'Alba, nelle Langhe.

A Casteldelfino, i casi accertati sono cinque: l'ultimo in ordine di tempo (un bambino di otto anni, residente in frazione Bertines) è considerato con una certa circospezione, poiché i medici curanti non si sono ancora pronunciati con assoluta certezza sui sintomi accusati dal piccino. E' ormai pacifico che a determinare il pericoloso focolaio di epatite a Casteldelfino è stato l'inquinamento (provocato presumibilmente dal transito del bestiame) del rudimentale acquedotto che assicura l'approvvigionamento idrico al centinaio di abitanti delle tre borgate: Bertines, Alboin e Serre. Il piccolo impianto è costituito per lo più da canali scoperti, nei quali è facile che siano avvenute le infiltrazioni infette.

Al reparto infettivi dell'ospedale di Cuneo sono stati ricoverate nelle ultime settimane quindici persone: cinque casi sono stati clinicamente accertati, mentre per i rimanenti si attende tuttora l'esito degli esami di laboratorio per un più sicuro accertamento diagnostico.

Quattro dei colpiti dal morbo provengono da Monforte d'Alba, altri due da Roddino, altri ancora da Roccavione e Borgo San Dalmazzo, mentre due dei ricoverati sono ragazzi residenti a Cuneo. Il decorso della malattia è benigno e nessuno dei ricoverati dà adito a preoccupazioni, così almeno assicurano i sanitari curanti.

Altri timori sono stati poi suscitati nelle ultime ventiquattro ore a Borgo San Dalmazzo, dove si è sparsa la voce che un alpino della compagnia mortai del battaglione «Saluzzo» di stanza alla caserma «Mario Fiori», sarebbe stato colpito da sintomi sospetti subito dopo il rientro da una esercitazione a fuoco avvenuta sui monti di Sambuco, in alta Valle Stura. L'alpino sarebbe stato ricoverato e isolato all'ospedale militare di Savigliano.

Come si ricorderà, nel periodo febbraio-marzo scorso la caserma «Fiori» era stata posta in quarantena: fra i militari della guarnigione s'erano infatti verificati una cinquantina di casi, due dei quali purtroppo mortali.

n. m.

Il "duro„ di Hollywood ferito da una rivoltellata

C'è chi crede che Alan Ladd abbia tentato di togliersi la vita

Egli ha dichiarato alla polizia: «Stavo pulendo una pistola, è partito un colpo» - Secondo sua moglie, Sue Carol, l'attore stava «giocherellando» con l'arma - Era solo in casa; feritosi, non ha chiamato aiuto - Suona il telefono: è sua moglie, che si accorge che «qualcosa non va» e chiama i vigili del fuoco

Nostro servizio particolare

Hollywood, sabato sera.

Alan Ladd, quarantanovenne «duro» dello schermo, è ricoverato all'ospedale di Hollywood, con una ferita da arma da fuoco alla spalla, che si è fatto da sé, con una «calibro trentotto». Stamane i portavoce dell'ospedale dicono che le condizioni dell'attore sono «soddisfacenti».

Sue Carol, anch'ella attrice e moglie di Alan, sostiene recisamente che si è trattato di un colpo accidentale. Ladd stava «giocherellando» con una delle numerose pistole della sua collezione quando inavvertitamente ha premuto il grilletto. Agli agenti della polizia di Los Angeles Ladd ha dichiarato che stava pulendo l'arma. Quando i poliziotti sono arrivati per le indagini la pistola era già stata riposta nel cassetto «dove di solito viene tenuta».

Perché Alan abbia la pericolosa abitudine di tenere cariche le pistole della sua collezione (così almeno si direbbe) e di non controllare che non abbiano il colpo in canna prima di cominciare a pulirle, tutti si chiedono e nessuno sa spiegare. La perdita di sangue «non è stata eccessiva», dicono in ospedale, ma se i soccorsi non fossero arrivati presto, sembra di poter dedurre da questa reticente affermazione, Alan si sarebbe forse trovato in seri guai.

Sue Carol era fuori casa, il personale di servizio era via. Ladd era dunque solo nella sua lussuosa abitazione. Sue (alla quale deve in gran parte la sua fama di attore: ella era agente a Hollywood quando lo conobbe, e gli procurò i primi ottimi contratti) ha avuto occasione di telefonare al marito. Ladd ha risposto. Ma, ha spiegato la Carol, «ho capito che c'era qualcosa che non andava. Così ho telefonato al Comando dei vigili del fuoco più vicino a casa nostra».

Che cosa ci sia stato di strano nella telefonata, Sue non ha precisato. La domanda che tutti si fanno a Hollywood è questa: se si è trattato di un incidente e Alan era in grado di telefonare perché non ha dato lui l'allarme? E perché è stato necessario l'intervento della moglie?

Pochi istanti dopo aver avuto l'incarico i vigili del fuoco (che in America svolgono funzioni assai varie, anche di pronto soccorso) erano a casa Ladd. Un vigile ha bussato alla porta e Alan è comparso in persona ad aprire. Era in pigiama, con una gran macchia di sangue alla spalla sinistra.

«Il sangue continuava a uscire — ha raccontato il vigile — e mister Ladd respirava con grande difficoltà, era pallidissimo e pareva sul punto di svenire. Ho fatto quanto ho potuto per tamponare la ferita, ho chiamato in tutta fretta una ambulanza».

Di armi in vista non ce n'erano. Poi si è saputo che la «trentotto» era stata messa nel cassetto. L'autoambulanza ha portato Ladd al più vicino ospedale, dove dopo breve tempo è arrivata anche Sue.

Si è cercato di avere ulteriori particolari, ma per il momento ogni tentativo è stato vano. Nella villa dei Ladd — situata nell'elegante quartiere di Hidden Hills, le «Colline Nascoste» — non si trova che il personale di servizio, Sue è con il marito.

Nato a Hot Springs, nell'Arkansas, nel 1913, Ladd divenne famoso con A gun for hire (Una pistola a nolo); e consolidò la sua notorietà definitivamente nel Cavaliere della valle solitaria.

Berto Scott

L'infortunato attore Alan Ladd in una recente fotografia (Tel. a «Stampa Sera»)

Si infigge nel cuore un ago di 15 centimetri

L'autore del tentato suicidio è un ergastolano che ha ucciso tre persone

Londra, sabato sera.

Un uomo che ha affrontato tre accuse per omicidio, in dodici anni, ha tentato di uccidersi in prigione, piantandosi nel cuore un ago d'acciaio di quindici centimetri. E' il quarantunenne Tony Regan che ora è all'ospedale della prigione londinese di Wandsworth, con l'ago che sporge ancora dal torace. Se avesse spinto qualche millimetro di più, sarebbe morto.

I medici esitano a togliere per il momento l'ago, perché Regan potrebbe morire.

L'autore del tentativo di suicidio ha un passato piuttosto movimentato. Nel '50 uccise un uomo di 68 anni, ma la giuria accolse la tesi della legittima difesa e la Corte lo assolse. Un anno dopo Regan strangolava una donna e lo condannavano a dieci anni.

La sua terza vittima era la moglie, Florrie, di 39 anni, che finiva accoltellata dopo una scenata di gelosia. Regan per tre mesi tenne nascosto il cadavere in un armadio in camera da letto. In settembre era stato condannato all'ergastolo.

15 marinai francesi annegati in un naufragio

LONDRA, sabato sera.

Il peschereccio francese «Jeanne Gougy», di Dieppe, ha fatto naufragio dopo avere urtato lo scoglio Armoured Knight Rock, alla punta estrema della costa della Cornovaglia.

L'equipaggio di una lancia di salvataggio del servizio guardacoste, inviata sul posto, ha comunicato che il «Jeanne Gougy» (278 tonn.) è investito da ogni parte dal mare grosso. Il suo equipaggio era composto di 15 membri. Si teme che siano tutti annegati.

Le case hanno tremato

Due scosse di terremoto questa mattina nel Trentino

Trento, sabato sera.

Due scosse di terremoto precedute e seguite da un sordo boato sono state registrate stamane nella zona meridionale del Trentino e particolarmente nei paesi della Val Lagarina e della Valle del Sarca. Il movimento sussultorio, della durata di 4 o 5 secondi, è stato avvertito con una certa intensità anche nelle città di Ala e di Arco, dove gli inquilini degli ultimi piani delle case hanno visto oscillare i lampadari e sentito tintinnare i vetri.

Un'altra forte scossa era stata avvertita ieri sera poco dopo le 22 a Rovereto, dove parecchie persone allarmate avevano lasciato le sale cinematografiche per portarsi all'aperto. Si ritiene tuttavia trattarsi di scosse di assestamento, che avrebbero il loro epicentro nel Monte Baldo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La Cartiera Subalpina Sertorio, Direzione e Dipendenti tutti, partecipano addolorattissimi al lutto della sig.ra Alda per la scomparsa del marito

Eugenio Milano

per lunghi anni affezionato collaboratore.
— Torino, 2 novembre 1962.

I fratelli Sertorio e famiglia prendono affettuosa parte al cordoglio della sig.ra Alda per la dolorosa perdita del loro caro amico

Eugenio Milano

— Torino, 2 novembre 1962.

I colleghi di:
Torino:
Dr. Mario Gerruti
Luigi Occella
Rag. Antonio Savetti
Bologna:
Alfredo Cavalieri e figli
Amedeo Grugnoli
Milano:
Dr. Ermanno Grube
Athos Cappellotti
Luciano Marzaro
Gianni Colombo
Genova:
Dr. Felice Lavezzari
Franco Calabria
Taranto:
Carlo Barni
addolorati partecipano la scomparsa dell'amico

Eugenio Milano

— Torino, 2 novembre 1962.

Pina Pozzi, Renata Cortese, Luigi Gorini, Mario Gerruti e Luigi Occella, uniti al caro Scomparso da tanti anni di lavoro, partecipano con la famiglia al grande dolore della signora Alda per la scomparsa dell'amico

Eugenio Milano

— Torino, 2 novembre 1962.

Carla e Alberto Diemer si associano al dolore della famiglia.

Lo scrittore può finalmente difendersi

Presentati i motivi d'appello contro la sentenza Mastronardi

Il «maestro di Vigevano» (sostiene l'avv. Ballestrero), ha interesse a comparire in giudizio come imputato: un'eventuale condanna sarà sempre più lieve del ricovero in manicomio per 2 anni

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

L'avv. Pietro Ballestrero di Alessandria, difensore di Lucio Mastronardi, ha depositato stamane all'Ufficio istruzione del nostro Tribunale i motivi d'appello contro la sentenza pronunciata il 22 settembre scorso dal pretore dott. Mario Dall'Aquila, che dichiarava non doversi procedere nei confronti dello scrittore di Vigevano per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale, trattandosi di persona non imputabile perché inferma di mente e ne ordinava il ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai due anni.

Il ricorso si fonda su cinque motivi di carattere processuale, esauriti i quali l'avv. Ballestrero sottopone al giudizio del magistrato d'appello una tesi, rammaricandosi che, per la mancanza di un difensore di primo grado, ciò non sia già stato fatto. Il giudice dovrebbe cioè dichiarare che le attenuanti sono prevalenti o quanto meno equivalenti alle aggravanti. I cinque motivi in cui si articola il ricorso, si possono così riassumere: l'imputazione formulata dal pretore di Alessandria mai è stata contestata formalmente al Mastronardi e questi non ha avuto un difensore. Si è giunti infatti alla sentenza senza che fosse in qualche modo, anche simbolicamente, assicurata l'assistenza dell'imputato, in conformità a quanto è previsto dal Codice di procedura penale e dalla stessa Costituzione.

Da ciò deriva fra l'altro la necessità di esaminare in sede d'appello tutti i punti in questione in nessun modo prospettati proprio per tale motivo, mentre potevano essere fatti valere in corso di istruttoria solo che l'imputato fosse informato di ciò che stava accadendo, del pericolo cioè che su di lui incombeva.

Terzo punto: la sentenza è motivata richiamandosi alla perizia psichiatrica del dott. Rivolta di Vigevano, senza alcun cenno alla natura dell'infermità psichica che avrebbe determinato nel giudice la convinzione della non imputabilità del Mastronardi per vizio totale di mente. Per completare questa motivazione, che si rifà «sic et simpliciter» alla perizia del dott. Rivolta, sarà ed è necessario prendere in considerazione la perizia stessa depositata il 28 maggio scorso. Il perito concludeva il suo esame asserendo che, visitato il Mastronardi e assunte le informazioni ritenute necessarie, l'imputato al momento in cui commise il fatto non era in grado di intendere e volere; precisava poi trattarsi di persona non socialmente pericolosa.

A questo proposito il legale osserva come la cartella clinica che il perito asserisce di aver consultato non sia stata allegata alla perizia. «Il pretore — prosegue l'avv. Ballestrero — nella sua concisa motivazione si è interamente richiamato alla perizia del dottor Rivolta, ma poiché né il giudice istruttore né la difesa hanno avuto modo di vedere la cartella clinica dell'Ospedale psichiatrico di Alessandria, ove il Mastronardi fu ricoverato la sera in cui oltraggiò alla stazione ferroviaria un assuntore delle ferrovie; al fine di approfondire lo studio, è necessario che essa venga allegata agli atti del procedimento.

Ciò è tanto più importante quando si consideri che all'epoca della redazione della perizia il dott. Rivolta aveva constatato come, in sostanza, il Mastronardi si presentasse perfettamente sano di mente. Basterà al riguardo esaminare il contenuto dei tre esami: obiettivo, neurologico e psichico, praticati dal perito, per constatare come, sia obiettivamente che neurologicamente e infine psichicamente, all'epoca della perizia lo scrittore di Vigevano fosse o potesse considerarsi assolutamente normale».

Secondo il difensore, il perito, in sostanza, si è limitato a far suo, senza motivazione, il responso clinico fornito a suo tempo dall'Ospedale psichiatrico di Alessandria, senza considerare appieno la delicatezza dell'indagine per la discriminazione delle ipotesi, e cioè quella della totale o della parziale infermità di mente, non sapendo forse quali potessero essere le conseguenze gravissime del suo responso.

Il quarto punto dei motivi d'appello si diffonde a spiegare la giustezza e l'inderogabile necessità dell'istanza di rinnovata perizia psichiatrica avanzata dalla difesa, mentre nell'ultimo punto l'avv. Ballestrero asserisce che non si può negare l'interesse giuridico dell'imputato all'impugnazione della sentenza istruttoria di proscioglimento per totale infermità di mente, con ricovero in manicomio giudiziario, al fine di ottenere il rinvio a giudizio nel quale potrà essere applicata una condanna penale con o senza riconoscimento dell'infermità di mente, in misura inferiore alla durata di quel ricovero.

Tutte le tesi esposte dal legale sono corredate da numerose citazioni dottrinarie e di giurisprudenza della Cassazione in pronunce su casi pressoché identici a quello in cui si trova ora implicato Lucio Mastronardi.

Giovanni Camagna

Sfracellata sul Capo Mele

La signora milanese si sarebbe tolta la vita

Savona, sabato sera.

I carabinieri hanno accertato che la signora Maria Lolinda Danieli moglie dell'avvocato Cesare Spadaro, morta ieri per essere precipitata sulla scogliera sotto Capo Mele, si è tolta la vita.

Infatti è stato rinvenuto nella villetta che i coniugi Spadaro occupano al villaggio Pineta, nel comune di Andora, un biglietto vergato dalla donna ed indirizzato al marito nel quale essa ha scritto una sola parola: «Addio». La Danieli era uscita di casa verso le 9 senza più farvi ritorno. Le ricerche portavano al rinvenimento, verso le 17, del suo corpo inerte sulla scogliera.

Secondo un rapporto dei carabinieri sembra che il suicidio sia da imputarsi a depressione psichica.

300 OPERE DI ARTISTI CONTEMPORANEI ALLA GALLERIA CODEBÒ Succ

Alechinsky	Fillia	Paulucci
Appel	Fiume	Permeke
Badodi	Fontana	Pirandello
Bay	Gentilini	Pollok
Balla	Guidi	Prampolini
Birolli	Guttuso	Rosai
Burri	Hartung	Ruggeri
Campigli	Jorn	Saroni
Cantatore	Léger	Savinio
Carrà	Levi	Scanavino
Casorati	Magritte	Schumaker
Cassinari	Marini	Schwitters
Chagall	Martini	Semeghini
Colombotto Rosso	Marussig	Sironi
Crippa	Mathieu	Soldati
De Chirico	Menzio	Spazzapan
De Grada	Messina	Tallone
Delaunay	Mignecο	Tamburi
De Pisis	Morandi	Tomea
Diulgheroff	Morlotti	Tosi
Dova	Motonaga	Tozzi
Dufy	Music	Utrillo
Fautrier	Orlani	Vedova
		Vespignani

ASTA - 19-20-21 novembre - ore 21

ESPOSIZIONE - dal 3 al 18 novembre compresi i festivi
giovedì e sabato continua dalle 21 alle 23

Richiesta cataloghi e prenotazioni posti:

VIA PO 4 - TORINO - TELEFONO 519.116

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

(Continua da pag. 15)

[illegible] cerca della materie plastiche. Telefonare 390-389. A87081

TUTTOFARE abile referenziata, mezza giornata, corso Trapani Peschiera, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 372-760. A83315

TUTTOFARE referenziata cerca piccola famiglia 6. Salvario, pomeriggio oppure orario diurno 7-8 ore. Telef. 654-448.

TUTTOFARE cercasi, famiglia tre persone fissa o giornata. Tel. 852-770.

TUTTOFARE fissa abile cucina, massimo 40enne, cercano coniugi soli. Telefonare 44-372. A05351

TUTTOFARE fissa cercasi da famiglia signorile senza bambini. Telef. 655-220.

TUTTOFARE pratica referenziata ore o giornata cercasi. Telefonare 779-516.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia 3 persone. [illegible] 118-780.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore mattino. Telefonare 21-807. A34642

VERNICIATORE SPRUZZO, CABINA, VELOCE, PER SPECIALI LAVORI SERIE CERCA INDUSTRIA. TEL. 783-843

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 125 per parola

A veramente capaci e introdotti mobilieri arredatori, Torino e Piemonte affideremmo articoli alto guadagno. Telefonare 385-158. A95471

AGENTE esclusivo Piemonte, ferriera ed industria materiali fibrocemento, ricerca collegamenti tutte provincie, introdotti edilizia commerciali, automobilizzati, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A96064

AGENTE libraio per organizzazione rateale cerca importante casa editrice. [illegible]

[illegible]

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1259

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Maffè, via Don Minzoni 14, telefono 68-601. A contanti compro vetture recenti aeroporto occasioni rateali. Brescia 18, telefono 30-305. 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FINDOFEX, PIAZZA STATUTO 26, TELEFONO 485-[illegible], 485-[illegible]; VIA BELLUZZO 1, TELEFONO 687-[illegible]. 450

ABARTH [illegible] Nurburgring da immatricolare volante cruscotto speciale vendiamo. Telefonare 386-078. 605

ABBIAMO Giulia spider, Flavia, Flaminia Farina, Touring, B 20, Appia, Giulietta TI, sprint, spider veloce, Mercedes 220 SL, Jaguar, Innocenti spider, 2300, 1800, 1500, [illegible], 1100, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono [illegible]. 690

ABBIAMO occasioni [illegible], Morini [illegible], Vespa, motocarrozzetta, Mivalino coperto, motocarro [illegible], camioncino 1100, motorini trasporto. Cambi, rateazioni. Giro, Antonio Cecchi 57, telefono 270-961. 405

ABBIAMO 2/4, Flavia, Flaminia Farina, Touring, B 20 '59, Giulietta TI, sprint, spider veloce, Mercedes 220 SL, Jaguar, Innocenti spider, Karman Ghia 2300, 1800, 1600, 1300, 1100, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 45-681. 596

ABBIAMO 500, 600, 1100 altre occasioni, Cavallino, via Nizza 35. 609

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni n. 10. Telefono 521-261.

ALFA TI, Dauphine 1960, Ford Taunus, piccolo anticipo, saldo rateizzato senza interessi o spese. Costigliole 4. 660

ALL'AUTOSALONE Renzo Bellardi, Nizza 126, le migliori occasioni autovetture recenti, rilasci piccoli, Giulietta spint tipo, Flavia, Appia, 1300, 100, 600, spider Innocenti, 1500, Giulietta, permute, rateazioni lunghissime. 405

[illegible]

[illegible]

[illegible]